



BACINI DIGHE INVASI. Dossier realizzato da Uncem nell'ambito del Progetto ITALIAE - linea d'intervento Atelier di sperimentazione sulle Green Communities - del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cofinanziato nell'ambito del POC PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.

ITALIAE

Nuove formule organizzative per i territori



[dossier Uncem]

Idroelettrico

Dati Analisi Numeri Diamo nuovo valore alla nostra energia

A cura di UNCEM

Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani

Sommario

| | |
|---|-----|
| Chi siamo | 6 |
| Prima parte Anniversari e proposte | 11 |
| Date importanti | 14 |
| Numeri chiari | 16 |
| Anniversario | 20 |
| La legge 959 | 26 |
| Il diga day | 38 |
| Il Manifesto Uncem | 40 |
| Le Green Communities | 50 |
| Dossier Concessioni | 54 |
| Seconda parte Le analisi | 63 |
| Analisi Il saggio di Sergio Cereda | 64 |
| Analisi il saggio di Roberto Ronco | 84 |
| Analisi Il saggio di Carlo Malerba | 86 |
| Terza parte Dati e geografie | 91 |
| Tutti i dati italiani | 92 |
| Focus Piemonte | 190 |
| Quarta parte Prospettive e futuro | 223 |
| Proroghe o gare? | 226 |
| Nuovi invasi | 230 |
| Appendice Scopri Italiae | 235 |

DICEMBRE 2023

[aggiornato al 27 dicembre 2023]

Dossier a cura di Marco Bussone

Si ringraziano Sergio Cereda, Roberto Ronco, Carlo Malerba

1953 | 27 DICEMBRE | 2023
Nel 70° anniversario della legge
recante le "Norme modificative al
testo unico delle leggi sulle acque e
sugli impianti elettrici, approvato
con regio decreto 11 dicembre
1933, n. 1775, riguardanti
l'economia montana"

[dossier Uncem]

Idroelettrico

Dati Analisi Numeri Diamo nuovo valore alla nostra energia

ITALIAE

Nuove formule organizzative per i territori



A cura di UNCEM

Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani

Dossier realizzato da Uncem nell'ambito del Progetto ITALIAE
- linea d'intervento Atelier di sperimentazione sulle Green Communities -
del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cofinanziato
nell'ambito del POC PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020



ITALIAE

Nuove formule organizzative per i territori



Le Green Communities sono la Strategie di sviluppo per i territori montani e rurali del Paese, aperti al futuro

UNCem | Chi siamo

Uncem – Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani – è da 70 anni il “sindacato del territorio montano”. Aderiscono all’organizzazione nazionale e alle Delegazioni regionali le Unioni montane di Comuni, i Comuni montani, le Comunità montane, ma anche Province, Consorzi e altri enti operanti in montagna.

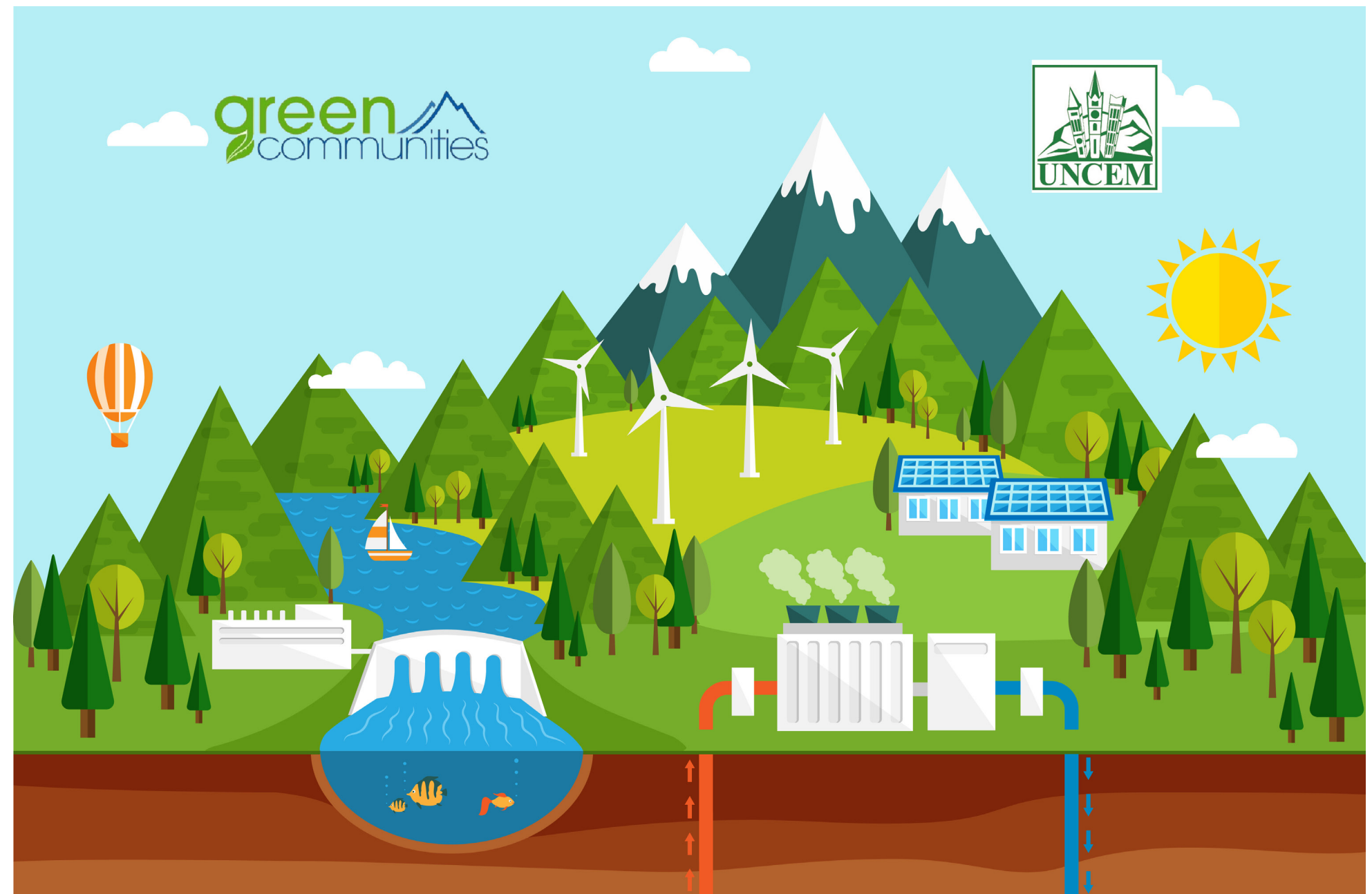
L’Uncem rappresenta gli enti a livello nazionale regionale presso gli Organi competenti per l’esame dei provvedimenti di interesse montano, allo scopo di valorizzare e sviluppare il territorio e le istituzioni; promuove il coordinamento delle attività degli enti locali montani.

Queste le finalità:

- concorrere alla promozione e allo sviluppo dei territori montani
- consentire la piena applicazione dell’ultimo comma dell’articolo 44 della Costituzione (“La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”)
- rappresentare gli interessi degli enti locali della montagna nei rapporti con Governo, Parlamento, Stato e Regioni
- promuovere una politica per la montagna che inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale
- sollecitare ricerche e studi diretti a individuare le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento e agli organismi europei
- sostenere e assistere gli enti locali nell’azione amministrativa sviluppata nelle singole realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati
- promuovere ogni possibile collaborazione con gli organismi nazionali, europei ed internazionali interessati allo sviluppo socio-economico della montagna.

Uncem pubblica la rivista “Comunità Montagna” ed è presente su tutti i principali social network.

Tutte le informazioni su Uncem e le notizie aggiornate sono su www.uncem.it





**LA MONTAGNA
VUOLE RISPETTO**



Prima parte Anniversari e proposte



“È dai tempi del Ministro delle finanze Ezio Vanoni che la questione della fiscalità per le zone montane è stata affermata in linea di principio e, tuttavia, ha trovato difficoltà applicative. Le finalità sono state individuate in modo puntuale: si tratta di fruizione di diritti; si tratta, nell’interesse nazionale, di predisporre incentivi utili a impedire un ulteriore spopolamento di aree sensibili”.

Sergio Mattarella all’Uncem - 4 dicembre 2023

DATE IMPORTANTI



27 dicembre 1943 | Il 27 dicembre 1953 viene approvata dal Parlamento la legge 959, “Norme modificative al testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l’economia montana

1994 | Il 31 gennaio 1994 il Parlamento approva la legge 97, recante “nuove disposizioni per le zone montane”. È “l’ultima” legge montagna, attualmente in vigore

19 dicembre 1943 | La Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine, meglio conosciuta come Dichiarazione (o Carta) di Chivasso, è un documento stilato il 19 dicembre 1943 a Chivasso, durante un convegno clandestino organizzato da esponenti della Resistenza delle valli


44 | L’articolo 44 della Costituzione. Sono passati 75 anni ma, come altre parti della nostra Carta, resta da attuare quella necessità di “provvedimenti in favore dei territori montani”

NUMMERI CHIARI



31,94 | Dal 2022, per le derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, la misura del sovracanone annuo è fissata per il biennio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023, in euro 31,94 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta

4840 | Secondo QualeEnergia, la potenza idroelettrica in Italia ammonta [fine dicembre 2022] a 21.720 MW per un totale di 4.840 impianti. Sono 339 gli impianti sopra i 10 MW a dare l'83% della potenza installata

A group of men in suits are gathered in a formal setting, likely a government or institutional building. In the foreground, two men are shaking hands. The man on the left is older, with white hair and glasses, wearing a dark suit. The man on the right is younger, with dark hair and glasses, wearing a blue suit. They are both smiling. In the background, several other men in suits are standing and watching. The room has ornate, patterned wallpaper and a large window with a grid pattern. The text is overlaid on the right side of the image in a blue, bold font.

**La legge 959 del 1953
ci dice che i territori hanno
un ruolo. Sono passati
70 anni e che si facciano
le gare per i rinnovi delle
concessioni delle grandi
derivazioni o si prosegua
con proroghe, i Comuni
montani, con le Unioni
montane e le Comunità
montane non saranno
spettatori muti in mezzo ai
benefici del mercato**

La data | Il 27 dicembre 1953 viene approvata la legge 959, “Norme modificative al testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l’economia montana

Il 27 dicembre 1953 veniva approvata in Parlamento la legge 959, primo firmatario il Ministro Vanoni. “Norme modificative al testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, riguardanti l’economia montana”. Chiarissimo il punto all’articolo 1: “I concessionari di grandi derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell’ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all’art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracanone annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall’atto di concessione”. Un punto fermo ancora oggi. Naturalmente con adeguamenti all’euro, Istat e naturali incrementi nel corso di sette decenni.

Un beneficio, un “ritorno” importante per i Comuni, gli Enti montani, i territori montani. Non certo una regalia. Bensì il grande principio sancito nella 959 che acqua e forza di gravità hanno un valore. Che deve essere riconosciuto ai territori montani dove questi beni si generano e vengono protetti dalla stessa



Ezio Vanoni (Morbegno, 3 agosto 1903 – Roma, 16 febbraio 1956) è stato un economista e politico italiano. È stato Ministro delle Finanze e del Bilancio

presenza delle comunità, dei paesi, con la cura dei versanti, con la tutela delle fonti. Chi guadagna grazie alla concessione, deve dare una percentuale di queste entrate ai territori. Fino a pochi decenni fa produceva anche posti di lavoro locale. Che poi sono diventati sempre meno a fronte di importantissimi fatturati e utili per i concessionari. Il sovracanone ai Comuni, ai territori è democrazia.

È così ancora oggi, con diversi adeguamenti e con una mobilitazione, anche di Uncem, che negli anni ha permesso di mantenere e potenziare il sovracanone per i territori montani, attraverso Comuni, Consorzi, Unioni montane e Comunità montane.

Dal 2022, per le derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, la misura del sovracanone annuo è fissata per il biennio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023, in euro 31,94 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta. Secondo QualeEnergia, la potenza idroelettrica in Italia ammontava a fine dicembre 2022 a 21.720 MW per un totale di 4.840 impianti. Sono 339 gli impianti sopra i 10 MW a dare l'83% della potenza installata (18.129 MW). Nel 2022 l'idroelettrico ha generato quasi 28 TWh, con un calo del 37,7% sul 2021 (quasi 17 TWh in meno). Nel 2022 ha così coperto l'8,3% della richiesta elettrica nazionale

È stato avviato dalla 959 un percorso di 'democratizzazione dell'energia' che arriva oggi finalmente alle Comunità energetiche rinnovabili e solidali. Serve di più sull'idroelettrico. Un processo per dire che la montagna non regala l'acqua e altri beni collettivi. Hanno un valore che deve essere riconosciuto. Alcune regioni hanno introdotto meccanismi simili al sovracanone idroelettrico anche per l'idropotabile. Andrà fatto ovunque in Italia. E dovremo lavorare, in vista del rinnovo o del prolungamento delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche, per dare pieno ruolo e riconoscimento alle comunità dei territori. Ci sono in ballo diversi miliardi di



Rendere i territori protagonisti per democratizzare l'energia

euro di interessi, di valore. Gli Enti locali montani non saranno spettatori. Secondo quanto previsto dalla concorrenza europea, che si vada verso gare o rinnovi delle concessioni, con conseguenti revisioni dei canoni e dei sovracanoni, i territori montani dovranno contare di più. E diremo ai concessionari, nuovi o confermati, che l'acqua e la forza di

gravità, per generare energia, sono della montagna. La 959 sanciva 70 anni fa questo principio. Valido ancor di più oggi. Appunto con la nascita delle CER, che non sono solo fotovoltaico, bensì anche idroelettrico e biomasse con filiere bosco-legno-energia. E con la crescita della Strategia delle Green Communities, 190 progetti di valli alpine e appenniniche in Italia presentati sul PNRR per dire come le montagne, le comunità, i Comuni insieme stanno nella sostenibilità e nelle transizioni climatica ed energetica. L'idroelettrico è strategico per l'Italia - nel quadro delle Green Communities - da valorizzare e potenziare anche con nuovi invasi, nuove dighe, nuovi impianti efficaci, pompaggi e altre soluzioni che però siano democratiche. Superare oggi le sperequazioni, secondo il modello del sovracano e anche del canone, che introitano le Regioni e devono destinare sempre ai territori montani, è decisivo non solo per la Montagna, bensì per il Paese.

Marco Bussone | Presidente Uncem

Negli ultimi anni, gli Enti locali hanno avviato la costruzione di piccoli e micro impianti idroelettrici. Un positivo impegno



È considerato uno degli affari del momento, un modo di investire e di creare degli utili: l'elettricità prodotta dai privati può essere venduta ad Enel oppure ad altri gestori, generando così grossi utili e il ripiano delle spese sostenute nel giro di breve tempo

Valli di Lanzo
Società private e Comuni
Ecco i padroni dell'elettricità
 Al via la costruzione di cinque centrali idroelettriche. "È finita l'era Enel"

GIANNI GIACOMINO

Il futuro delle Valli di Lanzo corre attraverso i fili dell'alta tensione grazie alla produzione e alla vendita di energia elettrica. In progetto c'è la costruzione di cinque nuove centrali idroelettriche a Groscavallo, Cantaira, Chialamberto, Ala di Stura e Balme, in grado di garantire circa 60 milioni di megawatt l'anno. Un'operazione complessiva che, con la realizzazione di una linea di alta tensione, lunga una dozzina di chilometri, prevede un investimento complessivo dai 60 ai 70 milioni di euro.



Mauro Marucco
 Sindaco di Balme
 «Stiamo presentando i documenti. Potremo partire non appena avremo il placet regionale»

60 milioni di Mv
 È la produzione che garantiranno le cinque centrali idroelettriche della valle

30 anni di stop
 Tanto è rimasto fermo il progetto della nuova centrale che sorgerà ad Ala di Stura

piemonte sono pronte ad investire su uno dei business del momento. Resta solo da presentarsi lo studio che permetterà di agganciarsi alla rete dell'Enel, attraverso una nuova cabina nel territorio di Ceres. Da lì, attraverso i cavi di un elettrodotto, la corrente raggiungerà la centrale di Punghera di Germagnano. «Il risultato è che Enel si ritroverà con delle linee nuove e un miglior servizio di distribuzione dell'energia elettrica» evidenzia ancora Villosio.

da Enel come soggetto esclusivo con cui interfacciarsi. A Balme, invece, saranno i valdostani della Cogeis Bergamini Romo ad edificare e gestire la centrale idroelettrica con un investimento di circa 4 milioni di euro. Un impianto in grado di produrre da 8 a 12 milioni di kilowatt l'anno che dovrebbero garantire un introito di 80-90 mila euro, ogni dodici mesi, nelle casse dell'ultimo comune della Val d'Ai.

LA PRIMA
 Entro quattro mesi pronto il progetto di aggancio alla rete

LE ALTRE
 Sono a Cantaira, Groscavallo, Balme e Chialamberto

Tempi veloci
 È la parola d'ordine. Entro i prossimi tre, quattro mesi, dovrebbe essere presentato il progetto di aggancio alla rete Enel. «Poi, dopo i bandi di gara, ci vorranno almeno due anni per mettere in funzione la prima turbina» prevede Giuseppe Giacomelli, il sindaco di Groscavallo, l'unico ente pubblico coinvolto nella scommessa sull'idroelettrico, scelto

Finisce il monopolio Enel
 Che nelle Valli di Lanzo l'ha sempre fatta da padrone nella gestione dell'energia elettrica. «Per questo, da circa 25 anni, tutto era fermo. Perché esistevano ancora dei mega progetti dell'Enel che non sono mai stati realizzati. Ora è terminata quella mentalità monopolistica» ammettono Costanzo Villosio e Roberto Bruere di

Idropadana. Poi citano l'esempio della centrale di Ala di Stura, ferma dal 1984. La Idropadana è una delle società che, insieme al Comune di Groscavallo, a Brixia Energia di Brescia, alla Sipower di Milano e alla Idro-

ne dell'acqua il località Piatpette con la centrale e le turbine in frazione Bonzo.

Altro giorno Giacomelli ha firmato un accordo con i responsabili di Brixia Energia, Sipower, Idropadana e Idropiemonte per la progettazione dei nuovi impianti, cabine di trasformazione e dell'elettrodotto che si innesterà sulla rete dell'Enel. «Per tutta la zona rappresenta una grande possibilità di sviluppo economico che ci sfugge da trent'anni di immobilismo» dice ancora Giacomelli - anche perché gli operatori privati che hanno aderito all'iniziativa si sono impegnati a reperire la manodopera sul territorio.

In questi giorni a Groscavallo, dopo interminabili monitoraggi sulla fauna ittica e sul suo equilibrio, inizieranno una serie di carotaggi per capire la consistenza del suolo dove dovrebbe sorgere la nuova centrale. Poi, forse, dovrebbe arrivare l'ok definitivo. [G. GA.]

Groscavallo
"L'impianto ci renderà 250 mila euro l'anno"



Progetto

Dopo nove anni di progetti, modifiche, sopralluoghi, riunioni, discussioni e peripezie burocratiche Giuseppe Giacomelli, il sindaco di Groscavallo, vede la fine del tunnel. Quello che porta alla realizzazione di una centrale idroelettrica finanziata, per metà, proprio dai 207 residenti dell'ultimo

paese della Val Grande. «È una scommessa, ma la gente ci crede e almeno la ricchezza che arriverà dallo sfruttamento delle nostre acque resterà in valle», dice chiaro il primo cittadino. Si tratta di un'opera da quasi 5 milioni di euro, che farebbe guadagnare circa 250 mila euro l'anno al Comune. Una boccata di ossigeno vitale in tempi di tagli feroci. Gli altri utili verranno divisi tra gli investitori privati e la società costruttrice dell'impianto.

«Si chiama "strumento finanziario partecipato" - spiega Giacomelli - in pratica è una via di mezzo tra un investimento azionario e una ob-

bligazione che permetterà, a chi ha messo mano al portafoglio per tirare su la centrale, di dividere i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica. L'interesse minimo garantito sarà del 6%.

Altro sì per cento degli utili, calcolati in circa un milione e 100 mila euro l'anno, andranno invece al gestore della centrale, che prevede la captazione

Un'opera da 5 milioni
 La centrale idroelettrica sorgerà sulla riva del torrente Stura e darà una boccata d'ossigeno all'economia della valle

LA LEGGE 959

La 959, una grande novità | La prima legge sui servizi-ecosistemici ambientali. Per definire un rapporto tra chi produce il bene [le aree montane] e chi lo consuma. 1.300 lire il primo sovracanone

LEGGE 27 dicembre 1953 , n. 959

Norme modificative al testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, riguardanti l'economia montana

Legge vigente

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PROMULGA la seguente legge:

Art. 1

Il Ministro per i lavori pubblici, sentito quello per l'agricoltura e foreste, stabilisce, con proprio decreto, quali sono i "bacini imbriferi montani" nel territorio nazionale e determina il perimetro di ognuno. Tale determinazione deve essere adottata entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge per quei bacini ove già esistono concessioni di grandi derivazioni per produzione di forza motrice ed entro tre anni in ogni altro caso.

I Comuni che in tutto o in parte sono compresi in ciascun bacino imbrifero montano sono costituiti in consorzio obbligatorio qualora ne facciano domanda non meno di tre quinti di essi. Se il bacino imbrifero è compreso in più Province qualora ricorrano le modalità di cui al precedente comma, deve costituirsi un consorzio per ogni Provincia.

Il Ministro per i lavori pubblici nel caso di consorzi tra Comuni di più province stabilirà la ripartizione dei proventi derivanti dal sovracanone di cui al presente articolo.

I Comuni già rivieraschi agli effetti del testo unico approva-

to con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e quei Comuni che in conseguenza di nuove opere vengano a rivestire i caratteri di Comuni rivieraschi ai sensi dell'art. 52 del predetto testo unico fanno parte di diritto del bacino imbrifero, anche se non vengono inclusi nel perimetro del bacino stesso.

Il Ministro per i lavori pubblici includerà con suo decreto nei consorzi quei Comuni che, in conseguenza di nuove opere, vengano a rivestire i caratteri di Comuni rivieraschi ai sensi dell'attuale art. 52 del testo unico.

I consorzi di cui ai commi precedenti sono retti dalle disposizioni di cui al titolo IV del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383. I provvedimenti di autorizzazione e di approvazione delle deliberazioni dei consorzi, riguardanti opere pubbliche, qualunque sia l'importo delle medesime, sono adottati previo parere del Provveditorato regionale per le opere pubbliche.

I concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracanone annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione.

Il sovracanone decorre:

- dalla data di entrata in vigore della presente legge e con le scadenze stabilite per il canone demaniale per gli impianti sui quali a tale data già sia dovuto il canone demaniale;
- dalla data di entrata in funzione degli impianti, negli altri casi; (2)
- nel caso di entrata in funzione parziale degli impianti il canone decorrerà in proporzione della potenza installata in rapporto a quella concessa. A tal fine il Ministro per i

lavori pubblici comunicherà a quello per le finanze gli elementi per la determinazione provvisoria del canone demaniale e dei sovracanoni, che verranno pagati immediatamente, salvo conguaglio in sede di concessione definitiva. (1)

In attesa della costituzione dei consorzi di cui ai precedenti commi secondo e terzo, i sovracanoni sono versati su un conto corrente fruttifero della Banca d'Italia, intestato al Ministro per i lavori pubblici, il quale provvede alla ripartizione fra i vari consorzi.

All'atto della decorrenza del sovracanone di cui sopra, cessano gli obblighi derivanti dall'art. 52 del citato testo unico, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

I Comuni rivieraschi che abbiano stipulato con i concessionari convenzioni, patti e contratti in applicazione dell'articolo stesso hanno facoltà di chiederne il mantenimento in vigore. In tal caso l'ammontare del sovracanone di cui al presente articolo sarà decurtato del valore della prestazione. La valutazione di esso, in mancanza di accordo tra le parti, sarà fatta dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il pagamento del sovracanone, con le modalità di cui al presente articolo non è sospeso dalla pendenza della valutazione della prestazione.

Quando una derivazione interessa più Comuni o più consorzi, il riparto del sovracanone è stabilito di accordo fra essi entro sei mesi o, in mancanza, dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in relazione ai bisogni delle singole zone e ai danni da esse subiti in conseguenza della derivazione.

Nel caso di consorzio, il sovracanone di cui al presente articolo è attribuito ad un fondo comune, a disposizione del consorzio o dei consorzi compresi nel perimetro interessato, il quale fondo è impiegato esclusivamente a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché ad opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato.

Il consorzio dei Comuni predispose annualmente il programma degli investimenti e lo sottopone all'approvazione dell'autorità competente a norma del presente articolo.

La presente legge e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica dei decreti determinanti i perimetri dei bacini imbriferi montani non sospendono il corso dei disciplinari di concessione già firmati, che contemplano gli oneri di cui all'art. 52 del citato testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 2

Qualora non si raggiunga la maggioranza prevista dal secondo comma dell'art. 1 per la costituzione del consorzio obbligatorio, il sovracanone che deve essere pagato dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per forza motrice ai sensi del precedente articolo, sarà versato su di apposito conto corrente fruttifero della Banca d'Italia intestato al Ministero dei lavori pubblici, il quale provvederà

con decreto alla ripartizione della somma tra i vari Comuni interessati, in base ai criteri stabiliti nell'articolo stesso. ((A decorrere dall'esercizio 2012, nel caso di cui al primo comma, il sovraccanone è versato direttamente ai comuni)).
Art. 3

I consorzi previsti dall'art. 1, o nel caso che i consorzi non si fossero costituiti, i Comuni compresi nel bacino imbrifero montano possono chiedere, in sostituzione del sovraccanone previsto dall'articolo stesso (...) la fornitura diretta di energia elettrica.

La quantità di tale energia da concedersi secondo le richieste dei Comuni o dei consorzi è consegnata alle centrali di produzione oppure dalle linee di trasmissione esistenti o dalle cabine di trasformazione esistenti, più vicine o meglio ubicate rispetto ai Comuni interessati, ed a scelta di questi:
a) per la consegna annua valutata in centrale ad alta tensione: chilowattora 400 per chilowatt di potenza nominale media;
b) per la consegna annua valutata in cabina di trasformazione a bassa tensione: chilowattora 300, per chilowatt di potenza nominale media.

I consorzi e i Comuni interessati potranno chiedere la fornitura di energia invece del sovraccanone dopo che il Ministro per i lavori pubblici avrà emanato il decreto di ripartizione del sovraccanone ai sensi dell'art. 1.

Art. 4

Le disposizioni della presente legge non si applicano agli enti di diritto pubblico in quanto concessionari di grandi derivazioni d'acqua a scopo potabile o irriguo e per i quali la produzione di energia elettrica sia di natura esclusivamente stagionale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1953
EINAUDI PELLA - MERLIN - FANFANI - SALOMONE - GAVA - VANONI

Visto, il Guardasigilli: AZARA

AGGIORNAMENTO (1)

La L. 30 dicembre 1959, n. 1254 ha disposto (con l'art. 1) che "Il comma ottavo dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, va così interpretato:

"Tutti i concessionari di grandi derivazioni di acqua per produzione di forza motrice, quando le opere di presa o di prima presa, nel caso di impianti a catena o in serie, anche se appartenenti a più concessionari, o il massimo rigurgito a monte determinato dalla presa stessa ricadano in tutto o in parte nel perimetro dei bacini imbriferi montani, sono tenuti al pagamento del sovraccanone annuo di lire 1300 per ogni Kw di potenza nominale media concessa.

Il sovraccanone è dovuto anche se sulla relativa concessione non gravino comunque oneri dipendenti dalla applicazione dell'art. 52 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, ed anche se si tratti di concessione anteriore al decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, numero 1664, o perpetua o gratuita o esente o esentata in tutto o in parte dal canone demaniale".

Ha inoltre disposto (con l'art. 1) che "Il comma nono dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, va così interpretato: "Il sovraccanone deve essere versato annualmente, per ciascuna concessione, contemporaneamente al pagamento dell'annualità del canone demaniale ad essa relativa e nel caso di concessioni esenti o esentate dal canone demaniale dalla data in cui questo sarebbe dovuto.

Qualora l'impianto entri in funzione in tutto o in parte prima che cominci a decorrere il canone demaniale, il sovraccanone corrispondente alla utilizzazione attuata è dovuto alla data di entrata in funzione, anche parziale, dell'impianto stesso.

Per le concessioni anteriori al 14 gennaio 1954 per le quali era già dovuto a tale data il canone demaniale, deve essere versato il rateo corrispondente al periodo dal 14 gennaio 1954 alla data di decorrenza della prima annualità immediatamente successiva".

AGGIORNAMENTO (2)

La L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovraccanone annuo dovuto, ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzioni di forza motrice, con potenza nominale media su-

periore a chilowatt 220, è rivalutata a lire 4.500 per chilowatt di potenza nominale a decorrere dal 1 gennaio 1980".
Ha inoltre disposto (con l'art. 4) che "la lettera b) del nono comma dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, deve essere interpretata nel senso che il sovraccanone decorre dalla data di entrata in funzione, anche parziale, degli impianti; negli altri casi, pur in pendenza del decreto di concessione".

AGGIORNAMENTO (3)

Il Decreto 13 novembre 1987 (in G.U. 24/11/1987, n. 93), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovraccanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni di acque per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevato, per il biennio 1° gennaio 1988-31 dicembre 1989 a L. 10.516 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni".

AGGIORNAMENTO (4)

Il Decreto 24 novembre 1989 (in G.U. 30/11/1989, n. 280), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925, ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovraccanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni di acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevato, per il biennio 1 gennaio 1990-31 dicembre 1991 in L. 11.767 (undicimilasettecentosessantasette) per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni".

AGGIORNAMENTO (5)

Il Decreto 25 novembre 1991 (in G.U. 21/12/1991, n. 299), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925, ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovraccanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a Kw 220, è elevato, per il biennio 1 gennaio 1992-31 dicembre 1993 in L. 13.261 (tredicimiladuecentosessantuno) per ogni Kw di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni".

AGGIORNAMENTO (6)

Il Decreto 10 novembre 1993 (in G.U. 16/11/1993, n. 269), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovraccanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevato, per il biennio 1 gennaio 1994-31 dicembre 1995 in L. 14.521 (quattordicimilacinquecentoventuno) per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni".

AGGIORNAMENTO (7)

Il Decreto 28 novembre 1995 (in G.U. 21/12/1995, n. 297), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovraccanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice,

con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevato, per il biennio 1 gennaio 1996-31 dicembre 1997 in L. 15.944 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (8)

Il Decreto 27 novembre 1997 (in G.U. 09/01/1998, n. 6), nel modificare l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’art. 1, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all’art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1 gennaio 1998-31 dicembre 1999, da L. 15.944 a L. 16.677 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (9)

Il Decreto 21 dicembre 1999 (in G.U. 04/01/2000, n. 2), nel modificare l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’art. 1, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all’art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1 gennaio 2000-31 dicembre 2001, da L. 16.677 a L. 17.261 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (11)

La L. 28 dicembre 2001, n. 448, nel modificare l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’art. 27, comma 10) che “A decorrere dal 1 gennaio 2002 le basi di calcolo dei sovracaroni previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, sono fissate rispettivamente in 13 euro e 3,50 euro, fermo restando per gli anni a seguire l’aggiornamento biennale previsto dall’articolo 3 della medesima legge n. 925 del 1980”.

AGGIORNAMENTO (10)

Il Decreto 11 dicembre 2001 (in G.U. 21/12/2001, n. 296), nel modificare l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’articolo unico, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all’art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1 gennaio 2002 - 31 dicembre 2003, da L. 17.261 a L. 18.176 pari ad Euro 9,39 per ogni kW di potenza nominale media

concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (12)

Il Decreto 2 maggio 2002 (in G.U. 17/08/2002, n. 192) nel modificare l’art. 1, comma 1 del Decreto 11 dicembre 2001 (in G.U. 21/12/2001, n. 296), che a sua volta modifica l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 a conseguentemente disposto (con l’art. 1, comma 1) che “A modifica del decreto n. 10158 dell’11 dicembre 2001 citato nelle premesse, la misura del sovracanone annuo di cui all’art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 270 è elevata, per il biennio 1° gennaio 2002-31 dicembre 2003, a 13 euro per ogni KW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (14)

Il Decreto 9 febbraio 2004 (in G.U. 03/03/2004, n. 52), nel modificare l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’articolo unico, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all’art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1° gennaio 2004-31 dicembre 2005, da Euro 18,00 a Euro 18,90 per ogni KW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (13)

L. 27 dicembre 2002, n. 289 nel modificare l’art. 27, comma 10 della L. 28 dicembre 2001, n. 448 che a sua volta modifica l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’art. 31, comma 10) che “a decorrere dal 1 gennaio 2003, le basi di calcolo dei sovracaroni di cui al comma 10 del presente articolo, sono fissate rispettivamente in 18 euro e 4,50 euro”.

AGGIORNAMENTO (15)

Il Decreto 30 novembre 2005, (in G.U. 14/12/2005, n. 290), nel modificare l’art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l’articolo unico, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all’art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni, dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1° gennaio 2006-31 dicembre 2007, da Euro 18,90 a Euro 19,62 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta

ai sensi del testo unico d'leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni”.

AGGIORNAMENTO (16)

Il Decreto 27 novembre 2007 (in G.U. 05/12/2007, n. 283), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'articolo unico, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2009, da Euro 19,62 a Euro 20,35 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni ed integrazioni”.

AGGIORNAMENTO (17)

Il Decreto 25 novembre 2009 (in G.U. 04/12/2009, n. 283), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'articolo unico, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, è elevata, per il biennio 1° gennaio 2010-31 dicembre 2011, da € 20,35 a € 21,08 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni”.

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 15, comma 6) che “Per i comuni e i consorzi dei bacini imbriferi montani, a decorrere dal 1 gennaio 2010, le basi di calcolo dei sovracanonati previsti agli articoli 1 e 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, per le concessioni di grande derivazione di acqua per uso idroelettrico, sono fissate rispettivamente in 28,00 euro e 7,00 euro, fermo restando per gli anni a seguire l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 3 della medesima legge n. 925 del 1980 alle date dalla stessa previste”.

AGGIORNAMENTO (19)

Il Decreto 30 novembre 2011 (in G.U. 25/01/2012, n. 20), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925 dovuto, a norma della legge 27 dicembre

1953, n. 959 e successive modifiche ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a kW 220 e fino a 3000 kW, è elevata per il biennio 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2013, da € 21,08 (Decreto ministeriale 25 novembre 2009, n. 012/Qdv) a €22,13 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni”.

Ha inoltre disposto (con l'art. 2, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925 dovuto, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modifiche ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 3000 kW, è elevata per il biennio 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2013, da €28,00 (legge 30 luglio 2010, n. 122 - art. 15, comma 6) a € 29,40 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni”.

AGGIORNAMENTO (21)

Il Decreto 22 novembre 2013 (in G.U. 5/12/2013, n. 285), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a kW 220 e fino a 3000 kW, è elevata per il biennio 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2015, da € 22,13 (D.M. 30 novembre 2011 n. 002/TRI/DI/BIM) a € 22,88 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni”. Ha inoltre disposto (con l'art. 2, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980 n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953 n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 3000 kW, è elevata per il biennio 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2015, da € 29,40 (D.M. 30 novembre 2011 n. 002/TRI/DI/BIM) a € 30,40 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni”.

AGGIORNAMENTO (22)

Il Decreto 30 novembre 2015 (in G.U. 22/12/2015, n. 297), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a kW 220 e fino a 3000 kW, è elevata per il biennio 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2017, da € 22,88 (decreto ministeriale 22 novembre 2013, n. 003/TRI/DI/BIM) a € 22,90 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Ha inoltre disposto (con l'art. 2, comma 1) che “La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980,

n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 3000 kW, è elevata per il biennio 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2017, da € 30,40 (decreto ministeriale 22 novembre 2013, n.

003/TRI/DI/BIM) a € 30,43 per ogni kW di potenza nominale media

concessa o riconosciuta ai sensi del Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni".

AGGIORNAMENTO (23)

Il Decreto 20 gennaio 2016 (in G.U. 12/02/2016, n. 35), nel modificare l'art. 1, comma 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980 n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953 n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il periodo 2 febbraio 2016 - 31 dicembre 2017 in € 30,43 per ogni kW di potenza nominale media

concessa o riconosciuta ai sensi del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni".

AGGIORNAMENTO (24)

Il Decreto 21 dicembre 2017 (in G.U. 23/01/2018, n. 18), nel modificare l'art. 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980 n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953 n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il biennio 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2019, in € 30,67 per ogni kW di potenza nominale media

concessa o riconosciuta ai sensi del Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni".

AGGIORNAMENTO (25)

Il Decreto 12 febbraio 2020 (in G.U. 26/02/2020, n. 48), nel modificare l'art. 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925, ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il biennio 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021, in euro 31,13 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni".

AGGIORNAMENTO (26)

Il Decreto 15 dicembre 2021 (in G.U. 07/02/2022, n. 31), nel modificare l'art. 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925, ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il biennio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023, in euro 31,97 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni".

AGGIORNAMENTO (27)

Il Decreto 25 febbraio 2022 (in G.U. 15/03/2022, n. 62), nel modificare l'art. 1 della L. 22 dicembre 1980, n. 925, ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1) che "In rettifica del decreto direttoriale 15 dicembre 2021, n. 254, la misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il biennio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023, in **euro 31,94 per ogni kW di potenza nominale** media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni".

Ai piedi delle dighe | Una mobilitazione che ha toccato tutta l'Italia, il 26 giugno 2010. “E se l'oro blu non ve lo regalassimo più? La montagna che cede risorse chiede il giusto compenso”

E SE L'ORO BLU NON VE LO REGALASSIMO PIU' ?
LA MONTAGNA CHE CEDE RISORSE CHIEDE IL GIUSTO COMPENSO

ANCEM...
RIPRESA...
CALOUA



Diga Day | Montagna italiana ai piedi delle dighe l'ultimo sabato di giugno 2010, per dire che l'acqua ha un valore e che i benefici non possono essere solo dei concessionari. Occorre riequilibrare a vantaggio dei territori



260 milioni di euro di sovracanonici alle montagne italiane? Troppo pochi. Il Piemonte nel 2010 ne chiedeva 150 milioni, il 10% del gettito dell'idroelettrico. Si attui dunque un vero federalismo che permetta ad esempio agli Enti locali di poter partecipare alle gare per le concessioni idroelettriche in scadenza. Poniamo il problema del controllo e della proprietà delle risorse. Abbiamo bisogno di scrivere nuovi modelli di sviluppo con lo Stato, che concerta le decisioni con il territorio e che smetta di far cadere i costi solo sulla periferia. Vogliamo riscrivere le regole di un gioco che non vede i territori montani abbattuti, come molti spererebbero.

Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani
Delegazione piemontese

Torino, 26 giugno 2010

**DIGA DAY A ENTRACQUE:
«LA MONTAGNA NON È LA TERRA
DI CONQUISTA DELLE MULTINAZIONALI»**

Le terre alte lanciano la sfida nella manifestazione dell'Uncem: enti locali protagonisti nelle gare per le concessioni in scadenza e 10% del gettito dell'idroelettrico per lo sviluppo del territorio

Quaranta milioni di metri cubi d'acqua alle spalle. Siamo ai piedi della diga della Piastra di Entracque, che con quella del Chiotas, rappresenta uno degli invasi più grandi del Piemonte in cui si produce energia idroelettrica. È questo il luogo scelto nella giornata di oggi, sabato 26 giugno, dall'Uncem Piemonte per il DIGA DAY, la giornata in cui la montagna italiana, con i sindaci e gli amministratori, ha detto no all'esproprio delle risorse - a partire dall'acqua - senza un adeguato compenso per il territorio. Molto più di una sfida. Tutti uniti i sindaci del Piemonte, con la fascia tricolore, ai piedi della diga del Comune del Parco delle Alpi Marittime, nella Comunità montana Alpi del Mare. Una tappa importante nella mobilitazione delle terre alte delle Alpi e degli Appennini iniziata mercoledì con la manifestazione contro la manovra finanziaria, davanti al Senato a Roma e continuata oggi con il Diga Day. Si concluderà domani, a Sondrio, sulle rive dell'Adda.

«Non ci stiamo più ai giochi imposti dalle grandi multinazionali che prelevano, o meglio, rubano, la nostra acqua per fare profitti enormi e lasciano le briciole al territorio, ai Comuni e alle Comunità montane, che devono occuparsi della difesa dell'assetto idrogeologico», ha tuonato a Entracque il presidente della Comunità montana Ugo Boccacci. «Siamo stati i primi a dire all'Enel di pagare il giusto compenso per la risorsa che preleva qui - gli ha fatto eco il primo cittadino di Entracque Roberto Gosso - Loro insistono dicendo che ci danno quanto ci spetta. Non è affatto così. Ci pagano una percentuale che va bene a loro, molto inferiore a quanto previsto dalla normativa. Cosa vogliamo ora? Ricalcolare sovracanonici corretti per il territorio e recuperare quanto l'Enel deve al Comune per il passato. Sappiamo bene quanto sia prezioso il bene che abbiamo sulle nostre montagne. Ma ora non ci stiamo più a concederlo in saldo e compatti, tutti i sindaci e i presidenti di Comunità montana del Piemonte, rivendichiamo quanto ci spetta».

«L'acqua è il volano della nostra economia - ha affermato Lido Riba, presidente dell'Uncem Piemonte - Già i padri piemontesi della politica per la montagna ponevano il tema del valore dell'acqua per il territorio negli anni '60. Da allora nulla è cambiato. Le centrali idroelettriche che davano lavoro al territorio oggi non lo danno più. I canoni pagati sono gli stessi del 1952 e continua a esserci un assurdo stile a livello centrale che considera la montagna un mero costo. Idee senza logica che vogliono penalizzare il territorio in cui sono presenti le risorse, messe a disposizione della collettività, sempre prese a costo 0. Ci hanno convinto che la montagna deve essere povera. La montagna degli anni '60 a oggi è stata spogliata del tutto. Ma quello che emerge oggi a Entracque è la vera coscienza di territorio che possediamo e che impedirà che le nostre vallate diventino sempre più luogo di scorribande e prateria facile bersaglio per le aziende private». «Non permetteremo - ha proseguito Riba - che i problemi di altri, con un modello sbrigativo, vengano risolti con le nostre risorse. Rubate. Quei 16 milioni di euro che ritornano al territorio a fronte di un miliardo di euro di gettito totale dell'idroelettrico in Piemonte non sono sostenibili. È un furto. Cosa chiediamo? Di poter partecipare con i nostri enti alle gare per la assegnazione delle concessioni idroelettriche in scadenza. E di avere il 10 per cento del gettito dell'idroelettrico: 150 milioni per lo

Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani
Delegazione piemontese

Torino, 10 luglio 2010

**MANOVRA: PASSA EMENDAMENTO
COMPARTECIPAZIONE TERRITORIO
A SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO
UNCCEM: È LA VITTORIA DEL DIGA DAY**

Aumento dei sovracanonici per le concessioni di grandi derivazione di acqua per uso idroelettrico ai Comuni e ai Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani e compartecipazione delle province nella misura complessiva dal 30 al 40% al capitale sociale delle concessioni. Questi i due principali risultati dell'approvazione dell'emendamento all'art. 15 della manovra, che decreta la vittoria da parte dell'Uncem di una battaglia storica, che aveva raggiunto il momento di massima visibilità nel Diga Day del 26 luglio, con manifestazioni in tutt'Italia, ai piedi delle dighe. Davanti alla diga di Entracque, in Provincia di Cuneo, con il presidente nazionale dell'Uncem Enrico Borghi e con il presidente della Delegazione piemontese Lido Riba, c'erano oltre duecento amministratori. L'emendamento consentirà inoltre di garantire i canoni già incassati dai Comuni per le precedenti proroghe annullate dalla corte costituzionale, e introduce la possibilità per i Comuni di farsi pagare in conto energia. Il valore dell'energia che deriva dall'idroelettrico è infatti di oltre 4 miliardi di euro/anno, una cifra importante dalla quale gli enti locali del territorio erano del tutto esclusi. «Si tratta di un risultato estremamente positivo, che in qualche misura potremmo definire storico - affermano il presidente nazionale dell'Uncem Enrico Borghi e il presidente della Delegazione piemontese Lido Riba -. È il frutto di una battaglia unitaria e convinta degli amministratori montani italiani, culminata nel Diga Day che ha fatto evidentemente comprendere la necessità di sancire un nesso stretto tra le risorse del territori montani e gli enti locali, e quindi le popolazioni, degli stessi. E' un primo, significativo passo verso altri traguardi che sanciscano questo principio in via generale».



Le idee | Manifesto Uncem per la valorizzazione delle risorse idriche dei territori montani, presentato alla Camera dei Deputati il 27 giugno 2017

UNCEM, da sempre attenta a ogni forma di valorizzazione delle risorse naturali e ambientali delle Montagne, lavora da due decenni con i Comuni montani, con le Unioni e le Comunità montane, per garantire un utilizzo razionale delle rilevanti risorse idroelettriche ancora disponibili nei territori.

UNCEM, con le sue Delegazioni regionali, ha coordinato molteplici iniziative volte a individuare le migliori condizioni per l'utilizzo delle potenzialità dell'acqua nelle aree montane – per scopi idropotabili e idroelettrici - con particolare attenzione alla loro sostenibilità ambientale e alle ricadute economiche sulle comunità locali.

UNCEM considera l'acqua è l'"Oro blu" della montagna. Il suo utilizzo deve seguire un modello specifico che riconosca la montagna come naturale bacino della risorsa, il più grande e il più importante. Secondo questi dieci punti:



1. Acqua volano dell'economia montana

L'acqua è il volano dell'economia delle Montagne ma affinché i nostri territori non vengano spogliati delle loro risorse è necessario un nuovo modello di sviluppo che riconosca realmente ai territori montani il ruolo che meritano. Deve essere garantita una vera autonomia territoriale, che agli enti locali di poter partecipare ai proventi derivanti dalle gare per i rinnovi delle concessioni idroelettriche in scadenza, anche nell'ottica del pagamento dei servizi ecosistemici-ambientali che entra nella legislazione italiana. Devono essere definiti nuovi modelli di sviluppo con lo Stato che concerta le decisioni con il territorio e che non faccia cadere i costi solo sulla periferia.

2. Ruolo delle comunità locali e degli Enti

L'acqua è tra i principali beni comuni che devono essere gestiti dalla collettività, secondo il modello individuato dal Premio Nobel per l'Economia Elinor Ostrom. È necessario che la programmazione di investimenti nuovi, interventi migliorativi, da parte degli enti locali del territorio, sia concertati con i cittadini e la comunità che vive e opera nel territorio.

3. Idroelettrico: quali nuove concessioni e quale modello di sviluppo

Gli enti locali – Comunità montane, Unioni montane e Comuni – devono im-

pedire una nuova “colonizzazione” delle risorse idriche, come avvenuto negli ultimi cinque decenni. Proteggere la risorsa, significa essere protagonisti di un uso consapevole e sostenibile in particolare per l’uso idroelettrico. Devono essere impediti le iniziative economicamente speculative, che danneggiano ambiente e territorio. Gli enti possono invece invertire il paradigma tradizionale, promuovendo piccoli interventi – considerando sia l’acqua fluente, sia le reti acquedottistiche - senza alcun impatto ambientale e visivo, coinvolgendo imprese e investitori privati. Gli Enti locali devono collaborare tra loro, attraverso le forme associative esistenti, affinché le imprese che richiedono nuove concessioni agiscano secondo alcuni punti fermi:

- L’analisi completa delle aste fluviali, vallata per vallata, per rilevare le potenzialità idroelettriche residue, realmente ancora insediabili. Solo una programmazione integrata evita l’improvvisazione e la moltiplicazione delle richieste di nuova concessione.
- La progettazione delle nuove possibili opere secondo i migliori standard di qualità, efficienza e rendimento.
- La pianificazione in ciascuna Regione per la realizzazione di piccoli invasi - dai 2 ai 10 milioni di metri cubi d’acqua - in ciascuna vallata, capaci di garantire l’uso plurimo della risorsa: uso potabile, produzione idroelettrica, rilascio estivo per agricoltura, irrigazione di pascoli in quota con sistemi a

caduta. Strategica l’importanza in caso di incendi e calamità, oltre al ruolo turistico, il richiamo attrattivo di nuovi laghi artificiali di piccola dimensione che, con opportune collaborazioni tra Comuni, Unioni montane e privati, possono diventare vettore di nuovi flussi turistici, grazie alle molteplici attività ludico-sportive attivabili.

- Il riconoscimento agli enti territoriali di un valore economico reale attraverso il meccanismo definito all’interno del “Pagamento dei servizi ecosistemici-ambientali”.
- Il concorso nello sviluppo socio-economico della realtà territoriale montana da parte delle imprese private che realizzano nuovi impianti idroelettrici, a vantaggio non solo dei singoli Comuni, ma dell’intera comunità che vive nell’area montana presa in considerazione.

4. Idroelettrico: rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni

Per le numerose concessioni di grandi impianti idroelettrici in scadenza nei prossimi anni (grandi derivazioni), agli Enti locali devono essere riconosciute titolari di un ruolo di programmazione e difesa della risorsa dagli interventi speculativi. Per il rinnovo delle concessioni, devono essere ridiscussi gli accordi con le imprese sui grandi impianti. Lo Stato deve accelerare i meccanismi di gara e definire una strategia energetica relativa all’idroelettrico che tenga conto dei territori ove sono insediati gli impianti.

5. Idroelettrico: il sostegno degli incentivi con il “Conto energia”

L'accesso agli incentivi del GSE per l'idroelettrico richiede oggi la necessità iscriversi ai registri con tempi elevati e procedere di investimento a proprio rischio. Tutte le concessioni fino a 250 Kwp, che hanno ottenuto l'autorizzazione devono accedere direttamente ai meccanismi di incentivazione, tenuto conto che in fase istruttoria di concessione nel rispetto della Direttiva Derivazioni 2000/60/CE la quantità di prelievo è già stata ridotta di oltre il 25% e quindi l'investimento è già penalizzato.

6. Idroelettrico: impegno degli Enti locali

I Comuni montane, le Unioni o le Comunità montane che presentano ai soggetti autorizzativi progetti per la realizzazione di impianti idroelettrici devono essere agevolati nell'iter, con tempi rapidi e certi per la concessione delle autorizzazioni.

Lo Stato, favorendo l'impegno degli Enti locali, promuove la capacità di investimento scorporando dal pareggio di bilancio gli investimenti in campo idroelettrico previsti dai Comuni, quali strumenti per la programmazione finanziaria e l'utilizzo sostenibile, a vantaggio delle comunità, delle risorse del territorio.

7. Idropotabile: rispetto della risorsa a beneficio dei cittadini

I gestori del Ciclo idrico integrato devono agire rispettando le esigenze degli Enti locali, valorizzando al massimo la risorsa, mantenendo tariffe adeguate al valore dell'acqua e ai modelli di gestione precedenti. I Comuni montani con meno di mille abitanti – o riuniti in forme associative come le Comunità montane - che sono in grado di garantire una gestione completa del ciclo, sotto i profili economico e tecnico, devono essere messi in condizione, dagli enti superiori, di organizzare in economia le fasi del ciclo. La gestione può infatti permettere ai piccoli Comuni di compiere economie di scala sulla gestione del ciclo idrico, con importanti ricadute sul territorio montano.

8. Rapporto degli Enti con le imprese private

Secondo gli aspetti evidenziati al punto 2 del presente manifesto, le imprese private intenzionate a fare nuovi investimenti nel campo idroelettrico devono relazionarsi – in modo trasparente e rispettoso – con gli Enti locali, impegnati nell'amministrazione del territorio e delle sue risorse. La volontà del business deve essere accantonata in favore di un consapevole sviluppo locale, dove gli interessi del territorio incontrano l'impegno dell'imprenditore privato, la necessità di produrre energia da fonti rinnovabili, di non usurpare e danneggiare l'ambiente, l'ecosistema, la biodiversità, i luoghi. L'interazione con gli Enti locali deve essere stretta lungo tutta la fase di programmazione di nuovi progetti e negli anni successivi all'insediamento dei piccoli impianti.

9. Ruolo di Province e Regioni

Gli enti di area vasta – le Province e le Città metropolitane –, titolari della capacità autorizzativa, e le Regioni – soggetti programmatori – devono assumere la necessità di guardare al territorio montano con strumenti e impegno diverso rispetto a quello di altri territori. Gli Enti locali devono essere messi nelle condizioni di poter utilizzare in modo sostenibile e risorse delle Terre Alte – acqua, legno, suolo in primis – garantendo un corretto e adeguato sviluppo a beneficio di quanti vivono e operano in montagna. La programmazione di nuovi impianti idroelettrici deve essere permessa – nelle fasi autorizzative delle opere – se inserite in una complessiva programmazione di ogni singola vallata o di asta fluviale, dove siano valutati tutti i dati necessari all’impianto e al mantenimento di elevati standard qualitativi nella gestione delle risorse naturali e ambientali. I singoli impianti, ipotizzati negli ultimi anni, devono infatti garantire ricadute socio-economiche vantaggiose, non solo per in singoli Comuni sui quali è insediato l’impianto (non si possono seguire confini amministrativi nella valorizzazione e nell’uso sostenibile di risorse naturali) ma per le intere vallate sulle quali si muovono i corsi d’acqua.

10. Pagamento dei servizi ecosistemici-ambientali, oil free zone e Green communities

Le strategie di valorizzazione degli impianti idroelettrici esistenti e di nuova realizzazione devono essere orientate ai principi contenuti negli articoli 70, 71 e 72 della LN 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy).

La produzione idroelettrica deve essere considerata (come richiamato dall’articolo 70 della suddetta legge) al fine del riconoscimento del pagamento dei servizi ecosistemici-ambientali, definita quale remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo meccanismi di carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici e ambientali in prodotti di mercato, nella logica della transazione diretta tra consumatore e produttore, ferma restando la salvaguardia nel tempo della funzione collettiva del bene.

La produzione idroelettrica concorre alla realizzazione delle “Oil free zone” su un area territoriale, come previsto dall’articolo 71 della LN 221/2015. Nelle Oil free zone sono avviate sperimentazioni, concernenti la realizzazione di prototipi e l’applicazione sul piano industriale di nuove ipotesi di utilizzo dei beni comuni, con particolare riguardo a quelli provenienti dalle zone montane, attraverso prospetti di valutazione del valore delle risorse presenti sul territorio.

I presenti meccanismi sono parte integrante della Strategia nazionale delle green community, prevista dall’articolo 72 della LN 221/2015. La strategia nazionale individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico.

An aerial, top-down view of a massive industrial turbine, likely a Francis turbine, housed within a large, circular concrete structure. The turbine's central hub is a complex, multi-lobed metal structure, painted in a vibrant blue. It is surrounded by a network of green-painted pipes and machinery. The floor is a mix of grey concrete tiles and large yellow-painted sections. The entire structure is enclosed within a multi-tiered metal walkway system with railings. The lighting is bright and even, highlighting the intricate details of the machinery.

**Frere | In Val Maira
è interessante e da
studiare il modello
di intervento della
Comunità montana, che
12 anni fa ha realizzato
con una società mista
pubblico-privata due
centrali importantissime
per il territorio**

Costruire comunità | Con le Green Communities i territori montani, i Comuni di una valle, affrontano le sfide climatica, energetica, ambientale, demografica ed economica. Sono collegate. E il tema delle concessioni idroelettriche è centrale per presente e futuro delle GC. Rendendo protagonisti i Comuni che lavorano insieme, per beneficiare di canoni e sovracanonici e investirli su patrimonio, boschi, servizi

Le Green Communities aprono un nuovo percorso in cui la montagna gioca una partita fondamentale della sua storia, stringendo un nuovo patto con le aree urbane e metropolitane che vedono al centro le politiche per l'ambiente, l'uso sostenibile delle risorse naturali, il pagamento dei servizi ecosistemici.

Le Green Communities sono lo strumento perfetto, ideale, per i territori colpiti da incendi, da grandi calamità naturali, da fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico - considerando geograficamente un territorio ampio, con più Comuni insieme, dunque a livello di Comunità montana piuttosto che di Unione montana di Comuni - per definire un processo di rigenerazione del territorio, non solo ambientale, ma anche sociale ed economico. Che tenga insieme le risposte alla crisi climatica, alla crisi economica e anche alla crisi demografica.

Le Green Communities sono la forza dei Comuni, grandi e piccoli, che lavorano insieme. E proprio perché sono coesi, riorganizzano servizi, fruizione dei boschi e del patrimonio costruito, rigenerano i servizi e i diritti di cittadinanza. In questi percorsi, beneficiare di canoni e sovracanonici idro-

elettrici è decisivo. Non basta un po' di PNRR, un po' di fondi strutturali, di spesa pubblica. Le Green Communities hanno un futuro se diventano strumenti operativi e politici - forti di Istituzioni riformate, coese, chiare e non temporanee o improvvisate - per gestire beni ambientali, impianti idroelettrici, realizzarne di nuovi, fruendo dei benefici per trasformare veramente i servizi pubblici e dare opportunità di sviluppo economico dei territori. È questo un impegno decisivo. Per il futuro della montagna, delle comunità, della green economy, delle democrazie che operano sui territori alpini e appenninici.

Nel volume realizzato da Uncem nel 2014 "Le sfide dei territori nella Green Economy" si introduceva il concetto di "Green Community" quale strumento di programmazione efficace e snello, che nasce dai Comuni insieme nelle Unioni montane e nelle Comunità montane. Lo abbiamo voluto, quel modello di intervento, ben prima che entrasse in Europa il concetto di "Green new Deal". Le Green communities sono entrate nella legge 221/2015 (l'Italia per troppi anni ha dimenticato di avere una ottima legge sulla Green economy!), il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2016, con una precisa "Strategia". Non un progetto o un programma. Una Strategia per le aree montane che impegna gli Enti territoriali, non i Comuni da soli. L'Italia ha in questo articolato, la 221 - approvato in via definitiva dal Parlamento il 22 dicembre 2015 - la prima legge sulla green economy che colloca il Paese tra i primi in Europa ad aver dato seguito agli impegni della Cop21 di Parigi. Si tratta di una legge organica su ambiente, territorio, nuovo rapporto tra uomo ed ecosistema, riduzione delle risorse, riequilibrio del rapporto tra aree rurali e urbane.

Significativi - è il caso di ricordarlo oggi - gli articoli 70 (Pagamento dei servizi ecosistemici), 71 (Oil free zone), 72 (Strategia nazionale delle green community). Tre articoli, tantopiù oggi, da leggere insieme, congiuntamente, proprio all'indomani dell'inserimento nel PNRR di 140 milioni di euro per l'attuazione della Strategia delle Green Communities, con 30 aree che verranno trasformate da questo modello. Le prime possibili aree sono proprio quelle colpite da calamità, da incendi, da emergenze ambientali. Occorre ripensare il modello di azione sociale ed economico per i territori. E la "Green community" è lo strumento perfetto. Anche per la declinazione forestale che compare nella norma che le ha istituite, la 221, nella quale, per le filiere forestali, si afferma che la Green Community prevede la "gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno". L'Italia, va detto, ha un ruolo di guida di questi processi, in Europa e nel mondo. Green economy, prevenzione del dissesto idrogeologico, gestione forestale, mobilità elettrica e sostenibile, sostegno alla raccolta differenziata dei rifiuti, incentivi agli acquisti verdi, ma soprattutto con l'istituzione delle green communities e delle "oil free zone" per le comunità montane in cui nascono e crescono nuovi modelli economici, investimenti che favoriscono le imprese verdi oltre al turismo sostenibile.

Strategia delle Green Communities che è fondamentale nell'"ecologia integrata" della quale parla Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si [e nella Laudate Deum], certamente fondamentale base etica per molte delle azioni politiche in campo ambientale ed economico future. Il Piano di ciascuna Green community italiana, sarà modellato dai territori, che individuano ambiti di azione, potenzialità opportunità, urgenze, investimenti.

L'articolo 72 della 221/2015 dà un perimetro chiaro di azione. "La strategia nazionale delle Green Communities" individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi: a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno; b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche; c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali; e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti; g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production); h) integrazione dei servizi di mobilità; i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

Le risorse economiche - 135 milioni di euro - del PNRR sono il primo motore della Strategia. Che poi avrà bisogno di essere ulteriormente alimentato. Non solo con altri finanziamenti che leggi di bilancio o implementazione dello stesso Piano di Ripresa e Resilienza. Questa misura, queste aree, sono quelle dove sperimentare e rendere strutturale la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici-ambientali (legge 221/2015, articolo 70). Dove avviare un nuovo rapporto tra chi produce e chi consuma i beni naturali, i beni comuni, tra chi prende e non restituisce. Vale anche per le grandi infrastrutture, viarie e ferroviarie che attraversano i territori, tra boschi, paesaggi delle aree montane. Quali servizi svolgono i territori sono da "valorizzare"? Li riconosce la legge stessa. Eccoli: fissazione del carbonio delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata; regimazione delle acque nei bacini montani; salvaguardia della biodiversità delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche; utilizzazione di proprietà demaniale e collettive per produzioni energetiche; interventi di pulizia e manutenzione dell'alveo dei fiumi e dei torrenti; l'agricoltura e il territorio agroforestale, il territorio gestito, remunerando gli imprenditori agricoli che proteggono, tutelano o forniscono i servizi medesimi. E chi sono i beneficiari di questa valorizzazione? Lo scrive sempre la 221: i Comuni, le loro unioni. Dando delle premialità ai Comuni - dunque uniti nelle Green Communities - che utilizzano, in modo sistematico, sistemi di contabilità ambientale e urbanistica e forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa.

The background is a vibrant, stylized illustration of a landscape. It features rolling green hills, several wind turbines, a blue river with a small sailboat, a dam with water flowing over it, and a hot air balloon in the sky. In the foreground, there are various types of trees and a small town with buildings. The sky is light blue with a few white clouds and a bright sun partially obscured by the text.

Le Green Communities sono la forza dei Comuni, grandi e piccoli, che lavorano insieme. E proprio perché sono coesi, riorganizzano servizi, fruizione dei boschi e del patrimonio costruito, rigenerano i servizi e i diritti di cittadinanza. In questi percorsi, beneficiare di canoni e sovracanoni idroelettrici è decisivo. Non basta un po' di PNRR, un po' di fondi strutturali, di spesa pubblica. Le Green Communities hanno un futuro se diventano strumenti operativi e politici - forti di Istituzioni riformate, coese, chiare e non temporanee o improvvisate - per gestire beni ambientali, impianti idroelettrici, realizzarne di nuovo fruendo dei benefici per trasformare veramente i servizi pubblici e dare opportunità di sviluppo economico dei territori. È questo un impegno decisivo.

LE CONCESSIONI

Dossier della Camera dei Deputati Competenze e obblighi. Come le normative sulle concessioni sono cambiate negli ultimi cinque anni. E la normativa potrebbe cambiare ancora

La materia complessiva delle derivazioni per usi idroelettrici tocca trasversalmente competenze statali e competenze concorrenti statali e regionali. Si tratta di concessione di utilizzo di un bene demaniale quale l'acqua (cfr. art. 822 cod. civ.; art. 144 del D. Lgs. n. 152/2006), la cui titolarità è dello Stato. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma Cost, allo Stato compete, in via esclusiva, la potestà legislativa per la "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema" e l'art.144 del D.Lgs. 152/2006 esplicitamente inquadra in questo contesto la disciplina degli usi delle acque. Appartiene invece alla potestà legislativa concorrente tra Stato e regioni, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma Cost., la materia della "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Per il diritto dell'UE, la gestione di centrali idroelettriche per la generazione di energia idroelettrica costituisce un **servizio fornito dietro retribuzione** ai sensi della Direttiva servizi 2006/123/UE (cd. direttiva **Bolkenstein**) e del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE), articolo 49, sulla libertà di stabilimento e articolo 57, sulla definizione di servizi. Sulla disciplina italiana (e anche sulle discipline di vari altri Stati membri), la Commissione UE, per diversi anni, ha espresso i suoi rilievi, evidenziando problemi di incompatibilità con l'articolo 12 della citata direttiva e con il diritto alla libertà di stabilimento garantito dall'articolo 49 e 57 del TFUE

Nel corso dell'attuale legislatura, la disciplina delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche è stata dunque considerevolmente riformata, dapprima dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018, articolo 1, comma 833) e dal decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (convertito, con modificazioni, in L. n. 12/2019), e, da ultimo dalla **Legge sulla concorrenza 2021**, Legge n. 118/2022.

Appare peraltro opportuno ricordare che con il decreto-legge n. 21/2022, nell'ambito della disciplina della cd. "golden power", si mette a regime, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'obbligo di notifica anche degli acquisti, a qualsiasi titolo, di partecipazioni di controllo da parte di soggetti appartenenti all'Unione europea, in diversi settori strategici quali l'energia, tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente. All'interno dei beni e i rapporti

di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, rientrano anche le concessioni, comunque affidate, incluse le concessioni di grande derivazione idroelettrica, demandando ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri - da adottare entro novanta giorni dal 21 maggio 2022 (data di entrata in vigore della disposizione) - l'individuazione dei meccanismi di raccordo tra obbligo di notifica e procedure di gara.

La nuova disciplina sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico

Nel corso della scorsa legislatura parlamentare (2018-2022), la disciplina delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche (quelle afferenti a impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW) è stata considerevolmente riformata, dapprima dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018, articolo 1, comma 833), poi dal decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (convertito, con modificazioni, in L. n. 12/2019), e, da ultimo dalla Legge sulla concorrenza 2021, Legge n. 118/2022.

Province autonome

La **Legge di bilancio 2018** ha attribuito alle province autonome di Trento e Bolzano la competenza a disciplinare, con legge provinciale, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni, stabilendo, in particolare, norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse gare, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti. La legge ha anche disposto il trasferimento alle province autonome della proprietà delle opere idroelettriche alla scadenza delle concessioni e nei casi di decadenza o rinuncia alle stesse (L. n. 205/2017, articolo 1 comma 833).

Questo primo intervento ha dunque riconosciuto la competenza legislativa delle province autonome quanto alle modalità e alle procedure di assegnazione delle concessioni, pur sempre "nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché dei principi fondamentali

dell'ordinamento statale".

Al riguardo, la Corte Costituzionale (Sentenza n. 117 del 22 marzo 2022) ha evidenziato che "al cospetto delle autonomie speciali, permangono comunque inalterate, almeno a livello di principio, le ragioni in favore di una regolazione uniforme degli aspetti più rilevanti della materia. Esse riguardano, certamente, il rispetto dei vincoli europei quanto all'affidamento di beni e servizi pubblici, perché la tutela effettiva della concorrenza e della trasparenza, che rappresenta un interesse primario dell'Unione europea".

La legge di bilancio 2018, come modificata dalla successiva legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019, articolo 1, comma 77) ha poi prorogato di diritto fino al 31 dicembre 2023 le concessioni con scadenza anteriore a tale termine, e quelle già scadute, per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data indicata. Da ultimo, la legge sulla concorrenza 2021 ha prorogato il termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.

Regioni a statuto ordinario

Quanto alle regioni a statuto ordinario, la disciplina quadro nazionale delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, contenuta nell'articolo 12 del decreto legislativo n. 79/1999, è stata considerevolmente riformata dal **decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135** (convertito, con modificazioni, in L. n. 12/2019). Il decreto, facendo salve le competenze delle province autonome di Trento e di Bolzano e delle regioni a statuto speciale ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, **ha disposto a favore delle regioni - già competenti al rilascio delle concessioni - il trasferimento della proprietà delle opere idroelettriche alla loro scadenza e nei casi di decadenza o rinuncia alle concessioni stesse**

Regionalizzazione delle opere bagnate e asciutte

Sono in particolare, **traferite alle regioni**, una volta cessata la concessione:

- le **"opere bagnate"** (dighe, condotte forzate, canali di scarico, etc.) a titolo gratuito. In caso di esecuzione da parte del concessionario, a proprie spese e nel periodo di validità della concessione, di investimenti sui predetti beni, purché previsti dall'atto concessorio o comunque autorizzati dal concedente, si applica, per la parte di bene non ammortizzato, un indennizzo al concessionario uscente pari al valore non ammortizzato e fatti salvi gli oneri di straordinaria manutenzione sostenuti.
- le **"opere asciutte"** (beni materiali), con corresponsione di un prezzo da quantificare al netto dei beni ammortizzati, secondo dati criteri.

Modalità di assegnazione delle concessioni

Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono **assegnare le concessioni**:

- a) ad **operatori economici individuati attraverso l'espletamento di gare** con procedure ad evidenza pubblica;
- b) a **società a capitale misto pubblico privato** nelle quali il socio privato viene scelto attraverso

l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
c) **mediante forme di partenariato pubblico-privato.**

Le regioni sono tenute a disciplinare, con propria legge, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, che dovranno avere luogo entro i successivi due anni. Il termine ultimo per l'adozione di tale disciplina è stato prorogato dal 31 marzo 2020 al 31 ottobre 2020 dall'articolo 125-bis del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2020), in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione epidemiologica COVID19. Per le Regioni interessate dalle elezioni regionali del 2020, la predetta norma ha prorogato il termine del 31 ottobre 2020 di ulteriori 7 mesi dalla data di insediamento del nuovo Consiglio regionale.

Le leggi regionali devono recare taluni contenuti legislativamente predefiniti dalla disciplina nazionale quadro, quali le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione; i termini di avvio delle procedure; i criteri di ammissione e di assegnazione; i requisiti di capacità finanziaria, organizzativa e tecnica adeguata all'oggetto della concessione richiesti ai partecipanti e i criteri di valutazione delle proposte progettuali. Le leggi dovranno in particolare prevedere i seguenti requisiti minimi:

ai fini della dimostrazione di adeguata capacità organizzativa e tecnica del concessionario, l'attestazione da parte dei partecipanti di avvenuta gestione, per un periodo di almeno 5 anni, di impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW;

ai fini della dimostrazione di adeguata capacità economica, la referenza di due istituti di credito o società di servizi iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari che attestino che il partecipante ha la possibilità di accedere al credito per un importo almeno pari a quello del progetto proposto nella procedura di assegnazione; i termini di durata delle nuove concessioni, compresi tra 20 e 40 anni; il termine massimo può essere incrementato fino ad un massimo di 10 anni, in relazione alla complessità dello proposta progettuale presentata e all'importo dell'investimento

gli obblighi o le limitazioni gestionali, subordinatamente ai quali sono ammissibili i progetti di sfruttamento e utilizzo delle opere e delle acque, compresa la possibilità di utilizzare l'acqua invasata per scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di crisi idrica o per la laminazione delle piene; i miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità da raggiungere nel complesso delle opere di derivazione, adduzione, regolazione e condotta dell'acqua e degli impianti di generazione, trasformazione e connessione elettrica con riferimento agli obiettivi strategici nazionali in materia di sicurezza energetica e fonti energetiche rinnovabili, compresa la possibilità di dotare le infrastrutture di accumulo idrico per favorire l'integrazione delle stesse energie rinnovabili nel mercato dell'energia e nel rispetto di quanto previsto dal Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete elettrica; i livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, in coerenza con gli strumenti di pianificazione a scala di distretto idrografico in attuazione della Direttiva 2000/60/UE, determinando obbligatoriamente una quota degli introiti derivanti dall'assegnazione, da destinare al finanziamento delle misure dei Piani di gestione distrettuali o dei piani di tutela finalizzate alla tutela e al

ripristino ambientale dei corpi idrici interessati dalla derivazione; le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, da destinarsi ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere e della derivazione compresi tra i punti di presa e di restituzione delle acque garantendo l'equilibrio economico finanziario del progetto di concessione; le modalità di valutazione, da parte dell'amministrazione competente, dei progetti presentati in esito alle procedure di assegnazione, che avverrà nell'ambito di un procedimento unico ai fini della selezione delle proposte progettuali presentate, che tiene luogo della verifica o valutazione di impatto ambientale, della valutazione di incidenza nei confronti dei siti di importanza comunitaria interessati nonché dell'autorizzazione paesaggistica, nonché di ogni altro atto di assenso, concessione, permesso, licenza o autorizzazione, comunque denominato, previsto dalla normativa nazionale, regionale o locale. Alla valutazione delle proposte progettuali partecipano, ove necessario, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e gli enti gestori delle aree naturali protette; per gli aspetti connessi alla sicurezza degli invasi e alle dighe, al procedimento valutativo partecipa il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La stessa legge regionale deve disporre in ordine all'utilizzo delle opere asciutte, secondo i seguenti criteri: per i beni mobili:

o ove se ne preveda l'utilizzo nel progetto di concessione, l'assegnatario corrisponde agli aventi diritto, all'atto del subentro, un prezzo, in termini di valore residuo, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia asseverata

o se nel progetto di concessione non se ne prevede l'utilizzo, si procede alla rimozione e allo smaltimento secondo le norme vigenti a cura ed onere del proponente; per i beni immobili,

o se il progetto proposto ne prevede l'utilizzo, l'assegnatario corrisponde agli aventi diritto, all'atto del subentro, un prezzo il cui valore è determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia asseverata sulla base di attività negoziale fra le parti; o se non ne prevede l'utilizzo, restano di proprietà degli aventi diritto.

La legge regionale deve inoltre contenere specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e le modalità procedurali da seguire in caso di grandi derivazioni idroelettriche che interessano il territorio di due o più regioni, in termini di gestione delle derivazioni, vincoli amministrativi e ripartizione dei canoni, da definire d'intesa fra le Regioni interessate. Viene stabilito il principio secondo il quale le funzioni amministrative per l'assegnazione della concessione sono di competenza della Regione sul cui territorio insiste la maggior portata di derivazione d'acqua in concessione.

La legge sulla concorrenza 2021 ha implementato i criteri sopra descritti, specificando che le procedure di assegnazione delle concessioni debbano essere effettuate in ogni caso:

- secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, tenendo conto della valorizzazione economica dei canoni concessori e degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e di recupero della capacità di invaso, prevedendo a carico del concessionario subentrante un congruo indennizzo - nei limiti di quanto già riconosciuto al concessionario uscente per gli investimenti non ammortizzati realizzati durante il periodo concessorio - che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti del concessionario uscente
- definendo la durata della concessione, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, sulla base di criteri economici fondati sull'entità degli investimenti proposti,
- determinando le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, da destinare ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere e della derivazione compresi tra i punti di presa e di restituzione delle acque, e garantendo l'equilibrio economico-finanziario del progetto

di concessione, nonché i livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico.

Al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e la sostenibilità delle infrastrutture di grande derivazione idroelettrica, l'affidamento delle relative concessioni può avvenire anche facendo ricorso alle procedure previste per la finanzia di progetto (art. 183 del Codice dei contratti pubblici, D.lgs. n. 50/2016).

Avvio delle procedure di assegnazione e potere sostitutivo dello Stato

Le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche devono essere avviate entro due anni dall'entrata in vigore della legge regionale che stabilisce le modalità e delle procedure di assegnazione, secondo criteri legislativamente predefiniti sopra illustrati, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023. Questo termine massimo è stato inserito dalla Legge sulla concorrenza 2021.

L'avvio delle procedure deve essere tempestivamente comunicato al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS). Nell'ipotesi di mancato rispetto del termine di avvio delle procedure e comunque in caso di mancata adozione delle leggi regionali entro i termini, è previsto l'esercizio di poteri sostitutivi da parte dello Stato, prevedendosi che il 10 per cento dell'importo dei canoni concessori, resti acquisito al patrimonio statale.

Prorogabilità delle concessioni già scadute

Infine, la disciplina vigente - introdotta dal decreto legge n. 135/2018 e da ultimo modificata dalla Legge sulla concorrenza 2021 - prevede che le regioni possano, per le concessioni già scadute e per quelle la cui scadenza è anteriore al 31 dicembre 2024, consentire al concessionario uscente la prosecuzione dell'esercizio della derivazione nonché la conduzione delle opere e dei beni per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di nuova assegnazione e comunque non oltre tre anni dalla data di entrata in vigore della legge sulla concorrenza, dunque non oltre il 27 agosto 2025.

Obblighi dei concessionari

I concessionari di grandi derivazioni idroelettriche sono tenuti a corrispondere semestralmente alle regioni un canone, determinato con le singole leggi regionali, sentita l'ARERA, articolato in una componente fissa, legata alla potenza nominale media di concessione, e in una componente variabile, calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati, sulla base del rapporto fra la produzione dell'impianto, al netto dell'energia fornita alla regione, ed il prezzo zonale dell'energia elettrica. Il compenso unitario varia proporzionalmente alle variazioni, non inferiori al 5 per cento, dell'indice ISTAT relativo

al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 155/2020 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma nella parte in cui destinava almeno il 60 per cento del canone così determinato alle Province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalle derivazioni.

In ordine alle motivazioni alla base della declaratoria di incostituzionalità, cfr. infra, Paragrafo "Le competenze statali e regionali in materia di derivazioni d'acqua per usi idroelettrici".

Nelle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, le regioni possono disporre con legge l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni, 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, per almeno il 50% destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni.

Inoltre, fino all'assegnazione della concessione, il concessionario scaduto è tenuto a fornire, su richiesta della regione, energia nella misura e con modalità specificamente previste, nonché a versare alla regione un canone aggiuntivo, rispetto al canone demaniale, da corrispondere per l'esercizio degli impianti nelle more dell'assegnazione.

Anche in ordine a tale norma, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 155/2020 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del D.L. n. 135/2018 nella parte in cui essa destinava almeno il 60 per cento del canone aggiuntivo alle Province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalle derivazioni (cfr. infra, Paragrafo "Le competenze statali e regionali in materia di derivazioni d'acqua per usi idroelettrici").

E' rimessa ad un decreto ministeriale, sentita ARERA e previo parere della Conferenza Stato-Regioni la determinazione del valore minimo della componente fissa del canone e del valore minimo del canone aggiuntivo. Nelle more dell'adozione del decreto ministeriale (che avrebbe dovuto essere adottato entro il 12 agosto 2019) le regioni possono determinare l'importo dei canoni in misura non inferiore a € 30 per la componente fissa del canone e a € 20 per il canone aggiuntivo per ogni kW di potenza nominale media di concessione per ogni annualità.

Le competenze statali e regionali in materia di derivazioni d'acqua per usi idroelettrici

La materia delle derivazioni per usi idroelettrici tocca trasversalmente competenze statali e competenze concorrenti statali e regionali.

Si tratta di concessione di utilizzo di un bene demaniale quale l'acqua (cfr. art. 822 cod. civ.; art. 144 del D. Lgs. n. 152/2006), la cui titolarità è dello Stato. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. s) Cost., allo Stato compete, in via esclusiva, la potestà legislativa per la "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema" e l'art. 144 del D.Lgs. 152/2006 esplicitamente inquadra in questo contesto la disciplina degli usi delle acque. Appartiene invece alla potestà legislativa concorrente tra Stato e regioni, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma Cost., la materia della "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia". La materia coinvolge anche le modalità - concorrenziali - attraverso le quali garantire l'accesso degli operatori economici al mercato dell'energia.

La Corte Costituzionale ha così ascritto alla materia «tutela della concorrenza», di competenza legislativa esclusiva statale (ex art. 117, secondo comma, lett. e) Cost.)

l'intera disciplina delle procedure di gara pubblica, comprensiva della tempistica delle gare, della definizione del contenuto dei bandi, nonché dell'onerosità delle concessioni messe a gara nel settore idroelettrico, in quanto volta a garantire l'accesso degli operatori economici al mercato secondo condizioni uniformi sul territorio nazionale (Sent. n. 28/2014).

La stessa Corte ha poi riferito alla competenza concorrente «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia» le disposizioni relative alla misura dei canoni di concessione, in tale ambito spettando allo Stato la determinazione dei principi fondamentali (onerosità della concessione e proporzionalità del canone all'entità dello sfruttamento della risorsa pubblica e all'utilità economica che il concessionario ne ricava) e alla Regione la fissazione del quantum, nel rispetto dei criteri generali di competenza esclusiva statale che condizionano, per ragioni di tutela della concorrenza, la determinazione dei valori massimi" (cit. C. Cost, sent. n. 155/2020).

Norme statali di dettaglio che stabilivano la destinazione di una quota maggioritaria del canone e del canone aggiuntivo dovuto alla Regione dai concessionari, quantificando in misura predeterminata (sia pure in termini percentuali) i fondi da "dirottare" fuori della disponibilità regionale sono state pertanto dichiarate illegittime, verificandosi in tal modo, non solo la violazione del riparto di competenze stabilito dall'art. 117, terzo comma, Cost., ma altresì la lesione degli artt. 118 e 119 Cost., posto che dall'applicazione delle norme impugnate risulterebbero più che dimezzati gli introiti derivanti dalle concessioni con pregiudizio per il pieno e corretto esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia riconosciute dall'art. 89, comma 1, lettera i, del D.Lgs n. 112/1998 (Cfr, Sent. n. 155/2020 con la quale la Corte ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11-quater del D.L. n. 135/2018, che ha inserito i commi 1-quinquies ed 1-septies nell'art.12 del D.Lgs. n.79/1999, limitatamente alla parte di tali commi che destinava almeno il 60 per cento del canone e del canone aggiuntivo di concessione alle province e alle città metropolitane del territorio interessato dalle derivazioni).

CM

COMUNITA' MONTAGNA

- **L'editoriale**
Acqua in salsa cilena
di Enrico Borghi
- **L'analisi**
L'acqua e le Alpi
di Antonio Massarutto
- **Le interviste**
Damiano Disimine
Roberto Passino
Carlo Personeni
Ermete Realacci
Mario Valducci

TERRITORIO E RISORSE

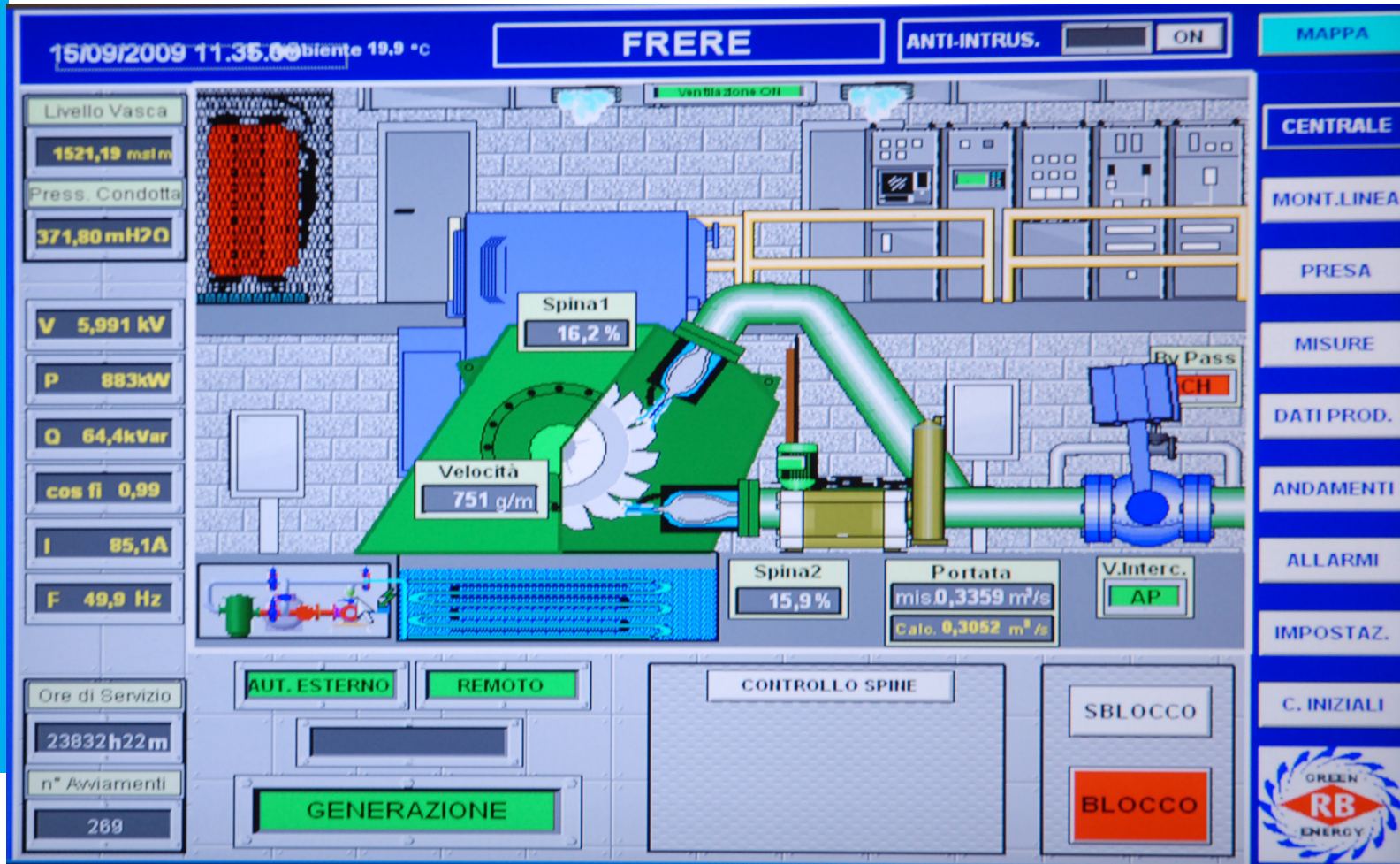
L'acqua

Bene pubblico, tra diritti delle comunità e logiche di mercato

Avevamo visto giusto. Con analisi e con la necessità di rimettere al centro i territori montani. Comunità Montagna, rivista Uncem, nel numero monografico del giugno 2010, aveva inquadrato tutte le urgenze. Bene pubblico, tra diritti delle comunità e logiche di mercato. Da rileggere. Clicca sul link o sul QR



<https://drive.google.com/file/d/1t5IB-Wm->



Seconda parte Le analisi

ANALISI E PROPOS

Il saggio dell'Avv. Sergio Cereda | Grandi derivazioni idroelettriche: è finalmente giunto il momento delle gare pubbliche?

I. Osservazioni generali

1.1. Si ritiene utile svolgere una riflessione in ordine allo stato dell'arte in tema di grandi concessioni idroelettriche, vale a dire quelle aventi una potenza superiore a 3.000 Kw.

Si deve partire dalla considerazione che raramente si è assistito a fattispecie simili a quella oggetto dell'odierna analisi e caratterizzata, da un lato, dal continuo ripetersi d'interventi normativi (oltretutto correlati da molteplici pronunce della Corte Costituzionale) e, dall'altro, dall'immobilismo sostanziale. Infatti, nessuna gara è stata ancora bandita sulla base del D.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999 (cosiddetto "Decreto Bersani") introdotto nell'ordinamento da ben oltre 20 anni proprio con la finalità di riformare la materia.

Circostanze che fanno assumere alle problematiche qui trattate la veste di "fenomeno di costume" prima ancora che di questione giuridica. Sebbene oggi, con l'emana-zione delle leggi regionali di cui si dirà nel prosieguo, si giungerà (forse) finalmente alla meta.

1.2. Sono due le principali disposizioni che regolano la materia.

Da un lato, si ha il T.U. delle Acque (R.D. n. 1775 del 11/12/1933) che costituisce la pietra miliare dell'attuale regolazione della materia. In particolare, l'art. 7 regola il rilascio di nuove concessioni e lo fa prevedendo una procedura formalmente concorrenziale dato che consente un confronto tra i potenziali concessionari, ma che (certamente idonea rispetto al tempo dell'entrata in vigore della legge) non pare in linea con gli standard attuali non garantendo un ampio ed articolato confronto. Basti pensare che i concorrenti hanno solo trenta giorni per presentare il loro progetto alternativo.

Si noti come tale disposizione viga pressoché inalterata da quasi cent'anni. Come si vedrà di seguito, questa modalità di affidamento presenta elementi simili con il Project financing previsto dall'attuale normativa.

1.3. Dall'altro, si ha l'art. 12 del "Decreto Bersani" che si occupa in primis del rinnovo delle concessioni in essere e che, formalmente, vige da oltre vent'anni ma che ha subito numerose modifiche ed integrazioni.

Tra le principali norme sopravvenute, si cita il D.L. n. 83 del 22/06/2012 che all'art. 37 ha sia sostituito alcuni commi di detto art. 12, sia dettato disposizioni autonome, soprattutto in tema delle condizioni di riscatto dei cespiti utilizzati per l'esercizio dell'attività concessoria, pur senza abrogare l'art. 25 del T.U. delle acque.

Si richiama poi l'art. 11 quater del D.L. n. 135 del 14/12/2018, convertito dalla Legge n. 12 del 11/02/2019, che è intervenuto in proposito apportando le importanti novità che hanno determinato l'attuale regolazione alla materia.

Infine, si ricorda l'ultimo intervento costituito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza Legge del 05/08/2022 n. 118 che all'art. 7 ha apportato le ultime modifiche all'articolo 12.

II. Inquadramento della materia la disciplina comunitaria e costituzionale. La necessità delle gare

2.1. Appare evidente la centralità della disciplina eurounitaria stante l'inerenza con materie di interesse comunitario, prima tra tutte la concorrenza. In conseguenza, tale disciplina fissa i cardini della regolazione vincolando la libertà del legislatore nazionale che dovrà rispettare i principi pro concorrenziali. Al riguardo, si osserva che tale circostanza limita la discrezionalità di questo ed anche la dialettica tra Stato e Regioni in tema di competenza legislativa giacché chiunque sia il soggetto chiamato a normare la materia dovrà comunque attenersi ai principi comunitari.

Si consenta di terminare il ragionamento col rilievo che qualunque sia l'orchestra chiamata all'esecuzione lo spartito sarà (pressoché) lo stesso.

2.2.1. La materia in esame è anzitutto regolata anzitutto dalla Direttiva n. 1996/92/CE concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, la quale agli articoli 4 e 5 dopo aver previsto che per la costruzione di nuovi impianti di generazione gli Stati membri possono scegliere tra un sistema di autorizzazioni e/o una procedura di gara di appalto statuisce che queste devono essere svolte secondo criteri obiettivi, trasparenti e non discriminatori, fissandone altresì i criteri fondamentali.

Posto poi che per l'esercizio dell'attività idroelettrica è necessario l'utilizzo dell'acqua, vale a dire una risorsa naturalmente limitata deve necessariamente farsi ricorso alla procedura autorizzatoria e, di conseguenza, trova applicazione anche la Direttiva n 2006/123/CE (cd. "Direttiva Bolkestein").

Questa, all'art. 12 dispone che quando il numero di autorizzazioni¹ disponibili per una determinata attività sia naturalmente limitato, gli Stati membri devono applicare una procedura di selezione tra i candidati con modalità tali da rappresentare garanzie di imparzialità e di trasparenza.

In particolare, l'art. 10 specifica che l'attività autorizzatoria deve svolgersi in base a criteri: non discriminato-

¹ Con il termine di autorizzazioni si fa generico riferimento ad ogni provvedimento rilasciato da istituzioni pubbliche che consente al privato l'uso del bene, ivi incluse le concessioni posto che la disciplina comunitaria non distingue tra concessioni ed autorizzazioni.

ri; giustificati da un motivo imperativo di interesse generale; commisurati all'obiettivo di interesse generale, chiari e inequivocabili; oggettivi; resi pubblici preventivamente; trasparenti e accessibili.

Al riguardo, la costituzione in mora complementare del 07/03/2019 (di cui si dirà al paragrafo che segue), sul punto, ha confermato che: "Considerata l'ampia definizione dei regimi di autorizzazione di cui all'articolo 4, punto 6, della direttiva sui servizi, le concessioni rilasciate nel quadro giuridico italiano relativo alle centrali idroelettriche si qualificano come autorizzazioni ai sensi della direttiva sui servizi e non come concessioni ai sensi della direttiva 2014/23/UE".

La necessità di una obbiettiva e trasparente attribuzione delle risorse è inoltre sancita dall'art. 49 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea (T.F.U.E.) che fissa il principio della libertà di stabilimento che presuppone l'assenza di condotte discrezionali che lo rendano difficoltoso, da qui la necessità di ricorrere a regole trasparenti.

Si osservi che, secondo la giurisprudenza, tale principio non vale solo nei confronti degli operatori stranieri ma anche di quelli interni.

2.2.2. In buona sostanza, l'attività di produzione di energia elettrica è considerata come un "servizio" ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 2006/123 e va intesa come un'attività economica non salariata di cui all'articolo 50 del Trattato costitutivo, fornita normalmente dietro retribuzione.

Trattasi dunque di un'attività che, in linea di principio, ogni operatore parte di un Paese membro deve poter svolgere senza alcuna restrizione o vincolo.

Tuttavia, in base all'articolo 9 della richiamata direttiva, in presenza di ragioni obbiettive, la prestazione di un servizio può essere subordinata ad autorizzazione. Nel caso in esame, ricorre una delle fattispecie previste ai sensi dell'art. 12; in particolare, quella in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia oggettivamente limitato per via della scarsità delle risorse naturali, dunque occorre che siano utilizzati criteri non discriminatori nella scelta dei soggetti autorizzati.

Prima conseguenza dell'applicazione di detti principi è la necessità di ricorrere a procedure concorrenziali. Non solo, infatti, è espressamente esclusa la possibilità di prevedere il rinnovo automatico sia sulla base di specifiche previsioni (si veda il

comma 2 dell'art. 11), ma anche a seguito dell'inazione della pubblica amministrazione.

2.3. Si osservi che l'illegittimità dei rinnovi automatici e la conseguente necessità di ricorrere alle gare sono circostanze rimarcate, a più riprese, dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea. Al riguardo, si segnala quanto affermato dalla Corte di Giustizia Europea nella Sent. del 14/07/2016, Promoimpresa S.r.l. e M. Melis e a. (C-458/14), secondo la quale: "una normativa nazionale che prevede una proroga ex lege della data di scadenza delle autorizzazioni equivale a un loro rinnovo automatico, che è escluso dai termini stessi dell'articolo 12, paragrafo 2, della direttiva 2006/123²

2.4.1. Nondimeno, assai utile a fornire un quadro della situazione è la procedura d'infrazione comunitaria numero 2011/2026 del 15 marzo 2011 poi integrata dalla lettera di costituzione in mora complementare inviata il 26 settembre 2013 e da un'ulteriore costituzione in mora complementare del 07/03/2019.

Tali procedimenti riguardano l'articolo 12 del D.Lgs. n 79/1999³ nelle diverse versioni succedutesi nel tempo in relazione a diversi contenuti ritenuti non rispettosi della disciplina comunitaria in tema di concorrenza.

Senza tediare il lettore con un'analisi puntuale si ricorda che le contestazioni hanno riguardato le proroghe alle concessioni sia laddove attribuite con provvedimenti normativi quale il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, che in presenza di provvedimenti amministrativi, anche a fronte di quelle che la Commissione definisce "proroghe tacite".

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche all'art. 12 apportate dal D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, con la già citata lettera di costituzione in mora del 2013 la Commissione ha anzitutto contestato la previsione sulla proroga automatica delle concessioni.

Più nello specifico, la Commissione ha osservato che: "prorogando automaticamente le pertinenti concessioni, le autorità italiane hanno omesso di indire le procedure di selezione richieste dall'articolo 12 della direttiva sui servizi". Aggiungendo

² Cfr. CGUE, Sent. del 14/07/2016, Promoimpresa S.r.l. e M. Melis e a. (C-458/14), (50).

³ Si noti, a conferma delle problematiche legate alla disposizione in esame già nell'immediatezza della sua entrata in vigore era stata aperta la procedura di infrazione 2002/2282.

che: "Tali proroghe concedono inoltre un vantaggio ai titolari delle concessioni in corso, perché permettono loro di continuare ad avvalersi delle concessioni senza dover partecipare a una procedura di selezione indetta a tempo debito". Infine, la Commissione ha specificato che: "devono essere indette procedure di selezione a norma dell'articolo 12 della direttiva sui servizi ogni volta che siano in scadenza concessioni".

2.4.2. Sotto altro profilo, la Commissione ha inoltre ritenuto illegittimamente elevato il livello dell'indennizzo dovuto dal concessionario subentrante al concessionario uscente rinvenendo in tale circostanza un indebito vantaggio attribuito a quest'ultimo tale da limitare la concorrenza. In altre parole, un elemento che favorendo il gestore uscente costituisce un ostacolo al confronto concorrenziale.

Le perplessità della commissione sono rimaste anche in relazione alla ben più equilibrata versione dell'art. 12 introdotta dal D.L. 135/2018.

Infatti, la costituzione in mora del 2019 dopo aver constatato che le gare non sono ancora state indette ha ribadito che la normativa domestica contravviene l'articolo 12 della Direttiva in quanto potrebbe conferire un vantaggio ingiustificato al concessionario uscente laddove il valore residuo delle opere asciutte mobili rimborsato fosse superiore come diverso dal valore non ammortizzato.

2.4.3. La procedura d'infrazione si è conclusa il 23 settembre 2021, all'indomani dell'adozione del P.N.R.R. Dall'esame della relazione sulla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 si apprende che in sede di elaborazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato il 13 luglio 2021, il Governo italiano tra le riforme da includere nel disegno di legge sulla concorrenza 2021 ha previsto la revisione del quadro normativo sulle concessioni idroelettriche⁴. In particolare, impegnandosi a: "modificare la relativa disciplina al fine di favorire, secondo criteri omogenei, l'assegnazione trasparente e competitiva delle concessioni medesime, anche eliminando o riducendo le previsioni di proroga o di rinnovo automatico, soprattutto nella prospettiva di stimolare nuovi investimenti."

In buona sostanza, la promessa concretizzatasi con le modifiche - per il vero non particolarmente rilevanti - apportate dall'art 7 della Legge del 05/08/2022 n. 118, ha indotto la Commissione europea all'archiviazione, nondimeno appare ragionevole pensare che questa si aspetti l'indizione delle gare entro tempi ragionevoli.

Diversamente, ci si troverebbe di fronte ad una promessa non mantenuta; circostanza che non sarà certo

⁴ Alle pagine 44 e 45.

La Commissione ha osservato che "prorogando automaticamente le concessioni, si è concesso un vantaggio ai titolari in corso"

apprezzata dall'“Europa”, per cui ogni tentazione di procrastinare oltre le gare dovrà essere soppesata con grande attenzione.

2.5.1. Perfettamente allineata col sentire comunitario in ordine all'illegittimità delle proroghe è anche la giurisprudenza della Corte costituzionale. Ci si riferisce alle sentenze del 14/01/2008 n. 1 e del 13/07/2011 n. 205 intervenute su due distinte disposizioni di legge che prevedevano la proroga delle concessioni. Tali decisioni hanno anzitutto evidenziato l'incompetenza statale, (ma del punto ci si occuperà al paragrafo 3.7) e, per quanto d'interesse in questa sede, hanno anche osservato il carattere anticoncorrenziale delle previsioni sottoposte all'attenzione della Corte. In particolare, la pronuncia del 2008 ha statuito che: “La norma, dunque, lungi dal costituire uno strumento indispensabile per tutelare e promuovere la concorrenza, contrasta con i principi comunitari e contraddice apertamente il fine (la tutela della concorrenza), che pur afferma di voler perseguire”. Così fissando il principio dell'illegittimità delle proroghe sia sotto il profilo della competenza che sotto quello del merito.

2.5.2. In ordine alla circostanza che le concessioni debbano essere assegnate con un procedimento concorrenziale (vale a dire, quello di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 79/1999), la stessa circostanza è stata di recente ribadita dalla sentenza della Corte costituzionale n. 102/2023. La quale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 2 della Regione Abruzzo n. 9 del 2022 che escludeva l'applicazione della normativa regionale, rispettosa dell'art. 12 del D.lgs. n. 79/1999, alle concessioni di derivazione idroelettrica volte a soddisfare per almeno l'80 per cento il consumo energetico annuo del soggetto autoproduttore e prevedendo che le stesse fossero regolate da un regolamento regionale⁵.

La Corte ha osservato che detto regolamento pur prevedendo un confronto tra i potenziali concorrenti non garantiva sufficienti imparzialità, trasparenza e pubblicità, evidenziando come non solo deve essere prevista una procedura concorrenziale ma che la stessa risponda a determinati standard. Così, sancendo che non basta prevedere un confronto concorrenziale ma che questo debba garantire una determinata trasparenza.

2.6. Per completezza, si osserva che come conferma a quanto qui affermato, gli stessi principi sono poi stati ripetuti nelle (più) numerose pronunce dei giudici di merito in tema di concessioni relative al demanio marittimo.

In tali casi non si è discusso (come si vedrà) della legittimità della normativa ma delle conseguenze dell'inazione del governo italiano. Si osservino alcuni interessanti casi in concreto.

Anzitutto, si richiama la nota sentenza della Corte costituzionale del 29/01/2021 n. 10, che ha evidenziato la necessità del ricorso alle procedure ad evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni demaniali marittime stagionali, conformemente ai principi comunitari e statali di tutela della concorrenza per le ipotesi di rilascio di nuove concessioni.

Infine, riveste un notevole rilievo la pronuncia dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 17 del 2021 che ha fissato alcuni punti cardine in ordine alla portata della Direttiva “Bolkestein”. In primo luogo, l'Alto Consesso ha specificato che la stessa sia self-executing⁶, evidenziando così la sua efficacia diretta nell'ordinamento degli Stati Membri (dello stesso avviso anche la sentenza della Corte costituzionale n. 227 del 5

⁵ Emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 agosto 2007, n. 3/Reg.

⁶ In ordine all'esecutività della Direttiva si veda la giurisprudenza comunitaria che ha statuito in merito all'applicazione della Direttiva. Cfr., tra le altre, la sentenza della Corte di Giustizia del 14 luglio 2016 nella causa Promoimpresa Srl (C-458/14).

2012) e, quindi, disponendo che: “l'art. 12 della direttiva 2006/123 sia applicabile al rilascio e al rinnovo delle concessioni demaniali marittime, con conseguente incompatibilità comunitaria, anche sotto tale profilo, della disciplina nazionale che prevede la proroga automatica e generalizzata delle concessioni già rilasciate.”. In secondo luogo, ha precisato che le norme interne contrastanti col diritto comunitario: “ [...] non devono essere applicate né dai giudici né dalla pubblica amministrazione⁸.”

2.7. Tali principi hanno trovato concreta espressione nell'ordinamento domestico anche in relazione alle concessioni idroelettriche di piccola derivazione. Il concetto è stato declinato dalla sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del 04/07/2018 n. 201 che, alla luce della disciplina comunitaria, ha disapplicato gli articoli 28 e 30 del T.U. delle Acque Pubbliche.

A ciò, si aggiunga, la segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), AS1722 – Rinnovi automatici di concessioni per piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, d.d. 3 marzo 2021⁹, relativa ai rinnovi automatici di concessioni per piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, con la quale detto ente chiede che siano effettuate le gare per il rinnovo delle concessioni in scadenza.

2.8. In conclusione, può affermarsi che l'ordinamento comunitario non consenta né la previsione normativa di nuove proroghe né il procrastinare l'indizione delle gare.

In ordine a queste, il comma 1 quater dell'art.12 D.lgs. 79/1999, modificato dall'art. 7 della L. 118/2022, dispone che ogni Regione o Provincia Autonoma deve avviare le procedure di assegnazione entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale (di cui si dirà) e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

A tal riguardo, è previsto che il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile proponesse l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, ai fini dell'avvio delle procedure, sulla base della disciplina regionale ove adottata.

In mancanza dell'adozione di tali norme non appare chiaro come possa essere indetta la gara da parte dello Stato.

⁷ Cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., sent. n. 17/2021, par. 27.

⁸ Cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., sent. n. 17/2021, par. 51, n.1.

⁹ A cui ha fatto seguito il parere motivato (AGCM), AS1780 – Città metropolitana di Torino – Rinnovo automatico delle concessioni di piccola derivazione d'acqua, d.d. 3.3.2021, in Bollettino 10/2021.

Anche per le piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, devono essere effettuate le gare per il rinnovo delle concessioni in scadenza

In tal caso il 10 per cento dell'importo dei canoni concessori resta acquisito al patrimonio statale.

2.9. Si osservi che recentemente la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il c.d. "Disegno di Legge Tonina" che prevede la proroga delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza nel 2024 sino al 2029, a fronte della presentazione e dell'approvazione di piani industriali che contengano misure specifiche di efficientamento degli impianti, di aumento dello stoccaggio dell'energia, di potenziamento della sicurezza delle strutture e di regolarità della produzione.

Tale previsione ha suscitato diversi malumori nell'attuale Governo che, infatti, ha deciso di impugnarla dinanzi alla Corte costituzionale.

III. La progressiva regionalizzazione delle concessioni

3.1. Vale ora la pena di analizzare la normativa domestica partendo da un tema d'indubbio interesse, vale a dire la ripartizione di funzioni e competenze tra lo Stato e le Regioni.

Non v'è dubbio che l'evoluzione normativa che ha caratterizzato la materia dal 1998 ha portato verso sempre un maggior coinvolgimento delle Regioni in relazione alle attività connesse alle concessioni idroelettriche seguendo, e per certi versi accentuando, una tendenza che ha caratterizzato più in generale l'ordinamento nazionale.

Fino all'entrata in vigore del D.lgs. n. 112 del 1998, per le derivazioni site nel territorio delle Regioni a statuto ordinario¹⁰, la competenza in materia apparteneva allo Stato, al quale altresì spettavano i canoni di concessione.

Il richiamato decreto ha innovato la materia, conferendo agli artt. 86 ed 89¹¹ alle Regioni per il territorio di loro competenza l'intera gestione del demanio idrico gestione che comprende tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo, nonché alla determinazione dei canoni di concessione ed all'introito dei relativi proventi¹².

Per il vero, tale normativa ha fatto temporaneamente salva (all'art. 29, comma 3) la competenza dello Stato in materia di grandi derivazioni fino all'entrata in vigore delle norme di recepimento della direttiva 96/92/CE. Circostanza verificatasi con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 79/1999, con il quale si è data definitiva attuazione al disegno prefigurato dal legislatore del 1997, prevedendosi anche il trasferimento alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2001, del personale, dei mezzi strumentali e di tutti gli atti relativi agli affari pendenti in materia di derivazioni di acque pubbliche¹³.

3.2. In base al quadro normativo ora descritto, dunque, le Regioni si sono trovate non solo a gestire sot-

¹⁰ Si ricorda che nel territorio della Regione Trentino Alto Adige e conseguente nelle Province di Trento e Bolzano vige una specifica regolazione che trae origine dallo statuto di Autonomia D.P.R. 31/08/1972 n. 670.

¹¹ In attuazione della delega contenuta nella legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa).

¹² Fatto salvo il mantenimento in capo allo Stato dei compiti di portata generale di cui all'art. 88.

¹³ Col D.P.C.M. 12 ottobre 2000 (G.U. 30 dicembre 2000 n. 303, S.O. n. 224).

to il profilo amministrativo la materia delle grandi derivazioni idroelettriche ma anche ad incassare i relativi canoni. Infatti, l'art. 86 e l'art. 34, comma 5, D.lgs. n. 112 del 1998 dispongono altresì che i canoni dovuti dai titolari delle concessioni sono devoluti alla Regione territorialmente interessata, la quale provvede alla loro determinazione entro i limiti massimi fissati dallo Stato ai sensi dell'articolo 33, lettera c).

3.3. Infine, l'articolo 11 quater, comma 1, lettera a), del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135¹⁴ ha introdotto l'attuale versione del comma 1 dell'art. 12 del D.lgs. n. 79/1999 in base al quale le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, (le c.d. "opere bagnate") passano in proprietà alle Regioni e non più allo Stato.

Dunque, l'interesse delle Regioni diviene evidente rilevando le stesse non solo in relazione all'onere di procedere all'esercizio delle funzioni amministrative ma anche avendo l'incasso dei canoni e la proprietà dei cespiti.

3.4. Un'ulteriore implementazione delle prerogative regionali è poi avvenuta con la riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione attuata dalla legge costituzionale n. 3/2001. Attraverso la quale è stata attribuita alle Regioni ordinarie, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, "la competenza legislativa concorrente in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia»".

La funzione normativa è stata ulteriormente rafforzata dall'11 quater del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 che ha introdotto il comma 1 ter dell'art. 12 del D.lgs. n. 79/1999.

Quindi le Regioni sono chiamate a partecipare alla procedura di fissazione delle norme chiamate a regolare la materia loro affidata.

IV. La competenza a legiferare

4.1. L'esercizio della funzione normativa porta necessariamente con sé le problematiche legate alla individuazione della competenza a legiferare.

Vale la pena di partire dal rilievo che l'art. 117 della Costituzione
14 Convertito, con modificazioni, in Legge 11 febbraio 2019 n. 12.

ne prevede tre tipologie di competenza:

- la competenza esclusiva dello Stato riferibile alle materie espressamente elencate al comma 2;
- la competenza esclusiva delle Regioni che il comma 4 riferisce ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato ed alla competenza concorrente
- la competenza Concorrente nelle materie espressamente indicate al comma 3.

In conseguenza, è fondamentale comprendere se ratione materiae ci si trovi di fronte ad attività oggetto di competenza: Statale esclusiva, Concorrente oppure Regionale esclusiva.

Partendo comunque dal presupposto che una ripartizione non è sempre agevole.

4.2. In base al disposto del comma 1, le potestà legislative esclusive sono esercitate nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

In buona sostanza, la Costituzione prevede che il soggetto investito del potere di legiferare abbia la piena competenza ad esercitare l'attività legislativa, ma che questa incontra dei limiti in relazione a fonti normative sovraordinate.

Più articolato è il meccanismo normativo in relazione alla competenza Concorrente, nella quale lo Stato è chiamato a fissare i principi fondamentali e le Regioni la normativa di dettaglio.

In conseguenza, si tratta allora di comprendere i limiti dell'uno e dell'altro perimetro normativo. Sul punto è senz'altro utile la sentenza della Corte costituzionale del 09/03/2016 n. 4909 secondo la quale: "il rapporto tra normativa di principio e normativa di dettaglio [...] deve essere inteso nel senso che l'una è volta a prescrivere criteri ed obiettivi, mentre all'altra spetta l'individuazione degli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi".

Astrattamente il concetto è chiaro, nondimeno, la sua declinazione in concreto è tutt'altro che scontata non apparendo sempre semplice la distinzione tra principio ed attuazione concreta. Di ciò si è resa conto anche la giurisprudenza costituzionale.

4.3. In conseguenza, dell'articolato sistema costituzionale, l'interprete si troverà anzitutto a dover individuare quale sia

il tipo di competenza riferita alla materia considerata ed inoltre, in caso di competenza concorrente, dovrà distinguere la fissazione dei principi dalla regolazione concreta.

L'individuazione della competenza appare tutt'altro che scontata; infatti, se in astratto ad ogni fattispecie dovrebbe corrispondere una materia e quindi una competenza, in concreto non è così.

Infatti, nel medesimo ambito oggetto di regolazione spesso si sovrappongono più di una delle materie individuate dall'art. 117 Cost. che, a loro volta, possono essere caratterizzate da una diversa competenza.

Un esempio può chiarire il concetto.

Per rimanere nell'ambito qui trattato, la regolazione delle procedure per il rinnovo delle concessioni idroelettriche rientra certamente nella materia della produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia elettrica per la quale in forza della previsione di cui al comma 3 dell'art. 177 della Costituzione è sancita la competenza concorrente.

Nondimeno, l'affidamento deve avvenire garantendo i principi concorrenziali e quindi attraverso delle gare; in conseguenza, si entra anche nella materia della concorrenza che spetta in via esclusiva allo Stato.

Infine, sussiste una competenza regionale in relazione all'uso delle acque ed alla disciplina delle funzioni amministrative.

Può, dunque, affermarsi che non vi è una competenza unica ma che questa debba essere in concreto determinata valutando la portata degli interessi rappresentati nelle diverse competenze.

4.4.1. La Corte Costituzionale ha chiarito che la regolazione delle procedure di gara rientri nel novero della concorrenza e quindi sia di competenza esclusiva dello Stato.

Principio ad esempio ribadito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n.101 del 12/05/2016, secondo la quale: "la disciplina della procedura ad evidenza pubblica relativa alla tempistica delle gare ed al contenuto dei bandi, nonché all'onerosità delle concessioni messe a gara nel settore idroelettrico, rientra nella materia della «tutela della concorrenza», di competenza legislativa esclusiva statale, in quanto volta, appunto, a garantire e promuovere la concorrenza in modo uniforme sull'intero territorio statale".

La competenza esclusiva dello Stato in relazione alla regolazione delle procedure di gara è stata configurata anche dalla sentenza n 259/2022 secondo cui: "le pronunce di questa Corte intervenute al riguardo hanno sempre ricondotto la disciplina dei procedimenti di selezione del concessionario all'ambito della «tutela della

concorrenza», senza trovare ostacolo nel loro inerire allo specifico settore energetico".

4.4.2. Nondimeno, la regolazione delle gare comprende non solo gli aspetti strettamente legati alla materia della concorrenza. Ad esempio, laddove sono considerati elementi quali i parametri di aumento dell'energia prodotta e della potenza installata si finisce col coinvolgere aspetti organizzativi, programmatori e gestori che riguardano la materia della produzione, del trasporto e della dell'energia oggetto di competenza concorrente.

La contiguità tra tali aspetti è evidente; al riguardo, si rifletta sulla circostanza che la determinazione del livello minimo delle offerte riguarda entrambi i versanti inerendo sia la l'accessibilità (parametri troppo rigorosi potrebbero escludere alcuni concorrenti dalla partecipazione) alla gara, sia i risultati tecnici conseguibili attraverso la gara. Rendendo così necessario individuare il tipo di competenza a cui fare riferimento. Difficile discernere tra i diversi aspetti.

Si osservi che la sentenza della Corte Costituzionale del 14/01/2008 n 1. ha affrontato la questione evidenziando come: "la determinazione dei requisiti organizzativi e finanziari minimi, i parametri di aumento dell'energia prodotta e della potenza installata concernenti la procedura di gara, è un atto che, da un lato, è riconducibile alla indicata competenza statale in materia di tutela della concorrenza, dall'altro, interferisce su aspetti organizzativi, programmatori e gestori della materia, di competenza concorrente, della produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia

Osservando che "deve riconoscersi la necessità di assicurare un potere specifico degli organi dello Stato, chiamati a tutelare la concorrenza nel settore economico di riferimento, nonché interessi unitari alla produzione e gestione di una risorsa strategica qual è l'energia idroelettrica".

Quindi, la Consulta ribadisce le diverse competenze ed attribuisce allo Stato quella in tema di concorrenza. Se sin qui siamo nel solco già tracciato, più rilevante è il passaggio successivo laddove provvede ad investire lo stesso di una funzione che va oltre la competenza fissata dalla Carta costituzionale, e volta a garantire la gestione unitaria della materia.

Così introducendo un ulteriore parametro di riferimento: l'unitarietà della regolazione.

4.4.3. Un'ulteriore specificazione è contenuta nella recente sentenza n. 117/2022 della Corte Costituzionale chiamata a decidere sulla legittimità dell'art. 8, comma 14, della legge della Provincia autonoma di Trento n. 9 del 2020 che limita(va) agli organi provinciali la gestione della procedura di scelta dei progetti presentati in sede di gara, così escludendo la partecipazione delle altre amministrazioni interessate, comprese quelle statali.

La sentenza ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale osservando che: "Tra l'altro, le attività produttive che in essa si svolgono sono gravide di rischi per la sicurezza pubblica (basti pensare al pericolo di inondazioni o di crolli degli sbarramenti), e determinano un notevole impatto sull'ambiente, sull'ecosistema, sul paesaggio".

Aggiunge poi che: "Sotto questi specifici profili, sussiste la necessità di una uniforme e adeguata regolazione, anche al fine di garantire la continuità e la produttività nello sfruttamento della risorsa idrica".

4.4.4. In buona sostanza, secondo la giurisprudenza costituzionale deve essere riconosciuta la competenza esclusiva dello Stato in materia di procedure di gara tanto in relazione all'ambito specifico della concorrenza, quanto al di fuori di esso in forza della necessità di dare una regolazione uniforme.

A ben vedere, pare che le pronunce della Corte Costituzionale siano mosse dalla volontà di riportare il più possibile sotto l'egida statale la competenza in tema di concessioni idroelettriche superando la riforma del titolo.

La competenza esclusiva dello Stato sulla regolazione delle procedure di gara è configurata dalla sentenza 259/2022

4.5. Si evidenzia, per contro, il riconoscimento delle competenze regionali in relazione ad ulteriori aspetti.

Anzitutto in tema di determinazione della durata delle concessioni.

Al riguardo, si rinviengono decisioni della Corte Costituzionale che sono intervenute in ordine al riconoscimento di proroghe. La questione di merito è stata richiamata al punto 2.5.1., qui si considerano le problematiche legate alla competenza.

La sentenza Corte cost. n. 1/2008 escludendo che una disposizione statale¹⁵ che prorogava per dieci anni le concessioni rientrasse nella competenza esclusiva statale in tema di concorrenza, ha statuito che tale regolazione doveva essere ricondotta alla competenza concorrente in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia¹⁶. Così evidenziando come lo Stato debba fissare i principi e le Regioni le previsioni di dettaglio, vale a dire la durata concreta. In tal senso, anche la sentenza Corte cost. n. 205/2011 relativa ad una ulteriore e successiva norma statale di proroga delle concessioni¹⁷.

E' in conseguenza ragionevole ritenersi che tale principio valga non solo in relazione alle proroghe ma anche in ordine alla fissazione della durata delle concessioni riassegnate.

4.6.1. Un ulteriore filone giurisprudenziale è intervenuto al fine di determinare la competenza in ordine alla determinazione della misura dei canoni concessori. La sentenza della Corte Costituzionale del 07/07/2016 n. 158 ha espressamente ricondotto la quantificazione della misura dei canoni idroelettrici alla competenza legislativa concorrente in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (in tal senso, anche le sentenze n. 85 e 64 del 2014). Stabilendo altresì che la competenza statale vale per la definizione dei "criteri generali" che debbono poi essere seguiti dalle Regioni al momento di stabilire i "valori massimi" dei suddetti canoni.

4.6.2. La sentenza di cui sopra è intervenuta in ordine ad una diversa questione relativa ai canoni, valutando la legittimità del comma 1 quinquies dell'art. 11 quater del d.l. n. 135 del 2018 (che contiene le modifiche all'art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999), secondo il quale il canone demaniale doveva essere destinato per almeno il 60 per cento alle province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalle derivazioni, replicando al comma 1 septies della medesima previsione in ordine al "canone aggiuntivo".

La sentenza censura la norma anzitutto perché è una disposizione di dettaglio, così violando i principi che devono regolare l'esercizio della competenza concorrente, alla luce di quanto detto al paragrafo precedente.

V. L'art. 12 del D.lgs. n. 79/1999

¹⁵ Il comma 485 dell'art. 1 della legge n. 266 del 2005.

¹⁶ Per il vero la decisione giunge a questo risultato anche in base ad un ragionamento di merito ritenendo la norma contraria alla concorrenza.

¹⁷ Il comma 6-ter, lettera b), dell'art. 15 del [decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#).

5.1. A fronte di questo quadro, il legislatore statale avrebbe potuto intervenire regolando compiutamente la materia nei limiti delle sue competenze.

Infatti, per una parte della materia ha provveduto a definirla puntualmente, per un'altra al comma 1-ter ha attribuito alle Regioni la funzione di emanare la normativa volta a regolare le procedure di gara, quindi in ordine ad una materia rientrante nella competenza statale.

5.2. In ordine al primo aspetto, l'art. 12 del "Decreto Bersani" regola il passaggio alla Regione delle opere bagnate ed asciutte (comma 1) e le tre modalità con le quali possono essere assegnate le concessioni (comma 1 bis); inoltre, fissa la data entro la quale deve essere dato il via alle gare (comma 1 quater). Ulteriormente, dispone che i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche corrispondano semestralmente alle regioni un canone specificando che lo stesso debba essere determinato con legge regionale (comma 1 quinquies). Nondimeno, provvede a fissare il quadro entro cui detta legge deve essere predisposta; al riguardo, stabilisce che il canone demaniale deve essere articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione ed in una componente variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati.

E' poi disposto che (comma 1 sexies) i titolari di concessioni scadute o di quelle che scadono entro l'anno 2024 devono versare all'amministrazione regionale un corrispettivo in conseguenza dell'utilizzo dei beni e delle opere utilizzate nell'esercizio della concessione.

Infine, prevede che sino a tale momento la regione può chiedere la fornitura gratuita di energia (comma 1 septies).

5.3.1. Veniamo ora a considerare il comma 1 ter di attribuzione alle Regioni della funzione di emanare la normativa volta a regolare le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico. Tale attività normativa dovrà essere definita: "nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché dei principi fondamentali dell'ordinamento statale e delle disposizioni di cui al presente articolo".

Tale ultimo riferimento permette di osservare che la normativa nazionale ha usato una particolare tecnica compilativa; infatti, pur attribuendo la competenza legislativa alle Regioni ha regolato specificamente una serie di aspetti (vale a dire, quelli descritti al paragrafo 5.2.) così limitando la successiva discrezionalità del legislatore regionale.

Inoltre, lo stesso comma 1 ter nel momento in cui delinea i parametri entro cui deve svolgersi l'attività normativa, provvede direttamente a regolare alcuni aspetti e, per altri, a fissare la cornice entro cui deve svolgersi l'attività normativa regionale.

5.3.2. Le leggi regionali sono chiamate:

- i. In base alla lettera a), a stabilire le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione.

- ii. In base alla lettera b), a determinare i termini di avvio delle procedure.
- iii. In base alla lettera c), a definire i criteri di ammissione e di assegnazione.
- iv. In base alla lettera d), ad indicare l'eventuale indennizzo posto a carico del concessionario subentrante.

In linea astratta, parrebbe che l'autonomia attribuita ai legislatori regionali sia ampia; nondimeno, va osservato che una serie di altre disposizioni contenute nell'articolo 12 fissano i paletti entro cui la stessa dovrà essere sviluppata. Si pensi al comma 1 che regola l'indennizzo ed al comma 1 bis che specifica le tipologie di assegnazione, o al comma 1 quater che regola le tempistiche.

- v. In base alla lettera e), le leggi regionali devono stabilire i requisiti di capacità finanziaria, organizzativa e tecnica necessari richiesti ai partecipanti alla procedura, nonché i criteri di valutazione delle proposte progettuali. Nondimeno la normativa statale specifica i requisiti minimi che devono essere richiesti, lasciando al legislatore provinciale il completamento della materia¹⁸;
- vi. In base alla lettera f), la normativa regionale deve fissare i termini di durata delle nuove concessioni. Tuttavia, il comma specifica che questa dovrà essere compresa tra venti e quaranta anni, salvo un aumento fino ad un massimo di dieci anni, in relazione alla complessità della proposta progettuale presentata e all'importo dell'investimento.
- vii. In base alla lettera g), la normativa regionale dovrà altresì prevedere la possibilità di porre obblighi o limitazioni gestionali degli impianti, compresa la possibilità di utilizzare l'acqua invasata per scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di crisi idrica o per la laminazione delle piene.
- viii. In base alla lettera h), la legislazione regionale dovrà stabilire i miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità facendo riferimento agli obiettivi strategici nazionali in materia di sicurezza energetica e fonti energetiche rinnovabili¹⁹.
- ix. In base alla lettera i), la legislazione regionale dovrà altresì individuare i livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza²⁰, la lettera pone un vincolo prevedendo che la legge regionale dovendo determinare obbligatoriamente una quota degli introiti derivanti dall'assegnazione, da destinare al finanziamento delle misure dei piani di gestione distrettuali o dei piani di tutela finalizzate alla tutela e al ripristino ambientale dei corpi idrici interessati dalla derivazione;
- x. In base alla lettera l), le leggi regionali dovranno stabilire le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, da destinare ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere e della derivazione compresi tra i punti di presa e di restituzione delle acque garantendo l'equilibrio economico finanziario del progetto di concessione;
- xi. Quanto alla previsione di cui alla lettera m) in ordine alle procedure di affidamento si dirà al capitolo successivo.
- xii. In base alla lettera n), è previsto che le leggi regionali debbano regolare l'utilizzo dei beni di cui all'articolo 25, secondo comma, del Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 1775 del 1933, nel rispetto del codice civile, secondo specifici criteri.

Ciò che si ricava dall'esame della disposizione in parola è, di tutta evidenza, come la normativa nazionale regoli in modo specifico la materia attribuendo uno scarso spazio di manovra al legislatore regionale.

5.3.3. Si osservi che il comma 1 ter provvede alla regolazione di una procedura di gara e quindi rientra nel novero della concorrenza, materia di cui, come visto sopra, è investito in via esclusiva lo Stato, che pur potendo/dovendo regolare la fattispecie ha ritenuto di delegare la funzione normativa alle Regioni.

¹⁸ Ai fini della dimostrazione di adeguata capacità organizzativa e tecnica, l'attestazione di avvenuta gestione, per un periodo di almeno cinque anni, di impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW.

¹⁹ Compresa la possibilità di dotare le infrastrutture di accumulo idrico per favorire l'integrazione delle stesse energie rinnovabili nel mercato dell'energia e nel rispetto di quanto previsto dal codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete elettrica di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2004, e dai suoi aggiornamenti.

²⁰ In coerenza con gli strumenti di pianificazione a scala di distretto idrografico in attuazione della [direttiva 2000/60/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000.

In buona sostanza, l'attribuzione della competenza normativa alle Regioni dipende dalla volontà dello Stato che ha provveduto alla delega con legge ordinaria. In conseguenza, potrà sempre intervenire con tale strumento per modificare la regolazione, in altri termini le attribuzioni alle Regioni non hanno alcuna "copertura" nella Costituzione.

Tale modalità di attribuzione della competenza ha inoltre un'indubbia ricaduta sull'attività interpretativa.

Laddove deve essere definita la competenza in base alla disciplina costituzionale dovranno essere individuate le materie costituzionali alle quali riferire la fattispecie ed in caso di competenza concorrente andrà stabilito se ci si trovi di fronte alla definizione di principi generali oppure ad una normativa di dettaglio.

5.4. Molte Regioni hanno provveduto ad emanare la normativa di loro competenza. Trattasi di un insieme di leggi che ricalcano lo schema indicato dalla normativa nazionale e dunque tra loro simili.

In particolare: Legge Regione Marche n. 7/2023, Legge Regione Calabria n. 5/2021 e s.m.i., Legge Regione Umbria n. 1/2023, Legge Regione Abruzzo n. 9/2022 e s.m.i., Legge Provincia Trento n. 4/1998 e s.m.i., Legge Regione Lombardia n. 5/2020 e s.m.i., Legge Regione Veneto n. 24/2022, Legge Regione Basilicata n. 29/2021 e s.m.i., Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 21/2020 e s.m.i., Legge Regione Piemonte n. 26/2020 e s.m.i., Legge Regione Emilia Romagna n. 9/2020 e s.m.i. e Legge Provincia Bolzano n. 7/2006 e s.m.i..

VI. Le diverse modalità di affidamento della derivazione

6.1. Vale ora la pena di sviluppare una riflessione in ordine alle modalità di affidamento così come indicate dal comma 1 bis dell'art. 12 D.lgs. 79/1999. In particolare, questo dispone che l'affidamento possa avvenire secondo tre diverse modalità:

- a. attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- b. a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- c. mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Si osservi che il legislatore statale non evidenzia alcun ordine di preferenza tra le stesse (contrariamente ad alcune disposizioni regionali) attribuendo alle amministrazioni regionali la più ampia libertà di scelta tra queste.

6.2. La prima figura non richiede particolari approfondimenti corrispondendo alla figura descritta dalla legge e si sostanzia nella classica concessione.

6.3.1. La seconda prevede che la scelta del socio privato della società a capitale misto avvenga nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175²¹.

In particolare, l'art. 17 di questa, detta le condizioni alle quali l'affidamento deve avvenire integrando la scarna regolazione di cui all'art. 12.

In base a questo modello, la società mista è titolare della concessione e ad essere posta a gara è la partecipazione dei privati al suo capitale.

²¹ Si osservi che l'art 4 comma 7 consente la partecipazione pubblica a società che abbiano ad oggetto la produzione di energia da fonti rinnovabili quindi apparendo in linea con la previsione di cui all'articolo 12.

L'esercizio dell'attività affidata - nel caso, la concessione - costituisce l'oggetto esclusivo della società che pertanto non potrà svolgere attività di mercato, prima tra tutte l'esercizio di altre concessioni idroelettriche.

6.3.2. Sotto il profilo soggettivo è previsto che la quota di partecipazione del soggetto privato non possa essere inferiore al trenta per cento.

In relazione alla composizione della componente pubblica nulla è detto, nondimeno è da ritenersi che tale aspetto essere regolato dalle legislazioni regionali.

Certamente parte della società devono essere le Regioni nella loro veste di concessionarie; infatti, il modello delle società miste prevede una partecipazione del soggetto titolare del bene o del servizio affidato. Al riguardo, si osservi la recente Legge regionale Marche n. 7 del 25 marzo 2023 che all'art. 8, comma 2, dispone espressamente che la quota di partecipazione della Regione a tale società non può essere inferiore al 51 per cento del capitale sociale.

Inoltre, appare opportuno prevedere la partecipazione degli enti locali²², così interessando della gestione delle concessioni anche i territori interessati da queste e facendone ricadere gli effetti positivi dello sfruttamento delle risorse naturali ad esso relative. Oltretutto, tenuto conto della circostanza che in molti casi si discute di territori montani, la partecipazione degli enti locali costituisce anche un valido ausilio economico a territori oggettivamente svantaggiati.

6.3.3. L'attività del privato può così essere riassunta:

- i. la sua partecipazione avviene a tempo determinato e, al termine del periodo fissato, è liquidato in base a criteri predeterminati.
- ii. deve garantire il funzionamento della società secondo le modalità indicate nel contratto allegato ai documenti di gara assicurando tutte le necessarie risorse tecniche, finanziarie, organizzative e di personale, nonché provvedere alla gestione industriale dell'attività.
- iii. deve definire gli investimenti e gli interventi che dovranno essere compiuti.

In buona sostanza, attraverso questa modalità di affidamento viene limitata l'apertura al mercato in relazione all'aspetto proprietario essendo in parte riservato a soggetti pubblici, nondimeno al privato è garantito lo svolgimento dell'attività operativa.

6.4.1. Analizziamo l'ultima modalità di affidamento, vale a dire mediante forme di partenariato pubblico privato (P.P.P.) ai sensi degli articoli 179 e seguenti del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Anzitutto, va considerato che la normativa in tema di contratti pubblici è mutata essendo la materia regolata dal D.lgs. del 31/03/2023 n. 36 che si ritiene applicabile ritenendo il rinvio fatto dall'art 12 come un rinvio alla fonte e non alla normativa specifica; infatti, prima ancora che richiamare gli articoli di legge la norma fa riferimento all'istituto del partenariato, evidenziando così un rinvio di portata generale da intendersi fatto alle norme che regolano l'istituto.

In particolare, l'art. 179 fa riferimento alle figure della finanza di progetto, della locazione finanziaria, e del

²² Così come anche i loro enti strumentali e della società di capitale controllate dagli stessi. Sul punto, è chiaro il disposto dell'art. 8 della Legge regionale della Lombardia n. 5/2020, il quale per l'appunto ammette che gli enti locali, i loro enti strumentali e le società a capitale interamente di proprietà degli enti locali medesimi possono partecipare al capitale sociale della società di cui al precedente periodo [società mista] mediante il conferimento di adeguate risorse finanziarie nei limiti e nei modi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Contratto di disponibilità, ed è quindi a tali figure, ora regolate dagli articoli 193 e seguenti²³ che bisogna fare riferimento, osservando come la normativa non abbia subito modifiche sostanziali.

6.4.2. In base al codice dei contratti, attraverso il P.P.P., la stazione appaltante conferisce ad un operatore economico, che assume i relativi rischi, un complesso di attività consistenti nella: realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera o di un servizio, in cambio della sua disponibilità o del suo sfruttamento economico.

Di norma, questa forma di affidamento è utilizzata in alternativa all'appalto ed ha come elemento caratterizzante l'assunzione in capo all'operatore del rischio operativo legato allo svolgimento delle attività.

In rapporto alle concessioni idroelettriche non può essere questo l'elemento differenziatore visto che il passaggio del rischio in capo al privato è comunque presente in tutte le modalità di affidamento al privato delle concessioni. L'elemento distintivo quindi appare meno netto ed è dato dal contenuto delle prestazioni, aggiuntive, che vanno a caratterizzare il P.P.P. rispetto alla figura base della concessione.

6.4.3. Si ritiene a questo punto opportuno concentrare l'attenzione sulla particolare modalità di affidamento prevista per la finanza di progetto dall'art. 193 del codice dei contratti.

Di regola la selezione dei concorrenti avviene in base ad una procedura ad evidenza pubblica che ha come punto di partenza la pubblicazione di un bando e che si sviluppa nella selezione delle offerte sino alla individuazione della migliore e dalla proclamazione del soggetto vincitore.

Per contro, la figura qui considerata è caratterizzata da particolari elementi vale a dire: la figura del promotore ed il diritto di prelazione a questo attribuito.

È infatti il proponente a proporre alla P.A la realizzazione dell'opera o del servizio, dopo di che l'amministrazione aggiudicatrice valuta entro novanta giorni se la proposta sia di pubblico interesse, potendo altresì invitare il proponente ad apportare al progetto preliminare le modifiche ritenute necessarie per la sua approvazione. Laddove la valutazione sia positiva questo è posto a base di gara per l'affidamento di una concessione, alla quale è invitato il proponente. Questi, se all'esito della valutazione delle offerte presentate non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario (se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario). Se non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese nella misura massima vista sopra²⁴, vale a dire del 2,5% del valore dell'intervento.

6.4.4. Si osservi che sono proprio tali caratteri a creare particolare interesse attorno al ricorso alla finanza di progetto ad iniziativa privata. Più nello specifico, gli elementi salienti sono due. Il primo è dato dalla possibilità di indirizzare la gara su un progetto predisposto dal concorrente ed il secondo è costituito dal diritto di prelazione attribuito al proponente, circostanza che gli concede un indubbio vantaggio, rispetto agli altri concorrenti. Tanto che nell'ambito delle concessioni di lavori e di servizi sono all'ordine del giorno contenziosi volti a individuare la sussistenza degli elementi che caratterizzano la finanza di progetto, essendo questi l'unica giustificazione ai vantaggi attribuiti al proponente. In tale ambito, l'elemento dirimente è il passaggio del rischio in capo al concessionario, elemento che distingue chiaramente l'istituto in esame dall'appalto.

²³ Contenute nel Titolo IV del D.lgs. del 31/03/2023 n. 36.

²⁴ Si noti che questa forma presenta lo stesso schema operativo di cui all'art 7 del T.U. delle acque.

6.4.5. In conseguenza, alla luce di vantaggi assicurati dal ricorso a tale figura diviene importante definirne i confini onde giustificare il ricorso alla stessa.

Può quindi affermarsi che il rapporto concessorio che deriva dal P.P.P. deve essere caratterizzato da elementi ulteriori a quelli indicati dalla normativa in tema di concessione che per il vero, come visto, regola la materia in modo puntuale. Questi possono avere una duplice matrice.

La prima è di carattere procedimentale e riguarda il maggior coinvolgimento nei privati nella determinazione dell'oggetto della concessione, risultato ottenibile attraverso la presentazione delle proposte basate sulle conoscenze tecnico economiche di questi. In modo da ampliare il perimetro dell'offerta.

La seconda, di carattere sostanziale e consistente nell'assunzione di attività aggiuntive da parte del concessionario. Rispetto a queste deve osservarsi che ci si trova di fronte ad affidamenti aventi un oggetto ben determinato: le concessioni di derivazione idroelettriche, e rivolti a soggetti ben specificati: i produttori di energia elettrica di fonti rinnovabili. Si tratta allora di comprendere quanto tali attività possano essere ampliate senza stravolgere l'oggetto dell'affidamento. In altri termini, si tratta di individuarne i limiti ed i confini evitando da lato un'eccessiva eterogeneità delle prestazioni che potrebbe rendere difficoltosa la partecipazione ad alcuni produttori e, nondimeno, dall'altro, queste dovranno presentare degli elementi qualificanti.

6.4.6. La prassi operativa in tema di Finanza di progetto evidenzia come accanto all'ipotesi indicata dalla legge in cui un privato presente un'offerta ben possa accadere che la Pubblica Amministrazione riceva nello stesso periodo di tempo più di una proposta e quindi debba procedere preliminarmente alla scelta di quale tra queste porre a base di gara. A tal riguardo, la giurisprudenza ha statuito come le proposte degli operatori economici debbono superare autonomamente il vaglio di merito assoluto di fattibilità e di rispondenza al pubblico interesse (verifica necessaria anche a fronte di offerte singole) per poi essere poste reciprocamente in comparazione. Tale attività non è codificata, nondimeno, ci si trova di fronte ad un momento alquanto delicato che potrebbe non rispettare le regole della imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Infatti, solo svolgendo tale attività in modo imparziale e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa si scongiura che i naturali vantaggi riconosciuti al proponente non finiscano per favorirlo oltre misura. Ciò a maggior ragione laddove a presentare la proposta sia il concessionario uscente che ben conosce la situazione relativa agli impianti.

Interessante sotto questo profilo è la procedura che si sta svolgendo in relazione alla presentazione di due proposte di project financing avanti alla Regione Piemonte che ha provocato la reazione di alcuni operatori e l'intervento dell'Antitrust. In particolare, nel bollettino regionale n. 31 del 16 agosto 2023.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha osservato che la Regione Piemonte, nell'applicazione dell'istituto del project financing avrebbe dovuto considerare l'evidente asimmetria informativa in cui versano i potenziali concorrenti rispetto al gestore incumbent.

Per contro, la Giunta Regionale ha valutato la fattibilità delle proposte di project financing presentate dal gestore uscente senza fornire ai concorrenti interessati all'affidamento delle concessioni le informazioni necessarie a presentare possibili progetti alternativi, non garantendo quel confronto competitivo necessario.

In conseguenza, L'Autorità auspica, dunque, che la Regione Piemonte modifichi la normativa regionale in modo tale da consentire la presentazione di proposte di project financing per l'affidamento di concessioni di grande derivazione idroelettrica anche da parte di soggetti diversi dal gestore uscente.

6.4.7. In questo caso, allora un'apprezzabile modalità operativa può consistere nella pubblicazione di un avvi-

so esplorativo con il quale viene portata all'attenzione degli operatori l'interesse della P.A. a ricevere delle offerte. Questo modus operandi presenta degli indubbi vantaggi, infatti oltre a sollecitare la presentazione delle offerte da parte degli operatori, permette inoltre alla P.A. di razionalizzare la procedura ed indirizzare le offerte sulla base di parametri ritenuti importanti evitando di ricevere progetti che anche laddove fossero tecnicamente validi potrebbero non rispondere ai suoi desiderata.

In tal senso, ha operato la Regione Lombardia prevedendo al Regolamento regionale n. 9/2022 che la Giunta regionale renda pubblica la disponibilità a ricevere proposte di finanza di progetto e, solo in seguito, individui la proposta progettuale da porre a base di una successiva gara.

VII. Le ricadute delle gare sulle realtà territoriali

7.1. Vale la pena di considerare quali possano essere le ricadute delle nuove gare sulle realtà territoriali interessate dagli impianti.

Al riguardo, appare intuitivo come la gestione degli impianti in base alle condizioni determinate da procedure di gara tenutesi in base all'articolata regolazione nazionale e regionale non possa che essere più improntata ad una corretta gestione rispetto agli affidamenti (quasi sempre) diretti e risalienti nel tempo, dal momento che in alcuni casi si rinvengono concessioni vicine al traguardo del centenario.

Quindi, in linea generale, per le realtà territoriali sarà senz'altro positivo che le gare per le concessioni di grande derivazione si svolgano senza ulteriori rinvii.

L'unica eccezione può riguardare quelle realtà che partecipano alla gestione degli impianti, anche se ciò riguarda le piccole derivazioni per le quali possono compiersi diverse valutazioni. Nondimeno, questo aspetto è estraneo alla presente trattazione.

7.2. Le disposizioni di cui al comma 1 ter dispongono che le emanande leggi regionali devono contenere una serie di previsioni che possono avere rilevanti effetti sul territorio realizzando in concreto quei miglioramenti richiamati al paragrafo precedente.

In particolare, è indicato che la normativa regionale dovrà disporre:

- la possibilità di utilizzare l'acqua invasata per scopi idroelettrici anche per fronteggiare situazioni di crisi idrica o per la laminazione delle piene (lettera g);
- che debbano essere stabiliti i livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza (lettera h);
- che determinando che una quota degli introiti derivanti dall'assegnazione, siano destinati al finanziamento di misure volte alla tutela ed al ripristino ambientale dei corpi idrici interessati dalla derivazione (lettera i);
- che le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, da destinare ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere e della derivazione compresi tra i punti di presa e di restituzione delle acque²⁵ (lettera l).

Le previsioni regionali ricalcano tale regolazione.

7.3.1. Un ulteriore aspetto riguarda la composizione delle società miste; in particolare, la determinazione della partecipazione pubblica.

Come evidenziando al punto 6.3.2. è possibile, anzi addirittura opportuno, prevedere la partecipazione degli enti locali, così da interessare della gestione delle concessioni anche i territori interessati da queste

²⁵ Pur garantendo l'equilibrio economico finanziario del progetto di concessione.

facendone ricadere gli effetti positivi dello sfruttamento delle risorse naturali ad esso relative.

In specie, con riferimento ai territori montani che oltre ad essere particolarmente ricchi della risorsa idrica si trovano a far fronte a non poche ed oggettive difficoltà legate proprio alle caratteristiche geografiche ed economiche dei territori.

Come già osservato, l'art. 12 del "Decreto Bersani" nulla dice sul punto e, dunque, va fatto anzitutto riferimento alle discipline regionali.

7.3.2. In questa sede non è di certo possibile procedere ad una disamina completa della legislazione regionale per cui si concentra esemplificativamente l'attenzione su una di quelle più solerti ad uniformarsi ai dettami della disciplina nazionale, vale a dire quella lombarda. Al riguardo, si osserva come la Legge regionale 8 aprile 2020, n. 5, dopo aver previsto all'art 7 che l'affidamento attraverso la concessione costituisce la via ordinaria, dispone che possa farsi riferimento alla società mista (così come al P.P.P.) in ragione delle specificità territoriali (lettera a), tecniche ed economiche, disponendo all'art. 8 che la Giunta regionale, in sede di gara, possa individuare gli altri soggetti pubblici che eventualmente partecipano nella società.

Tra i quali figurano gli enti locali, i loro enti strumentali e le società a capitale interamente di proprietà degli enti locali medesimi che possono partecipare al capitale sociale della società di cui al precedente periodo mediante il conferimento di adeguate risorse finanziarie nei limiti e nei modi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

La stessa previsione, si rinviene nella quasi identica formulazione, nella disciplina della Regione Basilicata (art. 16 della l. regionale n. 29/2021) e della Provincia di Trento (art. 1 bis 1, comma 9 della l. provinciale n. 4/1998). Inoltre, anche la legge regionale Marche n. 7/2023 ammette tale facoltà per gli enti locali, seppure in modo meno esplicito. Infatti, il legislatore regionale, dopo aver previsto al secondo comma dell'art. 8 che la Regione debba detenere almeno il 51% delle partecipazioni della società a capitale misto, al comma 3, prevede che la Giunta regionale individui gli altri soggetti pubblici che eventualmente partecipano nella società.

7.4. Infine, vale la pena di fare un accenno ai canoni di concessione o meglio ancora alla loro destinazione. Come osservato al punto 4.6.2. la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della originaria normativa statale che destinava il 60% dei canoni a Province e Città metropolitane evidenziando l'incompetenza dello Stato a normare in materia.

Quindi, a disporre della destinazione di tali somme dev'essere la normativa regionale.

Ad esempio, la Legge della Regione Lombardia n. 5/2020, all'art. 20, comma 10 destina alle Province ed alla Città metropolitana di Milano territorialmente interessate dalle grandi derivazioni idroelettriche, entro il 31 ottobre di ogni anno, almeno l'80 per cento del canone introitato nell'anno precedente.

La legge precisa altresì la destinazione delle somme sia sotto il profilo dell'impiego²⁶, sia sotto quello dell'allocazione geografica, laddove al comma 11 prevede che: "Le somme per spese correnti e investimenti assegnate ai sensi del comma 10 sono finalizzate a servizi, opere e interventi riguardanti i territori inclusi nel perimetro dei consorzi dei bacini imbriferi montani, ove esistenti, interessati dalle grandi derivazioni a scopo idroelettrico di cui alla presente legge".

Avv. Sergio Cereda



²⁶ Le somme assegnate alle province e alla Città metropolitana di Milano possono essere utilizzate da tali enti entro il limite di euro 500.000,00 anche per spese correnti; l'eventuale eccedenza rispetto a tale limite e fino a concorrenza delle somme complessivamente da assegnare è destinata a investimenti secondo un programma concordato tra la Regione e ciascuna provincia e la Città metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, anche mediante specifico strumento di programmazione negoziata

Il saggio di Roberto Ronco | Grandi derivazioni: e se non fosse solo questione di soldi?

L'art. 11 quater del DL 135/2018 disciplina la riassegnazione delle Concessioni relative alle grandi derivazioni idroelettriche al momento della loro scadenza. La Regione Piemonte ne ha dato attuazione con la LR 26/2020 (Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico) e s.m.i., in cui ha regolato le modalità e le procedure di assegnazione delle Concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

In particolare la legge regionale persegue l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio idrico piemontese nell'ottica di uno sviluppo della comunità regionale rispettoso dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile, assicurando in particolare lo sviluppo di politiche energetiche di miglioramento e incremento della produzione da fonti rinnovabili, la tutela dei corpi idrici piemontesi e degli ecosistemi connessi, l'uso plurimo sostenibile delle risorse idriche, il miglioramento e risanamento ambientale dei bacini idrografici di pertinenza delle concessioni.

E' evidente la valenza economica di tali riassegnazioni, in termini di miglioramento delle strutture tecniche che costituiscono gli impianti, di nuovi investimenti, di valore della produzione energetica, di ricadute occupazionali e anche di compensazioni ricadenti a vario titolo sui territori.

In questa sede vorrei spostare l'attenzione dalla dimensione strettamente pecuniaria, oggetto di negoziazione e di disciplina nelle sedi opportune, alla generazione di valore a medio lungo termine per i territori, laddove le riassegnazioni diventino momento di disciplina dell'utilizzo della risorsa idrica adeguato ai nuovi contesti di crisi climatica e di sostenibilità, che costituiscono i nuovi paradigmi in cui esse si devono collocare.

L'oggetto disciplinato sono le concessioni idroelettriche, ma la riflessione deve concentrarsi su un moderno utilizzo della risorsa idrica a favore delle comunità. La valorizzazione, o meglio ancora, il contrasto alla perdita di valore delle aree interne, che a volte è un processo in atto, passa attraverso un'attenta gestione delle risorse idriche che da sempre costituiscono uno dei pilastri dell'economia montana.

Questo ampliamento di perimetro è reso necessario dagli impatti dei cambiamenti climatici sulla quantità di acqua disponibile nei diversi momenti dell'anno e porta ad includere in un unico quadro concettuale e in successivo unico quadro normativo e regolatorio, sia gli usi energetici, oggetto della norma in esame, che quelli idropotabili, irrigui e industriali.

Già la norma regionale, all'Art. 3. (Interesse pubblico ad un diverso uso delle acque), richiama l'esigenza di valutare l'eventuale sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso utilizzo delle acque derivate ad uso a fine idroelettrico: esi-

genze di approvvigionamento ad uso potabile, che sono soddisfatte in modo prioritario rispetto ad ogni altro utilizzo o differenti utilizzi che comportano maggiori benefici complessivi di carattere ambientale, energetico e socio-economico.

In questo Art. 3 l'uso plurimo della risorsa viene implicitamente richiamato come elemento idoneo ad una moderna gestione dell'acqua, su cui insistono tali e tante esigenze da rendere necessaria una ricomposizione di interessi, non in senso statico (negoziazioni ora per sempre), ma come gestione dinamica dei fabbisogni, sia in termini quantitativi che temporali.

La norma, quindi, dà la possibilità di anticipare alla fase di riassegnazione la salvaguardia degli usi plurimi della risorsa, che fino ad oggi è stata lasciata ad accordi puntuali tra portatori di interesse. La previsione di tali usi deve garantire approvvigionamento idropotabile alle valli e ai fondovalle in contrasto ai ricorrenti fenomeni di siccità in zone che mai li avevano vissuti, disponibilità di risorsa a fini irrigui in determinati periodi dell'anno, oltre all'originario utilizzo a fini di produzione energetica.

Esistono già oggi soluzioni convenzionali tra enti e operatori economici che disciplinano gli usi plurimi e riconciliano le esigenze dei diversi portatori di interessi, non ultime le esigenze dei territori vallivi in termini idropotabili ed irrigui. In tal senso si vedano, a titolo di esempio, le convenzioni Valle Orco e Grande Acquedotto della Valle di Susa stipulate da ATO3 e Regione con i gestori energetici ed idropotabili.

Il salto di qualità che la riassegnazione delle grandi derivazioni consente è di uniformare su tutte le concessioni il quadro normativo di riferimento con previsioni vincolanti sugli usi plurimi ritagliate sul singolo impianto e di dare certezza applicativa di questa modalità di utilizzo dell'acqua concessa.

È quindi auspicabile che l'impostazione degli usi plurimi trovi espressione nei momenti formali in cui il percorso di riassegnazione si espliciterà (bandi di gara, disciplinari, ecc.) per incidere in modo sostanziale sul valore, non solo economico e non solo di breve termine, generato per i territori montani e per diventare un pilastro delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici in atto.

Roberto Ronco
Direttore ATO3 Torinese e ATO4 Cuneese

ANALISI E PROPOS

Il saggio di Carlo Malerba | Per una messa a fuoco del settore idroelettrico in Italia, in logica di prossimità territoriale | Spunti [alcuni in contrasto con le impostazioni e le situazioni in atto]

Nel 2004 il team incaricato consegnava alla Regione Piemonte il progetto di Piano di Tutela delle Acque, sembra di ricordare il primo in Italia, che in applicazione di metodologie innovative e proponendo un pacchetto organico di linee di azione allineava le strategie a scala regionale sulla gestione delle risorse idriche ai principi della Direttiva Acque europea, tra i quali la sostenibilità ambientale e la prossimità territoriale.

Rientrava naturalmente nelle logiche con cui si era lavorato al PTA Piemonte il settore idroelettrico, soprattutto in riferimento ai modelli organizzativi che venivano suggeriti, ispirati alla promozione di una sistematica e strutturata cooperazione tra attori industriali della produzione energetica da fonte idraulica e territori, in particolare i territori montani dove l'attività idroelettrica è maggiormente presente e che in quanto "aree interne" esprimono una forte domanda di sostegno e rilancio in chiave sociologica e socioeconomica.

Non a caso, sempre in Piemonte, si avviava in quell'anno il percorso del progetto Maira SpA, esempio concreto e trainante di partenariato pubblico-privato destinato a realizzare nella cuneese Valle Maira quel tipo di cooperazione, con la realizzazione e messa in esercizio di impianti idroelettrici e insieme stabilmente il ribaltamento di quote rilevanti dei proventi economici generati dalla vendita dell'energia in benefici per il territorio e la comunità locale interessati.

E' con riferimento a questo approccio che può risultare interessante un contributo, dialettico e persino (se preso in considerazione) dirompente nella sua semplicità, sul tema dell'energia idroelettrica, nel quadro attuale di ciò che significa in Italia questo settore della produzione energetica da fonte rinnovabile e degli indirizzi normativi e strategici che ne influenzano l'assetto funzionale e la prospettiva, in particolare rispetto alla fase di una riassegnazione delle concessioni.

Ma vediamo di riassumere almeno i principali dati caratteristici dell'infrastruttura idroelettrica in Italia.

Attuata a partire da fine '800 ma soprattutto dai primi decenni del secolo scorso, nella sua maggiore estensione fino agli anni '60 della nazionalizzazione, risorsa che ha reso privilegiato il nostro Paese nel processo di industrializzazione, equipaggiamento trasportistico (ferroviario) ed elettrificazione, la realizzazione dell'infrastruttura impiantistica idroelettrica ha visto progettare e costruire opere di alta ingegneria idraulica, che ancora oggi costituiscono un patrimonio di inestimabile valore, opere di fatto irripetibili, presenti primariamente nelle regioni dell'arco alpino ma significative per capacità produttiva e producibilità anche nell'Italia centro-meridionale, in

Calabria e persino nelle isole.

Circa il numero di impianti, se dieci anni fa erano in esercizio poco meno di 3.000 centrali, con un'incidenza significativa di centrali importanti per dimensione dello schema idraulico, potenza installata e producibilità, oggi se ne contano grossomodo 4.300, dunque con incremento molto rilevante sebbene riferibile a impianti di capacità nettamente inferiore, tanto inferiore da produrre un dimezzamento della taglia media di potenza nel sistema complessivo.

La potenza efficiente lorda complessiva degli impianti idroelettrici in Italia si attesta intorno a 23 GW, di cui circa il 30% in Lombardia, poco meno del 20% nel Trentino – Alto Adige e poco meno del 15% in Piemonte, regioni alle quali seguono in ordine decrescente e ciascuna al di sotto del 6-7% Veneto, Abruzzo, Valle d'Aosta, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, e poi le altre.

Circa un terzo di quella riferibile alle fonti rinnovabili, ormai sostanzialmente eguagliata dalla potenza installata nel fotovoltaico, comparto che oltretutto è in crescita ulteriore.

Per quanto riguarda il target di producibilità dell'impiantistica idroelettrica italiana, esso è identificabile grossomodo in 50 TWh/anno, tale da rappresentare il 18% del totale riferito a tutte le fonti, rinnovabili e non. Un dato rispetto al quale non si può non citare il minimo storico del 2022, con una riduzione di oltre il 35%, a dimostrazione della variabilità del volume produttivo idroelettrico con cui bisogna fare i conti e del grado di attenzione che occorre riservare alla fonte idraulica con finalità energetica ora che è in atto una fase di cambiamento climatico.

Ma veniamo alle considerazioni che nuovamente sul tema dell'energia idroelettrica attengono alle politiche di mantenimento e sviluppo, e che per come sono messe le cose non possono che essere, sebbene in chiave costruttiva e propositiva, anche molto critiche e per questo, come detto, consapevolmente dirompenti e provocatorie, diciamo quantomeno "fuori dal coro".

Una prima considerazione attiene alle regole del gioco che le norme ai livelli centrale e regionali dettano in tema di riassegnazione delle concessioni idroelettriche, per le grandi derivazioni (potenza nominale dell'impianto superiore a 3 MW) ma che c'è da immaginare possano essere trasferite mutatis mutandis alle piccole, se in un rigorismo competitivo di un'Italia in soggezione con la visione UE (ben diverso l'atteggiamento degli altri paesi ugualmente membri) anche per queste si andasse alle gare.

Stando ai principi sui quali sembrano incardinarsi tali norme, intanto l'applicazione della demanialità non solo (sacrosanta) della risorsa idrica ma anche delle opere cosiddette bagnate (dighe, opere di presa, adduzioni, condotte forzate, scarichi...), in forza del noto articolo 25 comma 1 del Regio Decreto 1775/1933, gli enti concedenti esprimono di fatto una "voglia" di possesso che, se si traducesse nell'idea di sostituirsi, o anche di introdursi in misura significativa, ai soggetti industriali con le relative capacità tecniche, organizzative ed

economico-finanziarie, difficilmente si eviterebbe una deriva negativa sul piano dell'efficacia e dell'efficienza in chiave produttiva.

Secondariamente, ma non del tutto disgiuntamente dall'aspetto appena toccato, i meccanismi competitivi previsti rimettono molta parte dei criteri di assegnazione delle concessioni all'offerta economica che il competitore andrà a sottoporre, dopotutto a beneficio di un monte risorse che si andrebbe a creare del tutto generico nell'ambito della contabilità pubblica di riferimento e per contro, di fatto, con sottrazione di margini operativi che invece il concessionario potrebbe utilmente destinare a investimenti migliorativi dell'infrastruttura impiantistica gestita e/o ad un'autentica ed efficace prossimità territoriale.

Ben diverso se gli enti concedenti si ponessero, anziché nel ruolo di attori – operativi o finanziari – in quello di regolatori, imponendo indirizzi strategici alle gestioni idroelettriche in capo ai soggetti concessionari, e controllandone l'attuazione.

Da questo punto di vista assumerebbe un significato davvero notevole il valorizzare, come si è accennato, strategie reali e potenti di prossimità territoriale e di sostenibilità ambientale, in modo che quote rilevanti dei proventi generati dalla produzione e cessione dell'energia da fonte idraulica venissero trasformate in benefici per i territori e le comunità a scala locale, non trasferendo finanza come viene richiesto bensì sfruttando direttamente le competenze e capacità operative che indubbiamente gli attori industriali, impegnati dai regolatori (gli enti concedenti) a gestire attivamente una loro precisa e reale responsabilità sociale.

In questa visione delle cose gli enti che potrebbero essere inseriti direttamente ed efficacemente nello sviluppo del settore idroelettrico, come dimostrato dalla richiamata esperienza Maira SpA, sono i consorzi BIM, sia sotto il profilo finanziario vista la loro condizione di percettori garantiti di somme annuali importanti attraverso i cosiddetti sovracanonici idroelettrici, sia in termini di partecipazione alla governance su base locale e specificatamente nell'obiettivo della prossimità territoriale, a vantaggio delle aree montane dove maggiormente gli impianti idroelettrici si trovano e per le quali è nota l'esigenza di strategie per un rilancio del grado di benessere delle comunità sul piano sociale.

In definitiva il cambio di passo consisterebbe nel riconoscere, da parte dei regolatori e con il consenso e la partecipazione degli enti montani, che il settore idroelettrico porta in ogni caso con sé la presenza sui territori di attori industriali, imprese con capacità organizzative e operative normalmente di un alto grado di efficacia, e che tali attori, anziché essere lasciati a sé stanti, salvo spremere il più possibile il potenziale economico-finanziario, possono essere coinvolti razionalmente in un organico disegno di miglioramento sociale e socioeconomico su scala locale, ovvero in quella che chiamiamo una logica di prossimità territoriale.

Su questo criterio dovrebbe giudicarsi il vantaggio competitivo dell'uno e dell'altro tra i concorrenti alla riassegnazione delle concessioni idroelettriche, anziché sull'erogazione di finanza agli enti.

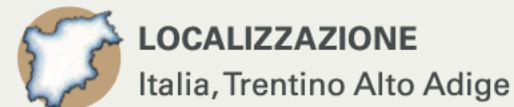
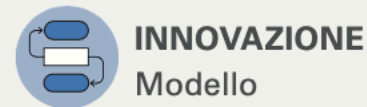
Infine, per almeno accennare ad aspetti propriamente tecnici e tecnologici e guardando alle esigenze impiantistiche, è chiaro come costituiscano problematiche alla ricerca di soluzioni, poiché molte variabili di riferimento si presentano in evoluzione, tanto gli assetti funzionali degli impianti – ad esempio le portate di esercizio, con una massimizzazione delle capacità massime di prelievo, normalmente penalizzate dai criteri di dimensionamento degli impianti storici, che sono anche quelli maggiormente performanti – quanto le vite utili delle componenti cosiddette bagnate (le opere idrauliche) e asciutte (le centrali di produzione) – il che sarebbe indubbiamente supportato da durate di concessione lunghe, anziché brevi, in ragione

dell'esigenza di sostenere gli investimenti – e da ultimo le opere e le modalità di esercizio conformi al recupero e alla tutela e valorizzazione degli stati di qualità ambientale e paesaggistica.

Dunque, per chiudere in estrema sintesi e stando ad una visione generale: nell'idroelettrico – come del resto in altri segmenti dell'utilità pubblica – più cultura della regolazione nella parte istituzionale-pubblica e più ruolo e responsabilità rispetto all'obiettivo territoriale e sociale nell'attore industriale, sia esso impresa pubblica, privata o mista, con la mira puntata – in questo primariamente nel settore idroelettrico – al livello locale, come del resto è già riscontrabile con successo nelle gestioni del servizio idrico integrato... e sempre di acqua si tratta.

Carlo Malerba
ingegnere, esperto di gestione delle risorse idriche
attualmente coordinatore di "Acqua Futuro"

2 Valle di Primiero: la comunità energeticamente indipendente



ATTORI

GreenWay Primiero

VANTAGGIO SU SCALA TERRITORIALE

Indipendenza energetica dalla rete nazionale grazie alla produzione di energia idroelettrica

La Valle di Primiero è un territorio montano di circa 780 kmq situato in provincia di Trento. Legambiente l'ha dichiarata territorio 100% rinnovabile. La Valle ha infatti raggiunto l'autonomia energetica grazie all'idroelettrico: l'energia prodotta da 9 centrali è pari a 10 volte il consumo annuo e alimenta anche 23 impianti di risalita del comprensorio sciistico. Ha inoltre realizzato due impianti innovativi di teleriscaldamento a biomassa legnosa, differenzia l'82% dei rifiuti prodotti e ha attuato diversi progetti di mobilità sostenibile. Sono presenti nella Valle 5 ciclostazioni di *bike sharing* con 24 mountain bike elettriche a pedalata assistita e 16 colonnine pubbliche per la ricarica dei veicoli. Anche presso molte delle strutture ricettive sono presenti punti di ricarica.

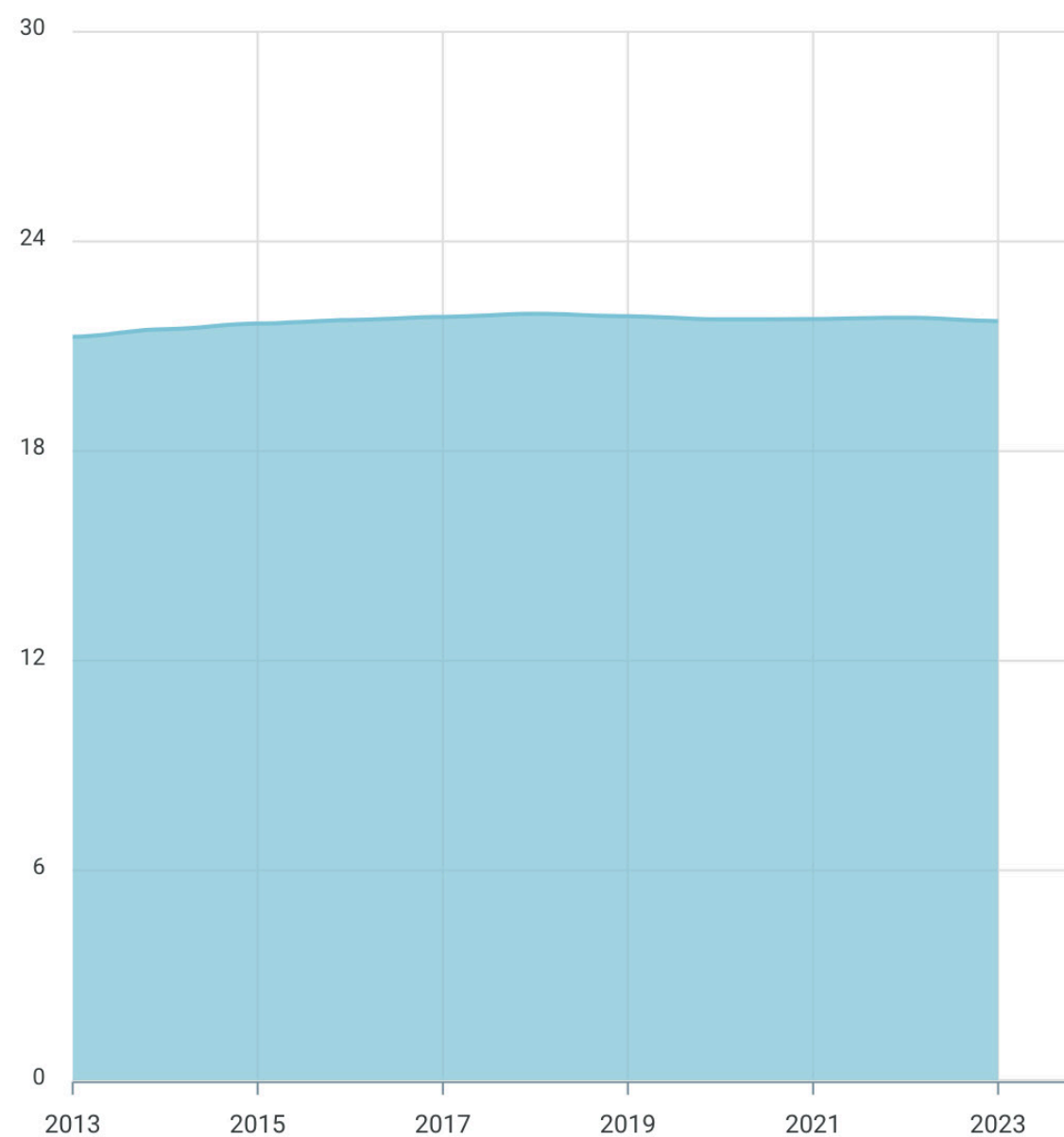
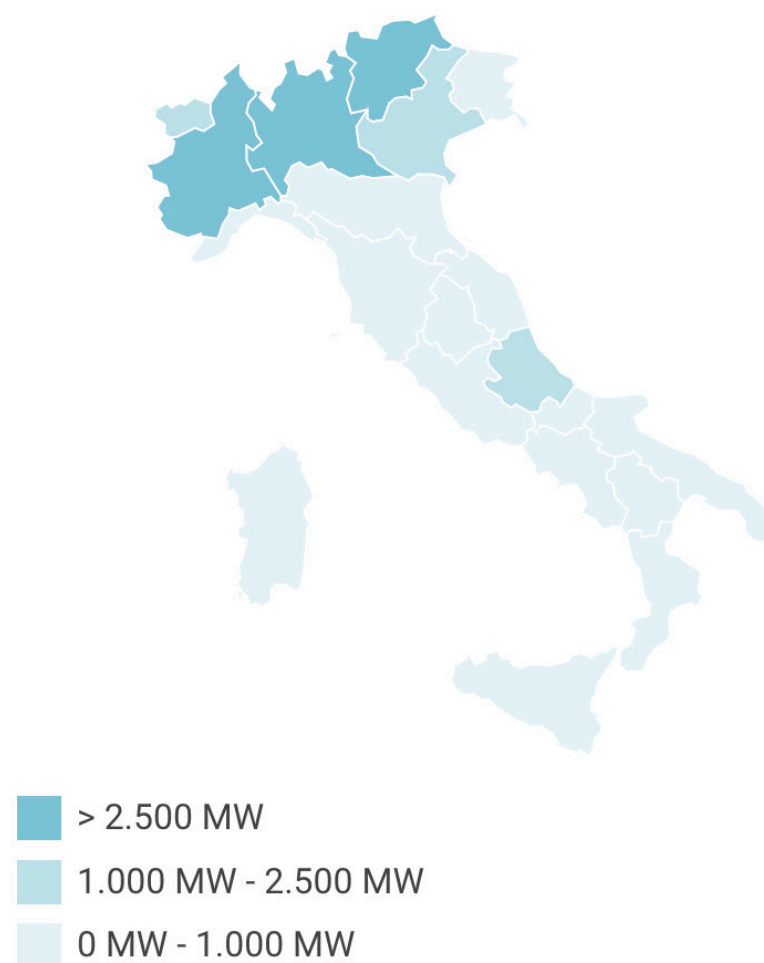
Per coordinare le tante attività presenti nel territorio è nata nel 2014 l'associazione GreenWay Primiero. L'associazione ha dieci soci fondatori: sei amministrazioni comunali, il Parco Panaveggio – Pale di San Martino, l'ApT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, la Casa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Bellino e l'ACSM. Quest'ultima, l'ACSM (Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati) è una *utility* pubblica, ne sono soci i 10 comuni dell'area, nata per mantenere nel territorio la proprietà, il controllo e la gestione degli impianti idroelettrici.

Terza parte Dati e geografie

Con i dati Terna | Alla scoperta dei numeri Regione per Regione. Gli impianti sono 1086 in Piemonte, 887 in Trentino–Alto Adige, 747 in Lombardia e 407 in Veneto. In Puglia 10 impianti, Sardegna 18 e Basilicata 21

| Regione | P < 12kW | | 12kW <= P < 20kW | | 20kW <= P < 200kW | | 200kW <= P < 1MW | | 1MW <= P < 10MW | | P >= 10MW | | Totale | |
|-----------------------|------------|--------------|------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|--------------|-----------------|--------------|------------|---------------|--------------|---------------|
| | Numero | Potenza [MW] | Numero | Potenza [MW] | Numero | Potenza [MW] | Numero | Potenza [MW] | Numero | Potenza [MW] | Numero | Potenza [MW] | Numero | Potenza [MW] |
| PIEMONTE | 14 | 0,1 | 28 | 0,5 | 343 | 29 | 389 | 193 | 257 | 651 | 55 | 2.226 | 1.086 | 3.100 |
| VALLE D'AOSTA | 6 | 0,05 | 11 | 0,2 | 64 | 6 | 72 | 36 | 41 | 144 | 26 | 919 | 220 | 1.106 |
| LOMBARDIA | 15 | 0,1 | 15 | 0,3 | 196 | 18 | 252 | 123 | 199 | 561 | 70 | 4.991 | 747 | 5.694 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 43 | 0,3 | 72 | 1 | 351 | 25 | 236 | 114 | 137 | 382 | 48 | 3.278 | 887 | 3.802 |
| VENETO | 13 | 0,1 | 10 | 0,2 | 173 | 13 | 129 | 62 | 60 | 177 | 22 | 1.138 | 407 | 1.390 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 9 | 0,1 | 10 | 0,2 | 103 | 8 | 83 | 37 | 51 | 118 | 12 | 457 | 268 | 620 |
| LIGURIA | 2 | 0,01 | 1 | 0,02 | 41 | 4 | 30 | 13 | 23 | 70 | 2 | 24 | 99 | 111 |
| EMILIA ROMAGNA | 2 | 0,02 | 15 | 0,3 | 78 | 7 | 74 | 33 | 47 | 131 | 8 | 237 | 224 | 407 |
| TOSCANA | 4 | 0,04 | 4 | 0,07 | 93 | 8 | 76 | 34 | 45 | 126 | 8 | 259 | 230 | 428 |
| UMBRIA | 3 | 0,01 | - | - | 14 | 1 | 14 | 8 | 9 | 37 | 8 | 671 | 48 | 717 |
| MARCHE | - | - | 1 | 0,02 | 77 | 7 | 77 | 36 | 24 | 60 | 10 | 208 | 189 | 311 |
| LAZIO | 2 | 0,02 | 2 | 0,04 | 27 | 2 | 26 | 13 | 29 | 103 | 15 | 364 | 101 | 482 |
| ABRUZZO | - | - | - | - | 13 | 1 | 31 | 16 | 21 | 55 | 13 | 1.196 | 78 | 1.268 |
| MOLISE | 2 | 0,01 | 1 | 0,02 | 7 | 0,5 | 13 | 8 | 14 | 40 | 2 | 46 | 39 | 94 |
| CAMPANIA | 2 | 0,02 | 3 | 0,1 | 19 | 2 | 21 | 9 | 8 | 25 | 10 | 359 | 63 | 394 |
| PUGLIA | - | - | - | - | 2 | 0,3 | 8 | 4 | - | - | - | - | 10 | 4 |
| BASILICATA | - | - | - | - | 4 | 0,3 | 10 | 4 | 5 | 9 | 2 | 143 | 21 | 157 |
| CALABRIA | 1 | 0,01 | - | - | 12 | 1,3 | 32 | 15 | 18 | 53 | 11 | 846 | 74 | 915 |
| SICILIA | 1 | 0,01 | 3 | 0,05 | 5 | 0,4 | 6 | 3 | 11 | 46 | 5 | 105 | 31 | 155 |
| SARDEGNA | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | 6 | 23 | 11 | 542 | 18 | 566 |
| Totale | 119 | 1 | 176 | 3 | 1.622 | 136 | 1.580 | 761 | 1.005 | 2.810 | 338 | 18.009 | 4.840 | 21.720 |

Da Terna un quadro geografico | Piemonte, Lombardia, Veneto, Trento e Bolzano i territori dove si produce più energia da acqua e forza di gravità



Quanto vale il sovracanonone? | Regione per regione, impianto per impianto, una ricognizione

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|------------|-----------|------------------------------------|----------------|----------------------------|--|
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | CHIETI | 28550 | 31,94 € | 911.887,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | TOCCO DA CASAURIA | 12570 | 31,94 € | 401.485,80 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | CARAMANICO TERME | 5500 | 31,94 € | 175.670,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | BUSSEI SUL TIRINO | 4196 | 31,94 € | 134.020,24 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Teramo | MORRO D'ORO | 3040 | 31,94 € | 97.097,60 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | CEPAGATTI | 2600 | 31,94 € | 83.044,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | SPOLTORE | 2600 | 31,94 € | 83.044,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Teramo | ROSETO DEGLI ABRUZZI | 2296 | 31,94 € | 73.334,24 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | LAMA DEI PELIGNI | 1992 | 31,94 € | 63.624,48 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | MORINO | 1820 | 31,94 € | 58.130,80 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | FARINDOLA | 1710 | 31,94 € | 54.617,40 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | LORETO APRUTINO | 1680 | 31,94 € | 53.659,20 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Teramo | TERAMO | 1652 | 31,94 € | 52.764,88 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | TARANTA PELIGNA | 1350 | 31,94 € | 43.119,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Teramo | MONTORIO AL VOMANO | 1134 | 31,94 € | 36.219,96 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | FARA SAN MARTINO | 1125 | 31,94 € | 35.932,50 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | BUGNARA | 992 | 31,94 € | 31.684,48 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | MORINO | 910 | 31,94 € | 29.065,40 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | FARA SAN MARTINO | 875 | 31,94 € | 27.947,50 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | VILLALAGO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | BALSORANO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | CHIETI | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | CASTELVECCHIO SUBEQUO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | CUPELLO | 688 | 31,94 € | 21.974,72 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | PRATOLA PELIGNA | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | ROSCIANO | 608 | 31,94 € | 19.419,52 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | ANVERSA DEGLI ABRUZZI | 585 | 31,94 € | 18.684,90 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | SCANNO | 550,8 | 31,94 € | 17.592,55 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | SULMONA | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | CUPELLO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | PACENTRO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Chieti | FARA SAN MARTINO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | CASTEL DI SANGRO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Teramo | MORRO D'ORO | 245 | 31,94 € | 7.825,30 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | Pescara | SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE | 244 | 31,94 € | 7.793,36 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | CAPESTRANO | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | ABRUZZO | L'Aquila | VILLETTA BARREA | 235 | 31,94 € | 7.505,90 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | LAURIA | 2900 | 31,94 € | 92.626,00 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | LAURIA | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Matera | MIGLIONICO | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | VIGGIANELLO | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|------------|--------------------|----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | ROTONDA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | TRAMUTOLA | 775,8 | 31,94 € | 24.779,05 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | TRECCHINA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | MARATEA | 310 | 31,94 € | 9.901,40 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | CASTELMEZZANO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | BASILICATA | Potenza | SATRIANO DI LUCANIA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | SAN BASILE | 12000 | 31,94 € | 383.280,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | SPEZZANO DELLA SILA | 7400 | 31,94 € | 236.356,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | TORRE DI RUGGIERO | 5600 | 31,94 € | 178.864,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | COSOLETO | 5100 | 31,94 € | 162.894,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | GALATRO | 4845 | 31,94 € | 154.749,30 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | CASTROVILLARI | 3487 | 31,94 € | 111.374,78 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Vibo Valentia | ARENA | 3250 | 31,94 € | 103.805,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | TIRIOLO | 2720 | 31,94 € | 86.876,80 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Vibo Valentia | ARENA | 2707 | 31,94 € | 86.461,58 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | COSOLETO | 2610 | 31,94 € | 83.363,40 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | SINOPOLI | 1850 | 31,94 € | 59.089,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | REGGIO DI CALABRIA | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | CASALI DEL MANCO | 1431 | 31,94 € | 45.706,14 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | CORIGLIANO-ROSSANO | 1430 | 31,94 € | 45.674,20 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | GIRIFALCO | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | COSOLETO | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | SERSALE | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | SCILLA | 999 | 31,94 € | 31.908,06 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | LAINO CASTELLO | 935 | 31,94 € | 29.863,90 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | VERBICARO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Crotone | PETILIA POLICASTRO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | MARTIRANO LOMBARDO | 638 | 31,94 € | 20.377,72 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | ROGGIANO GRAVINA | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | CERVA | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Vibo Valentia | GEROCARNE | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | SANGINETO | 535 | 31,94 € | 17.087,90 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | LONGOBUCCO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | ROSE | 499 | 31,94 € | 15.938,06 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | MARCELLINARA | 470 | 31,94 € | 15.011,80 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | SELLIA MARINA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Reggio di Calabria | REGGIO DI CALABRIA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Vibo Valentia | VIBO VALENTIA | 410 | 31,94 € | 13.095,40 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | VERBICARO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Catanzaro | CROPANI | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | AIETA | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | CALABRIA | Cosenza | ALTILIA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | MORIGERATI | 63020 | 31,94 € | 2.012.858,80 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Caserta | MIGNANO MONTE LUNGO | 38560 | 31,94 € | 1.231.606,40 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Caserta | PIEDIMONTE MATESE | 25760 | 31,94 € | 822.774,40 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Caserta | PIEDIMONTE MATESE | 20200 | 31,94 € | 645.188,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | PERTOSA | 20040 | 31,94 € | 640.077,60 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | OLEVANO SUL TUSCIANO | 9200 | 31,94 € | 293.848,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Caserta | ROCCA D'EVANDRO | 5760 | 31,94 € | 183.974,40 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Caserta | LETINO | 2700 | 31,94 € | 86.238,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------------|--------------------|-------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | GIFFONI VALLE PIANA | 1920 | 31,94 € | 61.324,80 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | VALLO DELLA LUCANIA | 1587 | 31,94 € | 50.688,78 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Benevento | SASSINORO | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | CERASO | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | OLIVETO CITRA | 790 | 31,94 € | 25.232,60 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | SANT'ANGELO A FASANELLA | 725 | 31,94 € | 23.156,50 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | CASTELNUOVO CILENTO | 619 | 31,94 € | 19.770,86 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | SCALA | 570 | 31,94 € | 18.205,80 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | CASTELNUOVO CILENTO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | OLIVETO CITRA | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | EBOLI | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Avellino | CHIANCHE | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | NOVI VELIA | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | OLEVANO SUL TUSCIANO | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | CAMPAGNA | 287 | 31,94 € | 9.166,78 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | PERTOSA | 282 | 31,94 € | 9.007,08 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | ROSCIGNO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | CAMPANIA | Salerno | CASALETTO SPARTANO | 235 | 31,94 € | 7.505,90 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | CAMUGNANO | 28220 | 31,94 € | 901.346,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 6930 | 31,94 € | 221.344,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | TOANO | 5520 | 31,94 € | 176.308,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | MONCHIO DELLE CORTI | 4320 | 31,94 € | 137.980,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Piacenza | ZERBA | 3996 | 31,94 € | 127.632,24 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | CASTELLARANO | 3500 | 31,94 € | 111.790,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | LIGONCHIO | 3353 | 31,94 € | 107.094,82 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | BAISO | 3230 | 31,94 € | 103.166,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | MONCHIO DELLE CORTI | 2880 | 31,94 € | 91.987,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | SASSUOLO | 2700 | 31,94 € | 86.238,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | BAISO | 2290 | 31,94 € | 73.142,60 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | SASSUOLO | 2210 | 31,94 € | 70.587,40 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | TORNOLO | 2048 | 31,94 € | 65.413,12 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | BAGNO DI ROMAGNA | 2040 | 31,94 € | 65.157,60 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | PRIGNANO SULLA SECCHIA | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Piacenza | ALTA VAL TIDONE | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | MODENA | 1800 | 31,94 € | 57.492,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | PARMA | 1445 | 31,94 € | 46.153,30 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | BAISO | 1397 | 31,94 € | 44.620,18 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | VERUCCHIO | 1265 | 31,94 € | 40.404,10 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Piacenza | OTTONE | 1240 | 31,94 € | 39.605,60 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | FANANO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | BORGO VAL DI TARO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Ravenna | CERVIA | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | SAVIGNANO SUL PANARO | 1170 | 31,94 € | 37.369,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | CANOSSA | 1158 | 31,94 € | 36.986,52 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | SAVIGNANO SUL PANARO | 1102,5 | 31,94 € | 35.213,85 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | VIGNOLA | 1050 | 31,94 € | 33.537,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | BERTINORO | 1030 | 31,94 € | 32.898,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | MARANO SUL PANARO | 1016 | 31,94 € | 32.451,04 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | NOVAFELTRIA | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | MERCATO SARACENO | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------------|--------------------|---------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | IMOLA | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | TORNOLO | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | GRIZZANA MORANDI | 913,8 | 31,94 € | 29.186,77 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | FORLÌ | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | PENNABILLI | 730 | 31,94 € | 23.316,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | CASALECCHIO DI RENO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | SAN CESARIO SUL PANARO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | BORGHI TOSIGNANO | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | VERGATO | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | FANANO | 609 | 31,94 € | 19.451,46 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | CAMUGNANO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Ravenna | RAVENNA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | VERGHERETO | 598 | 31,94 € | 19.100,12 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | CESENA | 576 | 31,94 € | 18.397,44 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | MARZABOTTO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | PALANZANO | 559 | 31,94 € | 17.854,46 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | SANTA SOFIA | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | SASSO MARCONI | 504 | 31,94 € | 16.097,76 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | LIZZANO IN BELVEDERE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | VERGATO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | ETTO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | MODENA | 494 | 31,94 € | 15.778,36 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | PALANZANO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | GAGGIO MONTANO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | GUIGLIA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | MARZABOTTO | 425 | 31,94 € | 13.574,50 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | BOLOGNA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | SESTOLA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | BARDI | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | BEDONIA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | MONCHIO DELLE CORTI | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | MELDOLA | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | VERGHERETO | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | IMOLA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | IMOLA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | SAN POLO D'ENZA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | GRIZZANA MORANDI | 340,6 | 31,94 € | 10.878,76 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | CASTELDELICI | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | BORGHI VAL DI TARO | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | PENNABILLI | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | ALBARETO | 327 | 31,94 € | 10.444,38 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | BORGHI TOSIGNANO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | TIZZANO VAL PARMA | 314,5 | 31,94 € | 10.045,13 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Forlì-Cesena | FORLÌ | 308 | 31,94 € | 9.837,52 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | PAVULLO NEL FRIGNANO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | FIUMALBO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | BORGHI VAL DI TARO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Reggio nell'Emilia | VENTASSO | 278 | 31,94 € | 8.879,32 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Modena | LAMA MOCOGNO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------------------|-----------|-----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Parma | FORNOVO DI TARO | 264 | 31,94 € | 8.432,16 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Ravenna | BRISIGHELLA | 252 | 31,94 € | 8.048,88 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | PIANORO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Bologna | PIANORO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Ferrara | FERRARA | 242 | 31,94 € | 7.729,48 € |
| IDRAULICA | EMILIA ROMAGNA | Rimini | PENNABILLI | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | CAVAZZO CARNICO | 172800 | 31,94 € | 5.519.232,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | AMPEZZO | 62100 | 31,94 € | 1.983.474,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | RIGOLATO | 4980 | 31,94 € | 159.061,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 4560 | 31,94 € | 145.646,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | GORIZIA | 4230 | 31,94 € | 135.106,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PONTEBBA | 4120 | 31,94 € | 131.592,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | ARBA | 3950 | 31,94 € | 126.163,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | MOGGIO UDINESE | 3130 | 31,94 € | 99.972,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 2640 | 31,94 € | 84.321,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | NIMIS | 2420 | 31,94 € | 77.294,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | SUTRIO | 2416 | 31,94 € | 77.167,04 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | BUJA | 2400 | 31,94 € | 76.656,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | RIGOLATO | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | OVARO | 1955 | 31,94 € | 62.442,70 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | FORNI AVOLTRI | 1770 | 31,94 € | 56.533,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | GEMONA DEL FRIULI | 1760 | 31,94 € | 56.214,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | RESIA | 1750 | 31,94 € | 55.895,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | OVARO | 1744 | 31,94 € | 55.703,36 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PONTEBBA | 1680 | 31,94 € | 53.659,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PONTEBBA | 1520 | 31,94 € | 48.548,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | SEDEGLIANO | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 1382 | 31,94 € | 44.141,08 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | MAJANO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PRATO CARNICO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PAULARO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | MALBORGHETTO VALBRUNA | 1190 | 31,94 € | 38.008,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | CORDENONS | 1168 | 31,94 € | 37.305,92 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARCENTO | 1162 | 31,94 € | 37.114,28 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | CHIUSAFORTE | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | LUSEVERA | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PRATO CARNICO | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | GEMONA DEL FRIULI | 862 | 31,94 € | 27.532,28 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | FORNI AVOLTRI | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | CHIUSAFORTE | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | PORDENONE | 782 | 31,94 € | 24.977,08 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | FOGLIANO REDIPUGLIA | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PAULARO | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | ARTA TERME | 675 | 31,94 € | 21.559,50 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | MERETO DI TOMBA | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | COSEANO | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | CANEVA | 622 | 31,94 € | 19.866,68 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | PORDENONE | 613 | 31,94 € | 19.579,22 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | OSOPPO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PALUZZA | 589 | 31,94 € | 18.812,66 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------------------|-----------|-----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PRATO CARNICO | 580 | 31,94 € | 18.525,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | CLAUZETTO | 571 | 31,94 € | 18.237,74 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PAULARO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PRATO CARNICO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | REANA DEL ROIALE | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | SAN VITO DI FAGAGNA | 516 | 31,94 € | 16.481,04 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | DOGNA | 504 | 31,94 € | 16.097,76 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | PASIANO DI PORDENONE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PRATO CARNICO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 495 | 31,94 € | 15.810,30 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 494 | 31,94 € | 15.778,36 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TOLMEZZO | 488 | 31,94 € | 15.586,72 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | SAGRADO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | SAN QUIRINO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | COSEANO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | ZOPPOLA | 477 | 31,94 € | 15.235,38 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | VITO D'ASIO | 460 | 31,94 € | 14.692,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | CLAUT | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | SAGRADO | 412 | 31,94 € | 13.159,28 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | MONFALCONE | 393 | 31,94 € | 12.552,42 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | FORNI DI SOTTO | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | UDINE | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | MARTIGNACCO | 370 | 31,94 € | 11.817,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 368 | 31,94 € | 11.753,92 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | PORDENONE | 367 | 31,94 € | 11.721,98 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | GEMONA DEL FRIULI | 364 | 31,94 € | 11.626,16 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | SPILIMBERGO | 355 | 31,94 € | 11.338,70 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | RIVE D'ARCANO | 355 | 31,94 € | 11.338,70 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PALUZZA | 352 | 31,94 € | 11.242,88 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | FORNI AVOLTRI | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | OVARO | 344 | 31,94 € | 10.987,36 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | RONCHI DEI LEGIONARI | 341 | 31,94 € | 10.891,54 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | MONFALCONE | 326 | 31,94 € | 10.412,44 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | CLAUT | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | COSEANO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | PAULARO | 310 | 31,94 € | 9.901,40 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 305 | 31,94 € | 9.741,70 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | FIUME VENETO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | CLAUT | 294 | 31,94 € | 9.390,36 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Gorizia | FOGLIANO REDIPUGLIA | 292 | 31,94 € | 9.326,48 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | ZOPPOLA | 290 | 31,94 € | 9.262,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | MALBORGHETTO VALBRUNA | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | ARTA TERME | 268 | 31,94 € | 8.559,92 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TREPPLO LIGOSULLO | 255 | 31,94 € | 8.144,70 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Pordenone | AZZANO DECIMO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | SAURIS | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------------------|-----------|------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARCENTO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | COSEANO | 248 | 31,94 € | 7.921,12 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TOLMEZZO | 248 | 31,94 € | 7.921,12 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | CIVIDALE DEL FRIULI | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | FRIULI VENEZIA GIULIA | Udine | TARVISIO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | CITTADUCALE | 50000 | 31,94 € | 1.597.000,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | SALISANO | 24570 | 31,94 € | 784.765,80 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | GALLESE | 20937 | 31,94 € | 668.727,78 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | CEPRANO | 17730 | 31,94 € | 566.296,20 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SAN GIOVANNI INCARICO | 13500 | 31,94 € | 431.190,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | CASTEL MADAMA | 9360 | 31,94 € | 298.958,40 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | POSTA | 5400 | 31,94 € | 172.476,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | FIANO ROMANO | 4320 | 31,94 € | 137.980,80 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | FONTANA LIRI | 3600 | 31,94 € | 114.984,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | ISOLA DEL LIRI | 3600 | 31,94 € | 114.984,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | ISOLA DEL LIRI | 3600 | 31,94 € | 114.984,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SAN BIAGIO SARACINISCO | 3600 | 31,94 € | 114.984,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | TIVOLI | 3501 | 31,94 € | 111.821,94 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | AMATRICE | 3330 | 31,94 € | 106.360,20 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | CASSINO | 2605 | 31,94 € | 83.203,70 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | CITTADUCALE | 2300 | 31,94 € | 73.462,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | TIVOLI | 2250 | 31,94 € | 71.865,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | CITTADUCALE | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | CASTELLIRI | 2088 | 31,94 € | 66.690,72 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | ISOLA DEL LIRI | 2080 | 31,94 € | 66.435,20 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SGURGOLA | 1657,5 | 31,94 € | 52.940,55 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | GUARCINO | 1530 | 31,94 € | 48.868,20 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | PICINISCO | 1530 | 31,94 € | 48.868,20 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | SUBIACO | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | ISOLA DEL LIRI | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SORA | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | MONTE ROMANO | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | TUSCANIA | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | FONTANA LIRI | 896 | 31,94 € | 28.618,24 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | ISOLA DEL LIRI | 810 | 31,94 € | 25.871,40 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | FALVATERRA | 690 | 31,94 € | 22.038,60 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SANT'ELIA FIUMERAPIDO | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | RIETI | 490 | 31,94 € | 15.650,60 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | VITORCHIANO | 476 | 31,94 € | 15.203,44 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | TIVOLI | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | ROMA | 399,5 | 31,94 € | 12.760,03 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SORA | 387 | 31,94 € | 12.360,78 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | SANT'ELIA FIUMERAPIDO | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Roma | ROMA | 357 | 31,94 € | 11.402,58 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | PICINISCO | 342 | 31,94 € | 10.923,48 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | GALLESE | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Latina | PRIVERNO | 339,3 | 31,94 € | 10.837,24 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Latina | PRIVERNO | 306 | 31,94 € | 9.773,64 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Rieti | POSTA | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | GUARCINO | 279 | 31,94 € | 8.911,26 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------|-----------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | TARQUINIA | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Viterbo | TARQUINIA | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | LAZIO | Frosinone | ISOLA DEL LIRI | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | AIOLE | 9800 | 31,94 € | 313.012,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 9297 | 31,94 € | 296.946,18 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 9297 | 31,94 € | 296.946,18 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | CAMPOMORONE | 5760 | 31,94 € | 183.974,40 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | GENOVA | 5760 | 31,94 € | 183.974,40 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | VENTIMIGLIA | 5600 | 31,94 € | 178.864,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | ROVEGNO | 1828 | 31,94 € | 58.386,32 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | NEIRONE | 1368 | 31,94 € | 43.693,92 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | GENOVA | 1300 | 31,94 € | 41.522,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | TIGLIETO | 1300 | 31,94 € | 41.522,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | REZZOAGLIO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | REZZOAGLIO | 1152 | 31,94 € | 36.794,88 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | SANTO STEFANO D'AVETO | 1125 | 31,94 € | 35.932,50 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | TIGLIETO | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | MIGNANEGO | 974 | 31,94 € | 31.109,56 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | TAGGIA | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | ISOLA DEL CANTONE | 832 | 31,94 € | 26.574,08 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Savona | OSIGLIA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | La Spezia | SARZANA | 796 | 31,94 € | 25.424,24 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | ISOLA DEL CANTONE | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Savona | URBE | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BORZONASCA | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Savona | SASSELLO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | GENOVA | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | ROSSIGLIONE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | ISOLA DEL CANTONE | 490 | 31,94 € | 15.650,60 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Savona | ORTOVERO | 475 | 31,94 € | 15.171,50 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | BAJARDO | 470 | 31,94 € | 15.011,80 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | REZZO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | MOCONESI | 447 | 31,94 € | 14.277,18 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | BUSALLA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | CAMPOMORONE | 389 | 31,94 € | 12.424,66 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | PORNASSIO | 351 | 31,94 € | 11.210,94 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | La Spezia | SARZANA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | TRIORA | 318 | 31,94 € | 10.156,92 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | MELE | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | RANZO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | MONTOGGIO | 254 | 31,94 € | 8.112,76 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Genova | GENOVA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LIGURIA | Imperia | SAN REMO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | MESE | 172600 | 31,94 € | 5.512.844,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SONDRIO | 159686 | 31,94 € | 5.100.370,84 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------|-----------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | PRATA CAMPORTACCIO | 66864 | 31,94 € | 2.135.636,16 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | LOVERO | 51000 | 31,94 € | 1.628.940,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CIVIDATE CAMUNO | 46600 | 31,94 € | 1.488.404,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALBONDIONE | 44894 | 31,94 € | 1.433.914,36 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VERCEIA | 44000 | 31,94 € | 1.405.360,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BAGOLINO | 37920 | 31,94 € | 1.211.164,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PISOGNE | 35800 | 31,94 € | 1.143.452,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CETO | 19940 | 31,94 € | 636.883,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ARDESIO | 13256 | 31,94 € | 423.396,64 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | ESINE | 12360 | 31,94 € | 394.778,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 12240 | 31,94 € | 390.945,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PALAZZOLO SULL'OGLIO | 12100 | 31,94 € | 386.474,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BIENNO | 12000 | 31,94 € | 383.280,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | DARFO BOARIO TERME | 11438 | 31,94 € | 365.329,72 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SONDALO | 11235 | 31,94 € | 358.845,90 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GROSOTTO | 10950 | 31,94 € | 349.743,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | ANGOLO TERME | 10700 | 31,94 € | 341.758,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | ESINE | 10274 | 31,94 € | 328.151,56 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VAL MASINO | 9540 | 31,94 € | 304.707,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VALDIDENTRO | 9454 | 31,94 € | 301.960,76 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CEVO | 8446 | 31,94 € | 269.765,24 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MARCHENO | 8424 | 31,94 € | 269.062,56 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PAISCO LOVENO | 8320 | 31,94 € | 265.740,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VILLA DI CHIAVENNA | 8136 | 31,94 € | 259.863,84 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VAL MASINO | 7990 | 31,94 € | 255.200,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALGOGLIO | 7920 | 31,94 € | 252.964,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | CASSANO D'ADDA | 7470 | 31,94 € | 238.591,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ZOGNO | 7204 | 31,94 € | 230.095,76 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | VIGEVANO | 6510 | 31,94 € | 207.929,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | EDOLO | 6320 | 31,94 € | 201.860,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | GANDELLINO | 6261 | 31,94 € | 199.976,34 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | TEMU' | 5987 | 31,94 € | 191.224,78 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | BONATE SOTTO | 5904 | 31,94 € | 188.573,76 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PIANCOGNO | 5721 | 31,94 € | 182.728,74 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CORTENO GOLGI | 5172 | 31,94 € | 165.193,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | LANZADA | 5058 | 31,94 € | 161.552,52 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | PORLEZZA | 5000 | 31,94 € | 159.700,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CASNIGO | 4785 | 31,94 € | 152.832,90 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PONTE NOSSA | 4740 | 31,94 € | 151.395,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CHIESA IN VALMALENCO | 4700 | 31,94 € | 150.118,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | BELLANO | 4580 | 31,94 € | 146.285,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SONDRIO | 4400 | 31,94 € | 140.536,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MONNO | 4350 | 31,94 € | 138.939,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | PIZZIGHETTONE | 4320 | 31,94 € | 137.980,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CARONA | 4250 | 31,94 € | 135.745,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GROSOTTO | 4250 | 31,94 € | 135.745,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 4235 | 31,94 € | 135.265,90 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAVIORE DELL'ADAMELLO | 4233 | 31,94 € | 135.202,02 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ALBINO | 4160 | 31,94 € | 132.870,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | LANZADA | 4160 | 31,94 € | 132.870,40 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------|--------------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GORDONA | 4140 | 31,94 € | 132.231,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | BELLANO | 3808 | 31,94 € | 121.627,52 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SONDRIO | 3750 | 31,94 € | 119.775,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | SAN NAZZARO VAL CAVARGNA | 3664 | 31,94 € | 117.028,16 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | LENNA | 3544 | 31,94 € | 113.195,36 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MONNO | 3506 | 31,94 € | 111.981,64 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | DELEBIO | 3500 | 31,94 € | 111.790,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VILLANUOVA SUL CLISI | 3300 | 31,94 € | 105.402,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAVIORE DELL'ADAMELLO | 3200 | 31,94 € | 102.208,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lodi | MALEO | 3200 | 31,94 € | 102.208,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | TORRE DI SANTA MARIA | 3200 | 31,94 € | 102.208,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | FARA GERA D'ADDA | 3072 | 31,94 € | 98.119,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CIVO | 3000 | 31,94 € | 95.820,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | GARZENO | 2960 | 31,94 € | 94.542,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | TALAMONA | 2890 | 31,94 € | 92.306,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | ARTOGNE | 2850 | 31,94 € | 91.029,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ARDESIO | 2840 | 31,94 € | 90.709,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CASTELLI CALEPIO | 2616 | 31,94 € | 83.555,04 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN PELLEGRINO TERME | 2560 | 31,94 € | 81.766,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | AZZONE | 2550 | 31,94 € | 81.447,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | SAN ZENONE AL LAMBRO | 2529 | 31,94 € | 80.776,26 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTE DI LEGNO | 2401,96 | 31,94 € | 76.718,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | PAULLO | 2370 | 31,94 € | 75.697,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | CASSANO D'ADDA | 2340 | 31,94 € | 74.739,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VEZZA D'OGLIO | 2320 | 31,94 € | 74.100,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CASTIONE ANDEVENNO | 2300 | 31,94 € | 73.462,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | OLMO AL BREMBO | 2290 | 31,94 € | 73.142,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTE DI LEGNO | 2206 | 31,94 € | 70.459,64 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VOBARNO | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PREVALLE | 2183 | 31,94 € | 69.725,02 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | GENIVOLTA | 2100 | 31,94 € | 67.074,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VOBARNO | 2080 | 31,94 € | 66.435,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | TEMU' | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | SORICO | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALBONDIONE | 1998 | 31,94 € | 63.816,12 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALLEVE | 1984 | 31,94 € | 63.368,96 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CENE | 1930 | 31,94 € | 61.644,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CAPRIATE SAN GERVASIO | 1920 | 31,94 € | 61.324,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTE DI LEGNO | 1891 | 31,94 € | 60.398,54 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | URAGO D'OGLIO | 1864 | 31,94 € | 59.536,16 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CASNIGO | 1760 | 31,94 € | 56.214,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | LOVERE | 1760 | 31,94 € | 56.214,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | TURBIGO | 1740 | 31,94 € | 55.575,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PISOGNE | 1700 | 31,94 € | 54.298,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | MELEGNANO | 1700 | 31,94 € | 54.298,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GAVARDO | 1695 | 31,94 € | 54.138,30 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | FARA GERA D'ADDA | 1680 | 31,94 € | 53.659,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | EDOLO | 1680 | 31,94 € | 53.659,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BORNO | 1654 | 31,94 € | 52.828,76 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | PREMANA | 1647 | 31,94 € | 52.605,18 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------|------------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SAMOLACO | 1640 | 31,94 € | 52.381,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CORTENO GOLGI | 1620 | 31,94 € | 51.742,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | FERRERA ERBOGNONE | 1572 | 31,94 € | 50.209,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | ABBADIA LARIANA | 1556 | 31,94 € | 49.698,64 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | TALEGGIO | 1536 | 31,94 € | 49.059,84 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GEROLA ALTA | 1525,5 | 31,94 € | 48.724,47 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | PONTE IN VALTELLINA | 1520 | 31,94 € | 48.548,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALTORTA | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | BERBENNO DI VALTELLINA | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CHIESA IN VALMALENCO | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CHIESA IN VALMALENCO | 1476 | 31,94 € | 47.143,44 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 1447,2 | 31,94 € | 46.223,57 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | AZZONE | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | SOMMA LOMBARDO | 1422 | 31,94 € | 45.418,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MARCHENO | 1410 | 31,94 € | 45.035,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CALCINATO | 1405 | 31,94 € | 44.875,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALLEVE | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | PREMANA | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 1384 | 31,94 € | 44.204,96 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BERZO DEMO | 1350 | 31,94 € | 43.119,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ARDESIO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | TREMOSINE | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | PRATA CAMPORACCIO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | MACCAGNO | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PALADINA | 1230 | 31,94 € | 39.286,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lodi | SANT'ANGELO LODIGIANO | 1215 | 31,94 € | 38.807,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | LANZADA | 1215 | 31,94 € | 38.807,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VILLA DI TIRANO | 1201 | 31,94 € | 38.359,94 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | GANDELLINO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | MEZZOLDO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA D'ALME' | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GORDONA | 1195 | 31,94 € | 38.168,30 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PRESTINE | 1187 | 31,94 € | 37.912,78 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MURA | 1172 | 31,94 € | 37.433,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VERTOVA | 1170 | 31,94 € | 37.369,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | ANGOLO TERME | 1170 | 31,94 € | 37.369,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALBREMBO | 1160 | 31,94 € | 37.050,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAVIORE DELL'ADAMELLO | 1160 | 31,94 € | 37.050,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | BREMBATE DI SOPRA | 1152 | 31,94 € | 36.794,88 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALTORTA | 1147 | 31,94 € | 36.635,18 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | LOZIO | 1102,5 | 31,94 € | 35.213,85 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ORNICA | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SCHILPARIO | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA D'OGNA | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | CREMA | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CHIESA IN VALMALENCO | 1060 | 31,94 € | 33.856,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BARGHE | 1056 | 31,94 € | 33.728,64 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | ISOLA DOVARESE | 1050 | 31,94 € | 33.537,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | TALEGGIO | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------|---------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | FERRERA DI VARESE | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | MAZZO DI VALTELLINA | 1029,6 | 31,94 € | 32.885,42 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GEROLA ALTA | 1012 | 31,94 € | 32.323,28 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALBONDIONE | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | RIVOLTA D'ADDA | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lodi | ZELO BUON PERSICO | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | OSTIGLIA | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | OSTIGLIA | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GARDONE VAL TROMPIA | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CORTENO GOLGI | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | GRASSOBBIO | 958,34 | 31,94 € | 30.609,38 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GAVARDO | 955 | 31,94 € | 30.502,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | CASALE CREMASCO-VIDOLASCO | 950 | 31,94 € | 30.343,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | LONATO DEL GARDA | 920 | 31,94 € | 29.384,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | FARA GERA D'ADDA | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | VELEZZO LOMELLINA | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GEROLA ALTA | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA D'ALME' | 897,6 | 31,94 € | 28.669,34 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | LAVENONE | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PAISCO LOVENO | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | DONGO | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VILLA CARCINA | 877 | 31,94 € | 28.011,38 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | FARA GERA D'ADDA | 860 | 31,94 € | 27.468,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VEZZA D'OGGIO | 859 | 31,94 € | 27.436,46 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SOVERE | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | LAVENONE | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | LOZIO | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | TOSCOLANO-MADERNO | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | FERRERA DI VARESE | 848 | 31,94 € | 27.085,12 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | SAN GIULIANO MILANESE | 832 | 31,94 € | 26.574,08 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PEZZAZE | 830 | 31,94 € | 26.510,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | DARFO BOARIO TERME | 828 | 31,94 € | 26.446,32 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VEZZA D'OGGIO | 820 | 31,94 € | 26.190,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CAMPDOLCINO | 810 | 31,94 € | 25.871,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA D'OGNA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GIANICO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | NIARDO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | NUVOLENTI | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTOGLIO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PREVALLE | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | SORICO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | BERBENNO DI VALTELLINA | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | CASALE CREMASCO-VIDOLASCO | 755 | 31,94 € | 24.114,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PARRE | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PARRE | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | LOMELLO | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | LOMELLO | 747 | 31,94 € | 23.859,18 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | OLEVANO DI LOMELLINA | 740 | 31,94 € | 23.635,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PONTE SAN PIETRO | 735,3 | 31,94 € | 23.485,48 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | BERBENNO DI VALTELLINA | 723,6 | 31,94 € | 23.111,78 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------|------------------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | LOCATELLO | 722 | 31,94 € | 23.060,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA D'OGNA | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | MORBEGNO | 689 | 31,94 € | 22.006,66 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | FIORANO AL SERIO | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | TREVILOLO | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BEDIZOLE | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MUSCOLINE | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | NUVOLENTO | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VESTONE | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SCHILPARIO | 672 | 31,94 € | 21.463,68 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | PONTI SUL MINCIO | 663 | 31,94 € | 21.176,22 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CASNIGO | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | ROZZANO | 645 | 31,94 € | 20.601,30 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | BIANZONE | 637 | 31,94 € | 20.345,78 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAREZZO | 633 | 31,94 € | 20.218,02 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | EDOLO | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | TREVILOLO | 627,94 | 31,94 € | 20.056,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | CALOLZIOCORTE | 620 | 31,94 € | 19.802,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | FERRERA DI VARESE | 608 | 31,94 € | 19.419,52 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CENE | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | COLLIO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTE DI LEGNO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTEVICO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lodi | SALERANO SUL LAMBRO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | ABBIATEGRASSO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | FERRERA ERBOGNONE | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CHIESA IN VALMALENCO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | TALAMONA | 595 | 31,94 € | 19.004,30 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | LUINO | 595 | 31,94 € | 19.004,30 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | GORNO | 591 | 31,94 € | 18.876,54 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | BAGNOLO SAN VITO | 585 | 31,94 € | 18.684,90 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | CUASSO AL MONTE | 576 | 31,94 € | 18.397,44 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | MOIO DE' CALVI | 570 | 31,94 € | 18.205,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VERTOVA | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | TREMENICO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GORDONA | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA | 555 | 31,94 € | 17.726,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | LANGOSCO | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SOVERE | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CALVISANO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CIVIDATE CAMUNO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | COLLIO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VIONE | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | GERA LARIO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | CILAVEGNA | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | LONATE POZZOLO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | CREMIA | 516 | 31,94 € | 16.481,04 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MARONE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | TOSCOLANO-MADERNO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | MONTOFINE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------------------|--------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | CERETTO LOMELLINA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | GARLASCO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VILLA DI CHIAVENNA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CASNIGO | 496 | 31,94 € | 15.842,24 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | PIEVE EMANUELE | 488 | 31,94 € | 15.586,72 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CAPRIOLO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Como | CLAINO CON OSTENO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | MANDELLO DEL LARIO | 451 | 31,94 € | 14.404,94 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CARONA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GARDONE VAL TROMPIA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PASPARDO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | INTROBIO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | ARDENNO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CASTELLI CALEPIO | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | OLTRESSENDA ALTA | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VEZZA D'OGGIO | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | CASSOLNOVO | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MALONNO | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAREZZO | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAREZZO | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SAREZZO | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lodi | BERTONICO | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Monza e della Brianza | MONZA | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | CURIGLIA CON MONTEVIASCO | 428 | 31,94 € | 13.670,32 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | TOSCOLANO-MADERNO | 424 | 31,94 € | 13.542,56 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | COLERE | 406 | 31,94 € | 12.967,64 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VALBONDIONE | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PONTOGLIO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VALVESTINO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | COSIO VALTELLINO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA D'ALME' | 399 | 31,94 € | 12.744,06 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | NICORVO | 396 | 31,94 € | 12.648,24 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VOBARNO | 392 | 31,94 € | 12.520,48 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | ONO SAN PIETRO | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | CENE | 384 | 31,94 € | 12.264,96 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | DERVIO | 381 | 31,94 € | 12.169,14 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BOVEGNO | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | TOVO DI SANT'AGATA | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | NEMBRO | 378 | 31,94 € | 12.073,32 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | PERTICA ALTA | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | OLEVANO DI LOMELLINA | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SOVERE | 365 | 31,94 € | 11.658,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | VOBARNO | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PALOSCO | 358 | 31,94 € | 11.434,52 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lodi | TERRANOVA DEI PASSERINI | 355 | 31,94 € | 11.338,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | MILANO | 355 | 31,94 € | 11.338,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | CASTELLO D'AGOGNA | 351 | 31,94 € | 11.210,94 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BRENO | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CAPO DI PONTE | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | MANTOVA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------------------|------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SERNIO | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VALDIDENTRO | 345 | 31,94 € | 11.019,30 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Monza e della Brianza | MONZA | 341 | 31,94 € | 10.891,54 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | COLORINA | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 337,5 | 31,94 € | 10.779,75 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GIANICO | 336 | 31,94 € | 10.731,84 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | MILANO | 335 | 31,94 € | 10.699,90 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | PRADALUNGA | 331 | 31,94 € | 10.572,14 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BIENNO | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BRESCIA | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | GOITO | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | CALCINATO | 323 | 31,94 € | 10.316,62 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | AZZANO MELLA | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | GARGNANO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | CASALMORANO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | DORIO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | PESCHIERA BORROMEO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | SAN DONATO MILANESE | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | MONTAGNA IN VALTELLINA | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VALFURVA | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ORNICA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | EDOLO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MALONNO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | INTROBIO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Mantova | ASOLA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | GROSIO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BIENNO | 305 | 31,94 € | 9.741,70 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ALBINO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | GORLE | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | VALDISOTTO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | FERRERA ERBOGNONE | 298 | 31,94 € | 9.518,12 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Lecco | INTROBIO | 287,1 | 31,94 € | 9.169,97 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SAN GIACOMO FILIPPO | 284 | 31,94 € | 9.070,96 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | SONICO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | VARZI | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | ALBINO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BEDIZZOLE | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | MILANO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SAN GIACOMO FILIPPO | 264 | 31,94 € | 8.432,16 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | GENIVOLTA | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | VILLA DI SERIO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | MONNO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | NIARDO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Monza e della Brianza | MONZA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Monza e della Brianza | MONZA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Monza e della Brianza | MONZA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | PAVIA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Pavia | ZERBOLO' | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Varese | CASALZUIGNO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Cremona | CREMA | 235,29 | 31,94 € | 7.515,16 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|-----------|-----------------|----------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Bergamo | SAN GIOVANNI BIANCO | 230 | 31,94 € | 7.346,20 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Milano | MILANO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | CAIOLO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Sondrio | SONDALO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | LOMBARDIA | Brescia | BOVEGNO | 224,63 | 31,94 € | 7.174,68 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ACQUASANTA TERME | 26560 | 31,94 € | 848.326,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ASCOLI PICENO | 19180 | 31,94 € | 612.609,20 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | BELFORTE DEL CHIANTI | 8100 | 31,94 € | 258.714,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | TOLENTINO | 6000 | 31,94 € | 191.640,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | TOLENTINO | 2640 | 31,94 € | 84.321,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | USSITA | 1800 | 31,94 € | 57.492,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | TREIA | 1634 | 31,94 € | 52.189,96 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SERRAVALLE DI CHIANTI | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MACERATA | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | FANO | 1350 | 31,94 € | 43.119,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | SERRA SAN QUIRICO | 1340 | 31,94 € | 42.799,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | CASTELPLANIO | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | COMUNANZA | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MACERATA | 1111,5 | 31,94 € | 35.501,31 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | USSITA | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | TOLENTINO | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | MONTEGALLO | 930 | 31,94 € | 29.704,20 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | CARASSAI | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | POLLENZA | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SAN SEVERINO MARCHE | 859 | 31,94 € | 27.436,46 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | MONTEGALLO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | SANTA VITTORIA IN MATENANO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ASCOLI PICENO | 762 | 31,94 € | 24.338,28 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | CHIARAVALLE | 740 | 31,94 € | 23.635,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | PESARO | 710 | 31,94 € | 22.677,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | ESANATOGLIA | 690 | 31,94 € | 22.038,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | GENGA | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | ACQUALAGNA | 612 | 31,94 € | 19.547,28 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | SASSOCORVARO AUDITORE | 610 | 31,94 € | 19.483,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MONTE SAN MARTINO | 603 | 31,94 € | 19.259,82 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MONTELUPONE | 603 | 31,94 € | 19.259,82 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | AMANDOLA | 599 | 31,94 € | 19.132,06 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | CORRIDONIA | 577 | 31,94 € | 18.429,38 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | PIAGGE | 553,5 | 31,94 € | 17.678,79 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MORROVALLE | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ASCOLI PICENO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | RECANATI | 511,2 | 31,94 € | 16.327,73 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | MAIOLATI SPONTINI | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | CORINALDO | 491 | 31,94 € | 15.682,54 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | CASTELBELLINO | 466 | 31,94 € | 14.884,04 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | SASSOFERRATO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | RECANATI | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SAN SEVERINO MARCHE | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SARNANO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | TREIA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------|-----------------|----------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | CAGLI | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | SANTA VITTORIA IN MATENANO | 435 | 31,94 € | 13.893,90 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | JESI | 427,5 | 31,94 € | 13.654,35 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | CASTELRAIMONDO | 423 | 31,94 € | 13.510,62 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | MONTE ROBERTO | 415 | 31,94 € | 13.255,10 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | PERGOLA | 410 | 31,94 € | 13.095,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | CAGLI | 402 | 31,94 € | 12.839,88 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MACERATA | 400,5 | 31,94 € | 12.791,97 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ASCOLI PICENO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | OFFIDA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | CORRIDONIA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | PORTO RECANATI | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | USSITA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | SAN LORENZO IN CAMPO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | AMANDOLA | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | ROSORA | 382,5 | 31,94 € | 12.217,05 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | RAPAGNANO | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ASCOLI PICENO | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SAN SEVERINO MARCHE | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | MONTEGALLO | 355 | 31,94 € | 11.338,70 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | VISSO | 352 | 31,94 € | 11.242,88 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ROCCAFLUVIONE | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | ASCOLI PICENO | 325 | 31,94 € | 10.380,50 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | MONTEFORTINO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | USSITA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | VENAROTTA | 303 | 31,94 € | 9.677,82 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ancona | SASSOFERRATO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | FORCE | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | MATELICA | 286 | 31,94 € | 9.134,84 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Ascoli Piceno | GROTTAMMARE | 275 | 31,94 € | 8.783,50 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | MONTELPARO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SANT'ANGELO IN PONTANO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | CIVITANOVA MARCHE | 265,5 | 31,94 € | 8.480,07 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | FIASTRA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | PIEVEBOVIGLIANA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | VALFORNACE | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Pesaro e Urbino | FERMIGNANO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Macerata | SEFRO | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | MONTEFORTINO | 230 | 31,94 € | 7.346,20 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | PORTO SANT'ELPIDIO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | MARCHE | Fermo | PORTO SANT'ELPIDIO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | ROCCHETTA A VOLTURNO | 24539 | 31,94 € | 783.775,66 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | ROCCHETTA A VOLTURNO | 7650 | 31,94 € | 244.341,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | COLLI A VOLTURNO | 7622 | 31,94 € | 243.446,68 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | LARINO | 3006 | 31,94 € | 96.011,64 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | ISERNIA | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | BAGNOLI DEL TRIGNO | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | CASTROPIGNANO | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | ISERNIA | 1345 | 31,94 € | 42.959,30 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | LUCITO | 1024 | 31,94 € | 32.706,56 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|-----------------------|--------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | ORATINO | 1020 | 31,94 € | 32.578,80 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | BUSSO | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | LIMOSANO | 997,04 | 31,94 € | 31.845,46 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | CASALCIPRANO | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | CARPINONE | 870 | 31,94 € | 27.787,80 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | CASACALENDA | 810 | 31,94 € | 25.871,40 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | LIMOSANO | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | PETRELLA TIFERNINA | 589,44 | 31,94 € | 18.826,71 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Isernia | AGNONE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | MORRONE DEL SANNIO | 387 | 31,94 € | 12.360,78 € |
| IDRAULICA | MOLISE | Campobasso | CASTROPIGNANO | 370 | 31,94 € | 11.817,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LOCANA | 181352 | 31,94 € | 5.792.382,88 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VENAUS | 156926 | 31,94 € | 5.012.216,44 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | PREMIA | 70600 | 31,94 € | 2.254.964,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | CRODO | 52800 | 31,94 € | 1.686.432,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | PIEVE VERGONTE | 47800 | 31,94 € | 1.526.732,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | PALLANZENO | 42000 | 31,94 € | 1.341.480,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CERESOLE REALE | 40000 | 31,94 € | 1.277.600,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LOCANA | 38500 | 31,94 € | 1.229.690,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAMPEYRE | 36060 | 31,94 € | 1.151.756,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PAESANA | 33572 | 31,94 € | 1.072.289,68 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | CREVOLADOSSOLA | 33200 | 31,94 € | 1.060.408,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TAVAGNASCO | 31140 | 31,94 € | 994.611,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | DOMODOSSOLA | 26000 | 31,94 € | 830.440,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BARDONECCHIA | 24300 | 31,94 € | 776.142,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | ANTRONA SCHIERANCO | 23750 | 31,94 € | 758.575,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTAGNETO PO | 22876 | 31,94 € | 730.659,44 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LOCANA | 18288 | 31,94 € | 584.118,72 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | VARZO | 16706 | 31,94 € | 533.589,64 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | FENESTRELLE | 15708 | 31,94 € | 501.713,52 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | PIEVE VERGONTE | 14404 | 31,94 € | 460.063,76 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | SPIGNO MONFERRATO | 12520 | 31,94 € | 399.888,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | PORTULA | 9670 | 31,94 € | 308.859,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | ANTRONA SCHIERANCO | 9460 | 31,94 € | 302.152,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | AISONE | 7960 | 31,94 € | 254.242,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | QUASSOLO | 7000 | 31,94 € | 223.580,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | USSEGLIO | 6885 | 31,94 € | 219.906,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VERNANTE | 6400 | 31,94 € | 204.416,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | BACENO | 6300 | 31,94 € | 201.222,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CUORGNE' | 6000 | 31,94 € | 191.640,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | DEMONTE | 5600 | 31,94 € | 178.864,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CERES | 5600 | 31,94 € | 178.864,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verba no-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 5400 | 31,94 € | 172.476,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | RIVA VALDOBBIÀ | 4800 | 31,94 € | 153.312,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | INVERSO PINASCA | 4797 | 31,94 € | 153.216,18 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CONDOVE | 4640 | 31,94 € | 148.201,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GALLIATE | 4600 | 31,94 € | 146.924,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | USSEGLIO | 4500 | 31,94 € | 143.730,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | BORGOSERIA | 4466 | 31,94 € | 142.644,04 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | CASALE MONFERRATO | 4400 | 31,94 € | 140.536,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|-----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 4323 | 31,94 € | 138.076,62 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCAIONE | 4288 | 31,94 € | 136.958,72 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 4242 | 31,94 € | 135.489,48 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MONTECRESTESE | 4180 | 31,94 € | 133.509,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SANTA VITTORIA D'ALBA | 4128 | 31,94 € | 131.848,32 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BOBBIO PELLICE | 4000 | 31,94 € | 127.760,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 3840 | 31,94 € | 122.649,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | DOMODOSSOLA | 3600 | 31,94 € | 114.984,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PIEVE VERGONTE | 3520 | 31,94 € | 112.428,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ACCEGLIO | 3360 | 31,94 € | 107.318,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CASALGRASSO | 3200 | 31,94 € | 102.208,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SUSA | 3184 | 31,94 € | 101.696,96 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PIETRAPORZIO | 3000 | 31,94 € | 95.820,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | BOCCIOLETO | 3000 | 31,94 € | 95.820,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CLAVESANA | 2920 | 31,94 € | 93.264,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BELLINO | 2880 | 31,94 € | 91.987,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | CASALEGGIO BOIRO | 2860 | 31,94 € | 91.348,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PONTECHIANALE | 2860 | 31,94 € | 91.348,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ANGROGNA | 2800 | 31,94 € | 89.432,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MAZZE' | 2800 | 31,94 € | 89.432,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VILLAR PELLICE | 2800 | 31,94 € | 89.432,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CASTELMAGNO | 2700 | 31,94 € | 86.238,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ANTRONA SCHIERANCO | 2700 | 31,94 € | 86.238,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 2640 | 31,94 € | 84.321,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROBURENT | 2515 | 31,94 € | 80.329,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Asti | ASTI | 2500 | 31,94 € | 79.850,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CANOSIO | 2500 | 31,94 € | 79.850,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCAFORTE MONDOVI' | 2500 | 31,94 € | 79.850,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ANTRONA SCHIERANCO | 2500 | 31,94 € | 79.850,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PIEVE VERGONTE | 2500 | 31,94 € | 79.850,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CEPPO MORELLI | 2490 | 31,94 € | 79.530,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CERES | 2460 | 31,94 € | 78.572,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CERES | 2460 | 31,94 € | 78.572,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | EXILLES | 2420 | 31,94 € | 77.294,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MALESCO | 2400 | 31,94 € | 76.656,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MALESCO | 2400 | 31,94 € | 76.656,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | QUINCINETTO | 2310 | 31,94 € | 73.781,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SPARONE | 2309 | 31,94 € | 73.749,46 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | SERRAVALLE SESIA | 2280 | 31,94 € | 72.823,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SAN GERMANO CHISONE | 2264 | 31,94 € | 72.312,16 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | RIMELLA | 2211 | 31,94 € | 70.619,34 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Asti | CASTELLO DI ANNONE | 2202 | 31,94 € | 70.331,88 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BASTIA MONDOVI' | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | POMARETTO | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 2190 | 31,94 € | 69.948,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 2168 | 31,94 € | 69.245,92 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | NARZOLE | 2097 | 31,94 € | 66.978,18 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | QUARONA | 2014 | 31,94 € | 64.327,16 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | SORDEVOLO | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CEVA | 1989 | 31,94 € | 63.528,66 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|----------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FRABOSA SOPRANA | 1980 | 31,94 € | 63.241,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CUNEO | 1974 | 31,94 € | 63.049,56 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | VALLE CONNOBINA | 1913 | 31,94 € | 61.101,22 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | BIELLA | 1800 | 31,94 € | 57.492,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CREVOLADOSSOLA | 1800 | 31,94 € | 57.492,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | VIGNONE | 1800 | 31,94 € | 57.492,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | COSSOGNO | 1792 | 31,94 € | 57.236,48 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VARALLO | 1782 | 31,94 € | 56.917,08 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 1762 | 31,94 € | 56.278,28 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ACCEGLIO | 1760 | 31,94 € | 56.214,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MONTECRESTESE | 1738 | 31,94 € | 55.511,72 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ORNAVASSO | 1710 | 31,94 € | 54.617,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | CERRIONE | 1700 | 31,94 € | 54.298,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCASPARVERA | 1700 | 31,94 € | 54.298,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 1700 | 31,94 € | 54.298,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GRIGNASCO | 1680 | 31,94 € | 53.659,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | CAMERI | 1655 | 31,94 € | 52.860,70 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | RODDI | 1650 | 31,94 € | 52.701,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | COSSOGNO | 1650 | 31,94 € | 52.701,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LUSERNA SAN GIOVANNI | 1647 | 31,94 € | 52.605,18 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | BELLINZAGO NOVARESE | 1632 | 31,94 € | 52.126,08 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FRABOSA SOPRANA | 1625 | 31,94 € | 51.902,50 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VENASCA | 1620 | 31,94 € | 51.742,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | MASIO | 1600 | 31,94 € | 51.104,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MAZZE' | 1600 | 31,94 € | 51.104,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SAUZE DI CESANA | 1600 | 31,94 € | 51.104,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VILLAR PEROSA | 1600 | 31,94 € | 51.104,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BOBBIO PELLICE | 1585 | 31,94 € | 50.624,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | CABELLA LIGURE | 1535 | 31,94 € | 49.027,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FOSSANO | 1530 | 31,94 € | 48.868,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | TOCENO | 1522 | 31,94 € | 48.612,68 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | POMARETTO | 1520 | 31,94 € | 48.548,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BOBBIO PELLICE | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LOCANA | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | RE | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | FRASSINETTO | 1490 | 31,94 € | 47.590,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROURE | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SAN MAURO TORINESE | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CALASCA-CASTIGLIONE | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VILLAFALLETTO | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | FORMAZZA | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | SANTHIA' | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 1385 | 31,94 € | 44.236,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BALME | 1350 | 31,94 € | 43.119,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROURE | 1350 | 31,94 € | 43.119,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MAZZE' | 1348 | 31,94 € | 43.055,12 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CANTOIRA | 1318 | 31,94 € | 42.096,92 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PAMPARATO | 1312 | 31,94 € | 41.905,28 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | BORGOSIESIA | 1300 | 31,94 € | 41.522,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | VERBANIA | 1288 | 31,94 € | 41.138,72 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|------------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BELLINO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VERDUNO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | SIZZANO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROURE | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CEPPO MORELLI | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VARALLO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VARALLO | 1265 | 31,94 € | 40.404,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | BELLINZAGO NOVARESE | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | CAMERI | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | AVIGLIANA | 1250 | 31,94 € | 39.925,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PRALI | 1240 | 31,94 € | 39.605,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ALPIGNANO | 1215 | 31,94 € | 38.807,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BASTIA MONDOVI' | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ONCINO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PONTECHIANALE | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CALUSO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | FORMAZZA | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | TRONZANO VERCELLESE | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CAREMA | 1184 | 31,94 € | 37.816,96 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ORNAVASSO | 1170 | 31,94 € | 37.369,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 1160 | 31,94 € | 37.050,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MONTECRESESE | 1150 | 31,94 € | 36.731,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SALUZZO | 1143 | 31,94 € | 36.507,42 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | SAN BERNARDINO VERBANO | 1140 | 31,94 € | 36.411,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 1137 | 31,94 € | 36.315,78 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VERNANTE | 1130 | 31,94 € | 36.092,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CONDOVE | 1130 | 31,94 € | 36.092,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SUSA | 1110 | 31,94 € | 35.453,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | RODDI | 1104 | 31,94 € | 35.261,76 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | AISONE | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FRABOSA SOTTANA | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | BORGOSIESIA | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | COGGIOLA | 1090 | 31,94 € | 34.814,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 1090 | 31,94 € | 34.814,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CESANA TORINESE | 1088 | 31,94 € | 34.750,72 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | PRALUNGO | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GRIGNASCO | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | AVIGLIANA | 1049 | 31,94 € | 33.505,06 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BROSSASCO | 1046 | 31,94 € | 33.409,24 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | VIGNOLE BORBERA | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCA DE' BALDI | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | GRAVELLONA TOCE | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAVIGLIANO | 1033,6 | 31,94 € | 33.013,18 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BORGONE SUSA | 1032 | 31,94 € | 32.962,08 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CREVOLADOSSOLA | 1016 | 31,94 € | 32.451,04 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MAZZE' | 1004 | 31,94 € | 32.067,76 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Asti | MOMBALDONE | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CARRU' | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCAFORTE MONDOVI' | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAN MICHELE MONDOVI' | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SPARONE | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MASERA | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | SANTA MARIA MAGGIORE | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ORMEA | 999 | 31,94 € | 31.908,06 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ANGROGNA | 995 | 31,94 € | 31.780,30 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SAN DIDERO | 992 | 31,94 € | 31.684,48 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MONTECRESTESE | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | COGGIOLA | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ORNAVASSO | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PRALI | 967 | 31,94 € | 30.885,98 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | SANTHIA' | 967 | 31,94 € | 30.885,98 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ACCEGLIO | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VALDIERI | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GHEMME | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LUSERNA SAN GIOVANNI | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PERRERO | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PORTE | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BAVENO | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | NONIO | 952 | 31,94 € | 30.406,88 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SALZA DI PINEROLO | 950 | 31,94 € | 30.343,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MACUGNAGA | 940 | 31,94 € | 30.023,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CUNEO | 920 | 31,94 € | 29.384,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COAZZE | 920 | 31,94 € | 29.384,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CIGLIE' | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 890 | 31,94 € | 28.426,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CRODO | 882 | 31,94 € | 28.171,08 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | ARQUATA SCRIVIA | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONTANERA | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAN MICHELE MONDOVI' | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BUTTIGLIERA ALTA | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CANNOBIO | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CRISSOLO | 855 | 31,94 € | 27.308,70 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | ALESSANDRIA | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VERNANTE | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | AURANO | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MALESCO | 850 | 31,94 € | 27.149,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTELLAMONTE | 848 | 31,94 € | 27.085,12 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | CASTELNUOVO BORMIDA | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SUSA | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MALESCO | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MEZZENILE | 821 | 31,94 € | 26.222,74 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TRAVERSELLA | 816 | 31,94 € | 26.063,04 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROURE | 810 | 31,94 € | 25.871,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ANTRONA SCHIERANCO | 810 | 31,94 € | 25.871,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONCHIERO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONCHIERO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GALLIATE | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CAFASSE | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PESSINETTO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | VALSTRONA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | PRATO SESIA | 797 | 31,94 € | 25.456,18 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | LESA | 780 | 31,94 € | 24.913,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | OLEGGIO | 780 | 31,94 € | 24.913,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CRODO | 780 | 31,94 € | 24.913,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | AGLIE' | 774 | 31,94 € | 24.721,56 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CREVOLADOSSOLA | 765 | 31,94 € | 24.434,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | MIAGLIANO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | TOLLEGNO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | LESEGNO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CRODO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MALESCO | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LANZO TORINESE | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CRODO | 743 | 31,94 € | 23.731,42 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONDOVI' | 730 | 31,94 € | 23.316,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | BORGHETTO DI BORBERA | 729 | 31,94 € | 23.284,26 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LA LOGGIA | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BANNIO ANZINO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BOGNANCO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CESARA | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | FELIZZANO | 710 | 31,94 € | 22.677,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BRUZOLO | 710 | 31,94 € | 22.677,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PONT-CANAVESE | 710 | 31,94 € | 22.677,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | NONIO | 702 | 31,94 € | 22.421,88 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | PORTULA | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CHIUSA DI PESIO | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BUSSOLENO | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BACENO | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CAVALLERLEONE | 690 | 31,94 € | 22.038,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COLLEGNO | 681 | 31,94 € | 21.751,14 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCA DE' BALDI | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PRATIGLIONE | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | RE | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | CURINO | 670 | 31,94 € | 21.399,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TORINO | 670 | 31,94 € | 21.399,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | FORMAZZA | 670 | 31,94 € | 21.399,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | QUARONA | 669 | 31,94 € | 21.367,86 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ROCCA CIGLIE' | 659 | 31,94 € | 21.048,46 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAMPEYRE | 657 | 31,94 € | 20.984,58 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | ROMAGNANO SESIA | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SUSA | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MACUGNAGA | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | MONTECRESTESE | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COAZZE | 649 | 31,94 € | 20.729,06 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | QUARNA SOTTO | 642,6 | 31,94 € | 20.524,64 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|--------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BORGO SAN DALMAZZO | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PIASCO | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PESSINETTO | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SUSA | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TORINO | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | RE | 635 | 31,94 € | 20.281,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ALMESE | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BORGONE SUSA | 610 | 31,94 € | 19.483,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | PIEDICAVALLO | 608 | 31,94 € | 19.419,52 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FOSSANO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MANTA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ORMEA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | REVELLO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | TERDOBBIATE | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BACENO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CANNERO RIVIERA | 599 | 31,94 € | 19.132,06 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | DRUOGNO | 598 | 31,94 € | 19.100,12 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FOSSANO | 595 | 31,94 € | 19.004,30 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | TOLLEGNO | 590 | 31,94 € | 18.844,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LESSOLO | 590 | 31,94 € | 18.844,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | LOREGLIA | 585 | 31,94 € | 18.684,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 585 | 31,94 € | 18.684,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VILLAR FOCCHIARDO | 582 | 31,94 € | 18.589,08 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | MIAGLIANO | 580 | 31,94 € | 18.525,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SANFRONT | 580 | 31,94 € | 18.525,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | FORMAZZA | 580 | 31,94 € | 18.525,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | GARESSIO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | PRATO SESIA | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | VARZO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PIASCO | 558 | 31,94 € | 17.822,52 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | OVADA | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ACCEGLIO | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BOVES | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CONDOVE | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | OMEGNA | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONDOVI' | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COAZZE | 522 | 31,94 € | 16.672,68 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VERCELLI | 522 | 31,94 € | 16.672,68 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FRABOSA SOTTANA | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VIGNOLO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTELLAMONTE | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTELLAMONTE | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MATHI | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ARGENTERA | 517 | 31,94 € | 16.512,98 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | BISTAGNO | 504 | 31,94 € | 16.097,76 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | BISTAGNO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | ROCCA GRIMALDA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | VISONE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BAGNASCO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|---------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BALANGERO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CALUSO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTELLAMONTE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTELLAMONTE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | NOLE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TORINO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TORRE PELLICE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | VALSTRONA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VARALLO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | RONCO CANAVESE | 497 | 31,94 € | 15.874,18 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FOSSANO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | TORRE MONDOVI' | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | TRASQUERA | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MAGLIANO ALPI | 478 | 31,94 € | 15.267,32 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CHIUSA DI PESIO | 475 | 31,94 € | 15.171,50 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CUNEO | 475 | 31,94 € | 15.171,50 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | ORMEA | 475 | 31,94 € | 15.171,50 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CHIUSA DI PESIO | 460 | 31,94 € | 14.692,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | GIAVENO | 460 | 31,94 € | 14.692,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | POMARETTO | 460 | 31,94 € | 14.692,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | FORMAZZA | 460 | 31,94 € | 14.692,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MELLE | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | PELLA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BALME | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BACENO | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | LOREGLIA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | OMEGNA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | RIVOLI | 447,85 | 31,94 € | 14.304,33 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SANT'ALBANO STURA | 446 | 31,94 € | 14.245,24 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BUSSOLENO | 442 | 31,94 € | 14.117,48 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAMPEYRE | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CERVASCA | 436 | 31,94 € | 13.925,84 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BACENO | 430 | 31,94 € | 13.734,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | AURANO | 424 | 31,94 € | 13.542,56 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GALLIATE | 420 | 31,94 € | 13.414,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BALANGERO | 420 | 31,94 € | 13.414,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CAVALLERMAGGIORE | 417 | 31,94 € | 13.318,98 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SAN GERMANO CHISONE | 416 | 31,94 € | 13.287,04 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | FOSSANO | 412 | 31,94 € | 13.159,28 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAN DAMIANO MACRA | 410 | 31,94 € | 13.095,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | SERRAVALLE SCRIVIA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | GARESSIO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PIETRAPORZIO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PONTECHIANALE | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VILLAR SAN COSTANZO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | INVORIO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | ROMENTINO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CAFASSE | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CALUSO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|-------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | GIAVENO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ARIZZANO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | BACENO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | GRAVELLONA TOCE | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | TRASQUERA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | CARCOFORO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | SANTHIA' | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BUSSOLENO | 399 | 31,94 € | 12.744,06 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | OMEGNA | 398 | 31,94 € | 12.712,12 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | CAMPIGLIA CERVO | 395 | 31,94 € | 12.616,30 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COAZZE | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | MUZZANO | 387 | 31,94 € | 12.360,78 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BORGO SAN DALMAZZO | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONTEROSSO GRANA | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | NUCETTO | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VERNANTE | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | SAN SECONDO DI PINEROLO | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMOSELLO-CHIOVENDA | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VILLAREGGIA | 370 | 31,94 € | 11.817,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | PONZONE | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GRIGNASCO | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VARALLO | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | GAVI | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | ROMAGNANO SESIA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROURE | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | QUARNA SOPRA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | TOLLEGNO | 345 | 31,94 € | 11.019,30 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | TORNACO | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | LUSERNETTA | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GALLIATE | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BORGONE SUSÀ | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VERZUOLO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CHIALAMBERTO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | GRAVELLONA TOCE | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | CARESANA | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COLLEGNO | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | TORRE PELLICE | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | CREVOLADOSSOLA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | OMEGNA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PREMIA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | FORMAZZA | 305 | 31,94 € | 9.741,70 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BUSSOLENO | 304 | 31,94 € | 9.709,76 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BOVES | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | MONDOVI' | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | ROMENTINO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|----------------------|------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BALANGERO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | MATHI | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | QUINCINETTO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VILLAR FOCCHIARDO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | PALLANZENO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | BAGNASCO | 295 | 31,94 € | 9.422,30 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | SANTHIA' | 290 | 31,94 € | 9.262,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | SILVANO D'ORBA | 289 | 31,94 € | 9.230,66 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | VICOLUNGO | 289 | 31,94 € | 9.230,66 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CASTELLAMONTE | 285 | 31,94 € | 9.102,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PIANFEI | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | VINADIO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | GALLIATE | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CORIO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | PIANEZZA | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Alessandria | CARROSIO | 275 | 31,94 € | 8.783,50 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | TOLLEGNO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COLLEGNO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ARIZZANO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | ORNAVASSO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | VARALLO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | NOVARA | 267 | 31,94 € | 8.527,98 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | TRINITA' | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | NOASCA | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | SAN BERNARDINO VERBANO | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BUSSOLENO | 256 | 31,94 € | 8.176,64 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | BRUSNENGO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CARTIGNANO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CUNEO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | PRIOLA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | SAN DAMIANO MACRA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | BORGOLAVEZZARO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | TRECCATE | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | BAIRO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CERES | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CUORGNE' | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CUORGNE' | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | VILLANOVA CANAVESE | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | OGGEBBIO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | IVREA | 248 | 31,94 € | 7.921,12 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | COAZZE | 247,93 | 31,94 € | 7.918,88 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Biella | VIGLIANO BIELLESE | 243 | 31,94 € | 7.761,42 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CUNEO | 241 | 31,94 € | 7.697,54 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Cuneo | CASTELMAGNO | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Novara | CERANO | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verbano-Cusio-Ossola | OMEGNA | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROBASSOMERO | 238 | 31,94 € | 7.601,72 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CUORGNE' | 235 | 31,94 € | 7.505,90 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CALUSO | 230 | 31,94 € | 7.346,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ROURE | 230 | 31,94 € | 7.346,20 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|----------|-----------------------|---------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | PIEMONTE | Vercelli | PALAZZOLO VERCELLESE | 230 | 31,94 € | 7.346,20 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Verban-Cusio-Ossola | DOMODOSSOLA | 228,6 | 31,94 € | 7.301,48 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | ALA DI STURA | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | PIEMONTE | Torino | CAPRIE | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Barletta-Andria-Trani | ANDRIA | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Barletta-Andria-Trani | MINERVINO MURGE | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Brindisi | VILLA CASTELLI | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Bari | CORATO | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Bari | GIOIA DEL COLLE | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Bari | CORATO | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | PUGLIA | Bari | GIOIA DEL COLLE | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Sud Sardegna | FURTEI | 32000 | 31,94 € | 1.022.080,00 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Oristano | BUSACHI | 23000 | 31,94 € | 734.620,00 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Sud Sardegna | SIURGUS DONIGALA | 16280 | 31,94 € | 519.983,20 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Oristano | SORRADILE | 6317,5 | 31,94 € | 201.780,95 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Nuoro | DORGALI | 3360 | 31,94 € | 107.318,40 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Cagliari | QUARTUCCIU | 1600 | 31,94 € | 51.104,00 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Cagliari | SESTU | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | SARDEGNA | Nuoro | TORPE' | 945 | 31,94 € | 30.183,30 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Enna | TROINA | 22200 | 31,94 € | 709.068,00 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Catania | RANDAZZO | 9420 | 31,94 € | 300.874,80 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Agrigento | BURGIO | 6798 | 31,94 € | 217.128,12 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Enna | REGALBUTO | 6635 | 31,94 € | 211.921,90 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Agrigento | BURGIO | 1450 | 31,94 € | 46.313,00 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Messina | TAORMINA | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Caltanissetta | GELA | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Messina | LETOJANNI | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | SICILIA | Palemo | PARTINICO | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BORGO A MOZZANO | 23640 | 31,94 € | 755.061,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | TERRANUOVA BRACCIOLINI | 17520 | 31,94 € | 559.588,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | SILLANO | 8100 | 31,94 € | 258.714,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | SILLANO | 6894 | 31,94 € | 220.194,36 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | VAGLI SOTTO | 6570 | 31,94 € | 209.845,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 5600 | 31,94 € | 178.864,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | CASTIGLIONE DI GARFAGNANA | 4400 | 31,94 € | 140.536,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | PIEVE FOSCIANA | 3800 | 31,94 € | 121.372,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | CUTIGLIANO | 2900 | 31,94 € | 92.626,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | COREGLIA ANTELMINELLI | 2600 | 31,94 € | 83.044,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | FIVIZZANO | 2550 | 31,94 € | 81.447,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Firenze | BARBERINO DI MUGELLO | 2480 | 31,94 € | 79.211,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BARGA | 2240 | 31,94 € | 71.545,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | COREGLIA ANTELMINELLI | 2240 | 31,94 € | 71.545,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Prato | CARMIGNANO | 2160 | 31,94 € | 68.990,40 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Grosseto | CASTELL'AZZARA | 1890 | 31,94 € | 60.366,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | FIVIZZANO | 1696 | 31,94 € | 54.170,24 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | 1660 | 31,94 € | 53.020,40 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BORGO A MOZZANO | 1620 | 31,94 € | 51.742,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | LUCCA | 1620 | 31,94 € | 51.742,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | SAN MARCELLO PITEGLIO | 1550 | 31,94 € | 49.507,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | ABETONE CUTIGLIANO | 1480 | 31,94 € | 47.271,20 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------|---------------|---------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | AREZZO | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | CASTIGLIONE DI GARFAGNANA | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | SUBBIANO | 1420 | 31,94 € | 45.354,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | CAMAIORE | 1368 | 31,94 € | 43.693,92 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | ABETONE CUTIGLIANO | 1300 | 31,94 € | 41.522,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | BAGNONE | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | PONTREMOLI | 1250 | 31,94 € | 39.925,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | ANGHIARI | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | LUCCA | 1168 | 31,94 € | 37.305,92 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | PONTREMOLI | 1125 | 31,94 € | 35.932,50 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | ZERI | 1125 | 31,94 € | 35.932,50 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BARGA | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | SAN ROMANO IN GARFAGNANA | 1096 | 31,94 € | 35.006,24 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | SAN MARCELLO PITEGLIO | 1050 | 31,94 € | 33.537,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | FABBRICHE DI VERGEMOLI | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 995 | 31,94 € | 31.780,30 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | FABBRICHE DI VERGEMOLI | 950 | 31,94 € | 30.343,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | PONTREMOLI | 950 | 31,94 € | 30.343,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | ABETONE CUTIGLIANO | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | SILLANO | 819 | 31,94 € | 26.158,86 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | SUBBIANO | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | MASSA | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | CAMPORGIANO | 729 | 31,94 € | 23.284,26 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | LUCCA | 660 | 31,94 € | 21.080,40 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | ZERI | 659 | 31,94 € | 21.048,46 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | SUBBIANO | 638 | 31,94 € | 20.377,72 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | VILLA COLLEMANDINA | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | BIBBIENA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | STAZZEMA | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Siena | ABBADIA SAN SALVATORE | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | SAN MARCELLO PITEGLIO | 580 | 31,94 € | 18.525,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Siena | ABBADIA SAN SALVATORE | 544 | 31,94 € | 17.375,36 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | SILLANO GIUNCUGNANO | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | CUTIGLIANO | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | AREZZO | 535 | 31,94 € | 17.087,90 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | FABBRICHE DI VERGEMOLI | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | FOSCIANDORA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | CAPOLONA | 495 | 31,94 € | 15.810,30 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | COREGLIA ANTELMINELLI | 495 | 31,94 € | 15.810,30 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | BAGNONE | 495 | 31,94 € | 15.810,30 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Grosseto | GROSSETO | 470 | 31,94 € | 15.011,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | BIBBIENA | 420 | 31,94 € | 13.414,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | PESCIA | 420 | 31,94 € | 13.414,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | COREGLIA ANTELMINELLI | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | VILLA BASILICA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | PRATOVECCHIO STIA | 382,8 | 31,94 € | 12.226,63 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|---------------|---|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | BIBBIENA | 374 | 31,94 € | 11.945,56 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | SUBBIANO | 370 | 31,94 € | 11.817,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Firenze | DICOMANO | 369 | 31,94 € | 11.785,86 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | FABBRICHE DI VERGEMOLI | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | MASSA | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | PRATOVECCHIO STIA | 344 | 31,94 € | 10.987,36 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | TERRANUOVA BRACCIOLINI | 329,8 | 31,94 € | 10.533,81 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | SAN ROMANO IN GARFAGNANA | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | LICCIANA NARDI | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | BADIA TEDALDA | 310 | 31,94 € | 9.901,40 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | CAPRESE MICHELANGELO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Grosseto | MANCIANO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BAGNI DI LUCCA | 297 | 31,94 € | 9.486,18 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | CUTIGLIANO | 288 | 31,94 € | 9.198,72 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | LICCIANA NARDI | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | ABETONE CUTIGLIANO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | SAN MARCELLO PISTOIESE | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Firenze | MARRADI | 253 | 31,94 € | 8.080,82 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Grosseto | MASSA MARITTIMA | 252 | 31,94 € | 8.048,88 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | ABETONE CUTIGLIANO | 252 | 31,94 € | 8.048,88 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Arezzo | BADIA TEDALDA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Firenze | EMPOLI | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | BORGO A MOZZANO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Lucca | LUCCA | 249 | 31,94 € | 7.953,06 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Massa Carrara | BAGNONE | 235 | 31,94 € | 7.505,90 € |
| IDRAULICA | TOSCANA | Pistoia | SAMBUCA PISTOIESE | 233 | 31,94 € | 7.442,02 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VEZZANO | 370860 | 31,94 € | 11.845.268,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | NATURNO - NATURNS | 230000 | 31,94 € | 7.346.200,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PIEVE DI BONO | 221600 | 31,94 € | 7.077.904,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | EGNA - NEUMARKT | 195440 | 31,94 € | 6.242.353,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRESSANONE - BRIXEN | 123648 | 31,94 € | 3.949.317,12 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | DAONE | 95760 | 31,94 € | 3.058.574,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | ALA | 48520 | 31,94 € | 1.549.728,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MARLENGO - MARLING | 44731 | 31,94 € | 1.428.708,14 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | ALA | 44000 | 31,94 € | 1.405.360,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LAGUNDO - ALGUND | 28600 | 31,94 € | 913.484,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | GRIGNO | 27804 | 31,94 € | 888.059,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 26102 | 31,94 € | 833.697,88 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BOLZANO - BOZEN | 24868 | 31,94 € | 794.283,92 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 24406 | 31,94 € | 779.527,64 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TRAMBILENO | 21031 | 31,94 € | 671.730,14 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PREDAZZO | 20824 | 31,94 € | 665.118,56 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RIO DI PUSTERIA - MUEHLBACH | 20700 | 31,94 € | 661.158,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO TURES - SAND IN TAUFERS | 17854 | 31,94 € | 570.256,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO TURES - SAND IN TAUFERS | 16520 | 31,94 € | 527.648,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PONTE GARDENA - WAIDBRUCK | 15000 | 31,94 € | 479.100,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 12086 | 31,94 € | 386.026,84 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LORENZO DI SEBATO - ST. LORENZEN | 9680 | 31,94 € | 309.179,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 8678 | 31,94 € | 277.175,32 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PEIO | 7200 | 31,94 € | 229.968,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|-----------|---|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PEIO | 6640 | 31,94 € | 212.081,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | GAIS - GAIS | 6400 | 31,94 € | 204.416,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | NATURNO - NATURNS | 6400 | 31,94 € | 204.416,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | OSSANA | 6290 | 31,94 € | 200.902,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SELVA DEI MOLINI - MUEHLWALD | 5750 | 31,94 € | 183.655,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | AVIO | 5180 | 31,94 € | 165.449,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TONADICO | 4720 | 31,94 € | 150.756,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PIEVE TESINO | 4600 | 31,94 € | 146.924,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 4558 | 31,94 € | 145.582,52 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TELVE | 4240 | 31,94 € | 135.425,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VALLELAGHI | 4200 | 31,94 € | 134.148,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CORNEDO ALL'ISARCO - KARNEID | 4160 | 31,94 € | 132.870,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 4072 | 31,94 € | 130.059,68 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 4026 | 31,94 € | 128.590,44 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | DIMARO FOLGARIDA | 4000 | 31,94 € | 127.760,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MALLES VENOSTA - MALS | 3930 | 31,94 € | 125.524,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STENICO | 3890 | 31,94 € | 124.246,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RACINES - RATSCHINGS | 3870 | 31,94 € | 123.607,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VIPITENO - STERZING | 3500 | 31,94 € | 111.790,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 3480 | 31,94 € | 111.151,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SENALES - SCHNALS | 3400 | 31,94 € | 108.596,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MALE' | 3360 | 31,94 € | 107.318,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STORO | 3130 | 31,94 € | 99.972,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CORNEDO ALL'ISARCO - KARNEID | 3110 | 31,94 € | 99.333,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LASA - LAAS | 3055 | 31,94 € | 97.576,70 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 2950 | 31,94 € | 94.223,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MONGUELFO - WELSBURG | 2886 | 31,94 € | 92.178,84 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | LIVO (TN) | 2880 | 31,94 € | 91.987,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PARCINES - PARTSCHINS | 2808 | 31,94 € | 89.687,52 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FUNES - VILLNOESS | 2700 | 31,94 € | 86.238,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 2636 | 31,94 € | 84.193,84 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | RONCONE | 2620 | 31,94 € | 83.682,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RASUN ANTERSELVA - RASEN-ANTHOLZ | 2560 | 31,94 € | 81.766,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | RABBI | 2560 | 31,94 € | 81.766,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | STELVIO - STILFS | 2450 | 31,94 € | 78.253,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | OSSANA | 2400 | 31,94 € | 76.656,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 2356 | 31,94 € | 75.250,64 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 2342 | 31,94 € | 74.803,48 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 2300 | 31,94 € | 73.462,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TELVE | 2300 | 31,94 € | 73.462,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FORTEZZA - FRANZENSFESTE | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PREDOI - PRETTAU | 2080 | 31,94 € | 66.435,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN MARTINO IN PASSIRIA - ST. MARTIN IN PASSEIER | 2080 | 31,94 € | 66.435,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 2080 | 31,94 € | 66.435,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PARCINES - PARTSCHINS | 2000 | 31,94 € | 63.880,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 1980 | 31,94 € | 63.241,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BADIA - ABTEI | 1906 | 31,94 € | 60.877,64 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VILLE D'ANAUNIA | 1904 | 31,94 € | 60.813,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CIS | 1900 | 31,94 € | 60.686,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VANDOIES - VINTL | 1892 | 31,94 € | 60.430,48 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|-----------|---|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MALE' | 1846 | 31,94 € | 58.961,24 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 1831 | 31,94 € | 58.482,14 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RIO DI PUSTERIA - MUEHLBACH | 1750 | 31,94 € | 55.895,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MORI | 1749 | 31,94 € | 55.863,06 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 1730 | 31,94 € | 55.256,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MOENA | 1728 | 31,94 € | 55.192,32 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 1717 | 31,94 € | 54.840,98 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CANAZEI | 1700 | 31,94 € | 54.298,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | ALA | 1664 | 31,94 € | 53.148,16 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BOLZANO - BOZEN | 1653 | 31,94 € | 52.796,82 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TON | 1620 | 31,94 € | 51.742,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 1560 | 31,94 € | 49.826,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LAUREGNO - LAUREIN | 1520 | 31,94 € | 48.548,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VALFLORIANA | 1520 | 31,94 € | 48.548,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRUNICO - BRUNECK | 1500 | 31,94 € | 47.910,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PELLIZZANO | 1485 | 31,94 € | 47.430,90 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VERMIGLIO | 1460 | 31,94 € | 46.632,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | NAZ-SCIAVES - NATZ-SCHABS | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PIEVE TESINO | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 1390 | 31,94 € | 44.396,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STORO | 1380 | 31,94 € | 44.077,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE DI CASIES - GSIES | 1360 | 31,94 € | 43.438,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | OSPEDALETTO | 1360 | 31,94 € | 43.438,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRUNICO - BRUNECK | 1353 | 31,94 € | 43.214,82 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RASUN ANTERSELVA - RASEN-ANTHOLZ | 1342 | 31,94 € | 42.863,48 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | OSSANA | 1340 | 31,94 € | 42.799,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 1320 | 31,94 € | 42.160,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CURON VENOSTA - GRAUN IM VINSCHGAU | 1300 | 31,94 € | 41.522,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | SANT'ORSOLA TERME | 1300 | 31,94 € | 41.522,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | DOBBIACO - TOBLACH | 1210,7 | 31,94 € | 38.669,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO DI TRENIS - FREIENFELD | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SILANDRO - SCHLANDERS | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VANDOIES - VINTL | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | DRO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | DRO | 1175 | 31,94 € | 37.529,50 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MONGUELFO - WELLSBERG | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RASUN ANTERSELVA - RASEN-ANTHOLZ | 1104 | 31,94 € | 35.261,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 1097 | 31,94 € | 35.038,18 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CARISOLO | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MORI | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CARZANO | 1030 | 31,94 € | 32.898,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FUNES - VILLNOESS | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN MARTINO IN PASSIRIA - ST. MARTIN IN PASSEIER | 997 | 31,94 € | 31.844,18 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | NAZ-SCIAVES - NATZ-SCHABS | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | SPORMAGGIORE | 987 | 31,94 € | 31.524,78 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|-----------|---|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO DI TRENŠ - FREIENFELD | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RACINES - RATSCHINGS | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RENON - RITTEN | 954 | 31,94 € | 30.470,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 945 | 31,94 € | 30.183,30 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | BORGO VALSUGANA | 945 | 31,94 € | 30.183,30 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PIEVE TESINO | 935 | 31,94 € | 29.863,90 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 920 | 31,94 € | 29.384,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CHIUSA - KLAUSEN | 900 | 31,94 € | 28.746,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 885 | 31,94 € | 28.266,90 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CASTELROTTO - KASTELRUTH | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VANDOIES - VINTL | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 878 | 31,94 € | 28.043,32 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 875 | 31,94 € | 27.947,50 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | AVIO | 854 | 31,94 € | 27.276,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | RUMO | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 825 | 31,94 € | 26.350,50 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RACINES - RATSCHINGS | 810 | 31,94 € | 25.871,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RIO DI PUSTERIA - MUEHLBACH | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SCENA - SCHENNA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CASTELLO-MOLINA DI FIEMME | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VILLE D'ANAUNIA | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 772 | 31,94 € | 24.657,68 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CANAZEI | 772 | 31,94 € | 24.657,68 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | STELVIO - STILFS | 760 | 31,94 € | 24.274,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RIFIANO - RIFFIAN | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | DOBBIAICO - TOBLACH | 744 | 31,94 € | 23.763,36 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FUNES - VILLNOESS | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE DI CASIES - GSIES | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CARZANO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | FONDO | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | POZZA DI FASSA | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 708 | 31,94 € | 22.613,52 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MALLES VENOSTA - MALS | 705 | 31,94 € | 22.517,70 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | DOBBIAICO - TOBLACH | 702 | 31,94 € | 22.421,88 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PALU' DEL FERSINA | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 698 | 31,94 € | 22.294,12 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PIEVE TESINO | 684 | 31,94 € | 21.846,96 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 675 | 31,94 € | 21.559,50 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FORTEZZA - FRANZENSFESTE | 660 | 31,94 € | 21.080,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO TURES - SAND IN TAUFERS | 644 | 31,94 € | 20.569,36 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO DI TRENŠ - FREIENFELD | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RACINES - RATSCHINGS | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|-----------|---|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CURON VENOSTA - GRAUN IM VINSCHGAU | 639 | 31,94 € | 20.409,66 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | NOVA LEVANTE - WELSCHNOFEN | 639 | 31,94 € | 20.409,66 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 635 | 31,94 € | 20.281,90 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TRENTO | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STENICO | 626 | 31,94 € | 19.994,44 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BADIA - ABTEI | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRAIES - PRAGS | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RIO DI PUSTERIA - MUEHLBACH | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN PANCRAZIO - ST. PANKRAZ | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | GIOVO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | RABBI | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TESERO | 592 | 31,94 € | 18.908,48 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TON | 592 | 31,94 € | 18.908,48 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CHIUSA - KLAUSEN | 586 | 31,94 € | 18.716,84 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VERMIGLIO | 580 | 31,94 € | 18.525,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 576 | 31,94 € | 18.397,44 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MALLES VENOSTA - MALS | 570 | 31,94 € | 18.205,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO DI TRENS - FREIENFELD | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | DOBBIACO - TOBLACH | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | AVIO | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 548 | 31,94 € | 17.503,12 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN MARTINO IN BADIA - ST. MARTIN IN THURN | 538 | 31,94 € | 17.183,72 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | BRENTONICO | 530 | 31,94 € | 16.928,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PREDAZZO | 526,68 | 31,94 € | 16.822,16 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RACINES - RATSCHINGS | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SELVA DI VAL GARDENA - WOLKENSTEIN IN GROEDEN | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALDAORA - OLANG | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BOLZANO - BOZEN | 508 | 31,94 € | 16.225,52 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CHIENES - KIENS | 504 | 31,94 € | 16.097,76 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VILLE D'ANAUNIA | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN | 495 | 31,94 € | 15.810,30 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 493 | 31,94 € | 15.746,42 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MOSO IN PASSIRIA - MOOS IN PASSEIER | 485 | 31,94 € | 15.490,90 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRUNICO - BRUNECK | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 480 | 31,94 € | 15.331,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | DAMBEL | 470 | 31,94 € | 15.011,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VALDAONE | 464 | 31,94 € | 14.820,16 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FORTEZZA - FRANZENSFESTE | 461 | 31,94 € | 14.724,34 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STORO | 456,3 | 31,94 € | 14.574,22 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RASUN ANTERSSELVA - RASEN-ANTHOLZ | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MALE' | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BADIA - ABTEI | 448 | 31,94 € | 14.309,12 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BOLZANO - BOZEN | 446 | 31,94 € | 14.245,24 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|-----------|--|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BADIA - ABTEI | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SELVA DEI MOLINI - MUEHLWALD | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | SCURELLE | 408 | 31,94 € | 13.031,52 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 405 | 31,94 € | 12.935,70 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRAIES - PRAGS | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LUSON - LUESEN | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MARTELLO - MARTELL | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | RENON - RITTEN | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CARISOLO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CASTELLO TESINO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | RONCEGNO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 391 | 31,94 € | 12.488,54 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BADIA - ABTEI | 388 | 31,94 € | 12.392,72 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO DI TRENIS - FREIENFELD | 384 | 31,94 € | 12.264,96 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LASA - LAAS | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PREDOI - PRETTAU | 376 | 31,94 € | 12.009,44 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 368 | 31,94 € | 11.753,92 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PARCINES - PARTSCHINS | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE DI CASIES - GSIES | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VARNA - VAHRN | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MALLES VENOSTA - MALS | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | LEDRO | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MADRUZZO (M357) | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STORO | 350 | 31,94 € | 11.179,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN MARTINO IN PASSIRIA - ST. MARTIN IN PASSEIER | 344 | 31,94 € | 10.987,36 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN PANCRAZIO - ST. PANKRAZ | 344 | 31,94 € | 10.987,36 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 340 | 31,94 € | 10.859,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO TURES - SAND IN TAUFERS | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | MAREBBE - ENNEBERG | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SANTA CRISTINA VALGARDENA - ST. CHRISTINA IN GROEDEN | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SELVA DEI MOLINI - MUEHLWALD | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SLUDERNO - SCHLUDERNS | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | TIRES - TIERS | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VANDOIES - VINTL | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN MARTINO IN BADIA - ST. MARTIN IN THURN | 317 | 31,94 € | 10.124,98 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 315 | 31,94 € | 10.061,10 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | TRAMBILENO | 310 | 31,94 € | 9.901,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PREDOI - PRETTAU | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CASTEL IVANO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 288 | 31,94 € | 9.198,72 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | CASTELLO TESINO | 288 | 31,94 € | 9.198,72 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO TURES - SAND IN TAUFERS | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | GAIS - GAIS | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------------|-----------|------------------------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | ULTIMO - ULTEN | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MEZZOLOMBARDO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VALLE AURINA - AHRNTAL | 266,5 | 31,94 € | 8.512,01 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BOLZANO - BOZEN | 265,44 | 31,94 € | 8.478,15 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | STELVIO - STILFS | 264 | 31,94 € | 8.432,16 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PREDAZZO | 264 | 31,94 € | 8.432,16 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | SCURELLE | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | FORNACE | 256,5 | 31,94 € | 8.192,61 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | FUNES - VILLNOESS | 256 | 31,94 € | 8.176,64 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MADRUZZO (M357) | 255 | 31,94 € | 8.144,70 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | PREDOI - PRETTAU | 252 | 31,94 € | 8.048,88 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | VAL DI VIZZE - PFITSCH | 251 | 31,94 € | 8.016,94 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | BRENNERO - BRENNER | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CHIUSA - KLAUSEN | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LA VALLE - WENGEN | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PIEVE DI BONO-PREZZO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | STORO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | VALDAONE | 242 | 31,94 € | 7.729,48 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CAMPO TURES - SAND IN TAUFERS | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SARENTINO - SARNTAL | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | MONCLASSICO | 238 | 31,94 € | 7.601,72 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | CURON VENOSTA - GRAUN IM VINSCHGAU | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | SAN CANDIDO - INNICHEN | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | LAUREGNO - LAUREIN | 224 | 31,94 € | 7.154,56 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Bolzano | ULTIMO - ULTEN | 224 | 31,94 € | 7.154,56 € |
| IDRAULICA | TRENTINO ALTO ADIGE | Trento | PERGINE VALSUGANA | 222 | 31,94 € | 7.090,68 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | TERNI | 336640 | 31,94 € | 10.752.281,60 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | BASCHI | 94000 | 31,94 € | 3.002.360,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | TERNI | 68580 | 31,94 € | 2.190.445,20 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | NARNI | 46776 | 31,94 € | 1.494.025,44 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | NARNI | 20000 | 31,94 € | 638.800,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | ALVIANO | 12394 | 31,94 € | 395.864,36 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | PRECI | 10884 | 31,94 € | 347.634,96 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | TERNI | 6500 | 31,94 € | 207.610,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | CERRETO DI SPOLETO | 6400 | 31,94 € | 204.416,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | NARNI | 3571 | 31,94 € | 114.057,74 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | CERRETO DI SPOLETO | 3000 | 31,94 € | 95.820,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | PERUGIA | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | PERUGIA | 1870 | 31,94 € | 59.727,80 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | FOLIGNO | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | TERNI | 984 | 31,94 € | 31.428,96 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | ORVIETO | 950 | 31,94 € | 30.343,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | SELLANO | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | UMBERTIDE | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | TERNI | 650 | 31,94 € | 20.761,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Temi | TERNI | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | FOLIGNO | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | PRECI | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art. 1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------|-----------|-----------------------|----------------|-------------------------------|--|
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | NORCIA | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | FOLIGNO | 277 | 31,94 € | 8.847,38 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Terni | TERNI | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | UMBRIA | Perugia | FOLIGNO | 227,5 | 31,94 € | 7.266,35 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VILLENEUVE | 100032 | 31,94 € | 3.195.022,08 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PONT-SAINT-MARTIN | 51450 | 31,94 € | 1.643.313,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | MONTJOVET | 50000 | 31,94 € | 1.597.000,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | CHALLAND-SAINT-VICTOR | 35000 | 31,94 € | 1.117.900,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VILLENEUVE | 33090 | 31,94 € | 1.056.894,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PONTEY | 32000 | 31,94 € | 1.022.080,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PRE' SAINT-DIDIER | 15560 | 31,94 € | 496.986,40 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VILLENEUVE | 14100 | 31,94 € | 450.354,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VERRES | 12780 | 31,94 € | 408.193,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA THUILE | 11772 | 31,94 € | 375.997,68 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | ARVIER | 9600 | 31,94 € | 306.624,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | FENIS | 8800 | 31,94 € | 281.072,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | COURMAYEUR | 8493 | 31,94 € | 271.266,42 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | NUS | 7809 | 31,94 € | 249.419,46 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | RHEMES-SAINT-GEORGES | 7728 | 31,94 € | 246.832,32 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | AYAS | 6800 | 31,94 € | 217.192,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | RHEMES-NOTRE-DAME | 5400 | 31,94 € | 172.476,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | RHEMES-SAINT-GEORGES | 4048 | 31,94 € | 129.293,12 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | OYACE | 4000 | 31,94 € | 127.760,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PONT-SAINT-MARTIN | 4000 | 31,94 € | 127.760,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | BARD | 3800 | 31,94 € | 121.372,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-RHEMY-EN-BOSSES | 3200 | 31,94 € | 102.208,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | BRISOGNE | 3176 | 31,94 € | 101.441,44 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALGRISENCE | 3040 | 31,94 € | 97.097,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALPELLINE | 2880 | 31,94 € | 91.987,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA SALLE | 2754 | 31,94 € | 87.962,76 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALTOURNENCHE | 2720 | 31,94 € | 86.876,80 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | ALLEIN | 2680 | 31,94 € | 85.599,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | ETROUBLES | 2560 | 31,94 € | 81.766,40 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA THUILE | 2400 | 31,94 € | 76.656,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | TORGNON | 2350 | 31,94 € | 75.059,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | CHAMPDEPRAZ | 2300 | 31,94 € | 73.462,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-MARCEL | 2200 | 31,94 € | 70.268,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | MORGEX | 2043 | 31,94 € | 65.253,42 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | COGNE | 1900 | 31,94 € | 60.686,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | BRUSSON | 1714 | 31,94 € | 54.745,16 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | ARVIER | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | AYAS | 1251 | 31,94 € | 39.956,94 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | CHAMPDEPRAZ | 1210 | 31,94 € | 38.647,40 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-RHEMY-EN-BOSSES | 1144 | 31,94 € | 36.539,36 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | BRUSSON | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | DONNAS | 1100 | 31,94 € | 35.134,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | GRESSONEY-LA-TRINITE' | 1080 | 31,94 € | 34.495,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | COGNE | 1044 | 31,94 € | 33.345,36 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | FONTAINEMORE | 1040 | 31,94 € | 33.217,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA THUILE | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------------|-----------|-----------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PONTEY | 961,6 | 31,94 € | 30.713,50 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | INTROD | 940 | 31,94 € | 30.023,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA SALLE | 920 | 31,94 € | 29.384,80 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PONTEY | 892,8 | 31,94 € | 28.516,03 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALTOURNENCHE | 880 | 31,94 € | 28.107,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | HONE | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | COURMAYEUR | 765 | 31,94 € | 24.434,10 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | JOVENCAN | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | COGNE | 728 | 31,94 € | 23.252,32 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA SALLE | 700 | 31,94 € | 22.358,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-VINCENT | 680 | 31,94 € | 21.719,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALPELLINE | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | CHATILLON | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | AYAS | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | ISSOGNE | 523 | 31,94 € | 16.704,62 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-VINCENT | 504 | 31,94 € | 16.097,76 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-MARCEL | 503 | 31,94 € | 16.065,82 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | AYMAVILLES | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | LA THUILE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | ROISAN | 491 | 31,94 € | 15.682,54 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-MARCEL | 482 | 31,94 € | 15.395,08 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-RHEMY-EN-BOSSES | 448 | 31,94 € | 14.309,12 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | AYAS | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | GRESSONEY-LA-TRINITE' | 440 | 31,94 € | 14.053,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | GRESSAN | 432 | 31,94 € | 13.798,08 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | DOUES | 416 | 31,94 € | 13.287,04 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | MORGEX | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-MARCEL | 390 | 31,94 € | 12.456,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | MORGEX | 368 | 31,94 € | 11.753,92 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | DOUES | 336 | 31,94 € | 10.731,84 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | SAINT-RHEMY-EN-BOSSES | 330 | 31,94 € | 10.540,20 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALSAVARENCHÉ | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PRE'-SAINT-DIDIER | 312 | 31,94 € | 9.965,28 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | VALSAVARENCHÉ | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | OYACE | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | BIONAZ | 264 | 31,94 € | 8.432,16 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | RHEMES-NOTRE-DAME | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | COURMAYEUR | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | PONTEY | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | VALLE D'AOSTA | Aosta | CHARVENSOD | 224 | 31,94 € | 7.154,56 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SOVERZENE | 218664 | 31,94 € | 6.984.128,16 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | BUSSOLENGO | 52296 | 31,94 € | 1.670.334,24 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | VERONA | 32310 | 31,94 € | 1.031.981,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CENCENIGHE AGORDINO | 30000 | 31,94 € | 958.200,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CISON DEL GRAPPA | 29440 | 31,94 € | 940.313,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | ZEVIO | 18240 | 31,94 € | 582.585,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | SAN GIOVANNI LUPATOTO | 16201 | 31,94 € | 517.459,94 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ROCCA PIETORE | 13000 | 31,94 € | 415.220,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | FELTRE | 6902 | 31,94 € | 220.449,88 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALSTAGNA | 5900 | 31,94 € | 188.446,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------|-----------|------------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | VENETO | Verona | BELFIORE | 5865 | 31,94 € | 187.328,10 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | VERONA | 5570 | 31,94 € | 177.905,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | VERONA | 5564 | 31,94 € | 177.714,16 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | PIEVE DI CADORE | 3812 | 31,94 € | 121.755,28 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | LASTE BASSE | 3774 | 31,94 € | 120.541,56 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CROCCETTA DEL MONTELLO | 3040 | 31,94 € | 97.097,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | FALCADE | 3000 | 31,94 € | 95.820,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CHIUPPANO | 2990 | 31,94 € | 95.500,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | SILEA | 2620 | 31,94 € | 83.682,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CHIES D'ALPAGO | 2570 | 31,94 € | 82.085,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | SAN GIOVANNI LUPATOTO | 2550 | 31,94 € | 81.447,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | GOSALDO | 2240 | 31,94 € | 71.545,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | COGOLLO DEL CENGIO | 2127,5 | 31,94 € | 67.952,35 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | LIVINALLONGO DEL COL DI LANA | 1950 | 31,94 € | 62.283,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ARSIERO | 1947 | 31,94 € | 62.187,18 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | PEDAVENA | 1931 | 31,94 € | 61.676,14 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CESIOMAGGIORE | 1800 | 31,94 € | 57.492,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CANALE D'AGORDO | 1684,2 | 31,94 € | 53.793,35 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | PERAROLO DI CADORE | 1620 | 31,94 € | 51.742,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CAERANO DI SAN MARCO | 1600 | 31,94 € | 51.104,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CAMPOLONGO SUL BRENTA | 1520 | 31,94 € | 48.548,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | VERONA | 1450 | 31,94 € | 46.313,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ALANO DI PIAVE | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SAN NICOLO' DI COMELICO | 1440 | 31,94 € | 45.993,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | TAIBON AGORDINO | 1400 | 31,94 € | 44.716,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Venezia | VIGONOVÒ | 1350 | 31,94 € | 43.119,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | TAIBON AGORDINO | 1280 | 31,94 € | 40.883,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CESIOMAGGIORE | 1260 | 31,94 € | 40.244,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CAERANO DI SAN MARCO | 1220 | 31,94 € | 38.966,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CANALE D'AGORDO | 1200 | 31,94 € | 38.328,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | BASSANO DEL GRAPPA | 1180 | 31,94 € | 37.689,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VIGO DI CADORE | 1130 | 31,94 € | 36.092,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | NERVESA DELLA BATTAGLIA | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | TREVISÒ | 1120 | 31,94 € | 35.772,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ROCCA PIETORE | 1000 | 31,94 € | 31.940,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | POSINA | 990 | 31,94 € | 31.620,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | LASTE BASSE | 980 | 31,94 € | 31.301,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | FALCADE | 960 | 31,94 € | 30.662,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALDASTICO | 944 | 31,94 € | 30.151,36 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VALLE DI CADORE | 941 | 31,94 € | 30.055,54 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SANTO STEFANO DI CADORE | 940 | 31,94 € | 30.023,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CALVENE | 898 | 31,94 € | 28.682,12 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CHIUPPANO | 884 | 31,94 € | 28.234,96 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SANTO STEFANO DI CADORE | 873 | 31,94 € | 27.883,62 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | FONZASO | 864,27 | 31,94 € | 27.604,78 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | FALCADE | 848 | 31,94 € | 27.085,12 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | LIVINALLONGO DEL COL DI LANA | 840 | 31,94 € | 26.829,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | NERVESA DELLA BATTAGLIA | 830 | 31,94 € | 26.510,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CHIES D'ALPAGO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VAL DI ZOLDO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------|-----------|-------------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CAERANO DI SAN MARCO | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | LONGARE | 800 | 31,94 € | 25.552,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Padova | PADOVA | 790 | 31,94 € | 25.232,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CRESPADORO | 766 | 31,94 € | 24.466,04 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CAERANO DI SAN MARCO | 750 | 31,94 € | 23.955,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 749 | 31,94 € | 23.923,06 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | SPRESIANO | 748 | 31,94 € | 23.891,12 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VIGO DI CADORE | 744 | 31,94 € | 23.763,36 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ROCCA PIETORE | 740 | 31,94 € | 23.635,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | PIEVE DI CADORE | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SOVRAMONTE | 720 | 31,94 € | 22.996,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CORTINA D'AMPEZZO | 705,6 | 31,94 € | 22.536,86 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CORTINA D'AMPEZZO | 704 | 31,94 € | 22.485,76 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALLI DEL PASUBIO | 690 | 31,94 € | 22.038,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CROCETTA DEL MONTELLO | 660 | 31,94 € | 21.080,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 640 | 31,94 € | 20.441,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SANTO STEFANO DI CADORE | 638 | 31,94 € | 20.377,72 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ARSIERO | 630 | 31,94 € | 20.122,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ALLEGHE | 610 | 31,94 € | 19.483,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SOVERZENE | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | SARCEDO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALDAGNO | 600 | 31,94 € | 19.164,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | AURONZO DI CADORE | 567 | 31,94 € | 18.109,98 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA | 560 | 31,94 € | 17.886,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VIGO DI CADORE | 550 | 31,94 € | 17.567,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CORNUDA | 549 | 31,94 € | 17.535,06 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CIBIANA DI CADORE | 541 | 31,94 € | 17.279,54 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VOLTAGO AGORDINO | 540 | 31,94 € | 17.247,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Rovigo | CASTELGUGLIELMO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | COGOLLO DEL CENGIO | 520 | 31,94 € | 16.608,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | LIVINALLONGO DEL COL DI LANA | 510 | 31,94 € | 16.289,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VALLE DI CADORE | 510 | 31,94 € | 16.289,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Padova | BATTAGLIA TERME | 501 | 31,94 € | 16.001,94 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SANTO STEFANO DI CADORE | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | VITTORIO VENETO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | TORREBELVICINO | 500 | 31,94 € | 15.970,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | TREVISIO | 487,2 | 31,94 € | 15.561,17 € |
| IDRAULICA | VENETO | Rovigo | ARQUA' POLESINE | 485 | 31,94 € | 15.490,90 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ARSIERO | 470 | 31,94 € | 15.011,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SELVA DI CADORE | 462 | 31,94 € | 14.756,28 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VAL DI ZOLDO | 460 | 31,94 € | 14.692,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | ARCADE | 454,84 | 31,94 € | 14.527,59 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | CALVENE | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | LUGO DI VICENZA | 450 | 31,94 € | 14.373,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VELO D'ASTICO | 420 | 31,94 € | 13.414,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | CASTELFRANCO VENETO | 411 | 31,94 € | 13.127,34 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SOSPIROLO | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ZOPPE' DI CADORE | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |

| Fonte | Regione | Provincia | Comune | Pot. nom. (kW) | Tariffa DM MITE 25/02/2022 | Valore Sovracanone art.1 legge 27/12/1953 n. 959 |
|-----------|---------|-----------|------------------------|----------------|-------------------------------|---|
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VICENZA | 400 | 31,94 € | 12.776,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | BASSANO DEL GRAPPA | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 380 | 31,94 € | 12.137,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ROCCA PIETORE | 375 | 31,94 € | 11.977,50 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | ALLEGHE | 374 | 31,94 € | 11.945,56 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VICENZA | 360 | 31,94 € | 11.498,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | LA VALLE AGORDINA | 359 | 31,94 € | 11.466,46 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | AGORDO | 333 | 31,94 € | 10.636,02 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | MONTEBELLUNA | 327 | 31,94 € | 10.444,38 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | POZZOLEONE | 324 | 31,94 € | 10.348,56 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ARSIERO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | SCHIO | 320 | 31,94 € | 10.220,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | AURONZO DI CADORE | 306 | 31,94 € | 9.773,64 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALDAGNO | 304 | 31,94 € | 9.709,76 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | VODO CADORE | 302 | 31,94 € | 9.645,88 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CHIES D'ALPAGO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | LAMON | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | NERVES DELLA BATTAGLIA | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALDAGNO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | VALDAGNO | 300 | 31,94 € | 9.582,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | AURONZO DI CADORE | 285 | 31,94 € | 9.102,90 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | AURONZO DI CADORE | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SANTA GIUSTINA | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | SPRESIANO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ARSIERO | 280 | 31,94 € | 8.943,20 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ZUGLIANO | 272 | 31,94 € | 8.687,68 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | COLOGNA VENETA | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | ARSIERO | 270 | 31,94 € | 8.623,80 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | SELVA DI CADORE | 260 | 31,94 € | 8.304,40 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | TORREBELVICINO | 256 | 31,94 € | 8.176,64 € |
| IDRAULICA | VENETO | Padova | CARMIGNANO DI BRENTA | 252 | 31,94 € | 8.048,88 € |
| IDRAULICA | VENETO | Treviso | MEDUNA DI LIVENZA | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | VALEGGIO SUL MINCIO | 250 | 31,94 € | 7.985,00 € |
| IDRAULICA | VENETO | Verona | VALEGGIO SUL MINCIO | 247,95 | 31,94 € | 7.919,52 € |
| IDRAULICA | VENETO | Vicenza | RECOARO TERME | 240 | 31,94 € | 7.665,60 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CENCENIGHE AGORDINO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| IDRAULICA | VENETO | Belluno | CORTINA D'AMPEZZO | 225 | 31,94 € | 7.186,50 € |
| | | | | | TOTALI | 254.654.754,98 € |

Impianti idrolettrici e produttori | Grandi imprese impegnate sui territori. Ecco qualche numero. Per capire cosa generano acqua e forza di gravità

| Società | Denominazione | Commissionamento | Potenza (MW) | Indirizzo | Comune | Prov. |
|----------------------------------|---------------------------------------|------------------|-----------------------|--|-----------------------|-------|
| A2A | Centrale idroelettrica di Prestone | | 23,5 | Fraz. Prestone | Campodolcino | SO |
| A2A | Centrale idroelettrica di Orichella | | 151 ^[9] | | San Giovanni in Fiore | CS |
| A2A | Centrale idroelettrica di Timpagrande | 1927 | 213 | | Cotronei | KR |
| A2A | Centrale idroelettrica di Calusia | | 51 | | Caccuri | KR |
| A2A | Centrale idroelettrica di Albi | | 36 | | Albi | CZ |
| A2A | Centrale idroelettrica di Magisano | | 39 | | Magisano | CZ |
| A2A | Centrale di Satriano 1 | | 26,3 | | Satriano | CZ |
| A2A | Centrale di Satriano 2 | | 38,6 | | Satriano | CZ |
| A2A | Centrale idroelettrica di Grosio | 1960 | 431 | | Grosio | SO |
| A2A | Centrale idroelettrica di Braulio | | 19 ^[10] | | Bormio | SO |
| A2A | Centrale idroelettrica di Stazzona | | 46,4 ^[11] | | Villa di Tirano | SO |
| A2A | Centrale idroelettrica di Lovero | | 57,9 ^[12] | | Lovero | SO |
| A2A | Centrale idroelettrica di Premadio | 1956 | 245 ^[13] | fraz. Premadio | Valdidentro | SO |
| A2A | Impianti Idroelettrici Somplago | | 172,8 | loc. Somplago | Cavazzo Carnico | UD |
| A2A | Centrale idroelettrica di Mese | | 172,6 ^[14] | Via Cappella Grande 6 | Mese | SO |
| A2A | Centrale idroelettrica di Gravedona | 1949 | 13 | | Gravedona ed Uniti | CO |
| Alperia | Prati di Vizze | | 21 | Via Centrale Elettrica 140 – fraz. Prati | Val di Vizze | BZ |
| Alperia Greenpower | Centrale idroelettrica di Lana | | 120 | | Lana | BZ |
| Alperia Greenpower | Centrale idroelettrica di Molini | | 16,5 | | Campo Tures | BZ |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Covalou | | 39 | Loc. Covalou | Antey-Saint-André | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Signayes | | 42 | Loc. Signayes | Aosta | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Avise | | 70 | | Avise | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Isollaz | | 32 | Loc. Isollaz | Challand-Saint-Victor | AO |

| Società | Denominazione | Commissionamento | Potenza (MW) | Indirizzo | Comune | Prov. |
|----------------------------------|---|------------------|--------------|-------------------------------|----------------------|-------|
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Châtillon | | 29 | Loc. Saint-Clair | Châtillon | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Zuino | | 23,2 | Loc. Zuino | Gaby | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Gressoney | | 11 | Loc. Obre Edelboden | Gressoney-La-Trinité | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Hône 1 | | 18,5 | | Hône | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Hône 2 | | 11 | | Hône | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Montjovet | | 50 | Loc. Bourg | Montjovet | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Pont-Saint-Martin | | 45 | | Pont-Saint-Martin | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Quart | | 40 | | Nus | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Quincinetto | | 22 | Loc. Nauley, loc. Balmablenco | Quincinetto | TO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Valpelline | | 130 | Loc. Ansermin | Valpelline | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Les Perrères | | 18 | Loc. Les Perrères | Valtournenche | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Champagne 1 | | 11 | Loc. Champagne 11 | Villeneuve | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale idroelettrica di Champagne 2 | | 27 | Loc. Champagne 11 | Villeneuve | AO |
| Compagnia Valdostana delle Acque | Centrale di Chavonne | | 29 | Loc. Chavonne | Villeneuve | AO |
| Dolomiti Energia | Centrale idroelettrica di Santa Massenza | | 350 | Loc. Santa Massenza | Vallelaghi | TN |
| Dolomiti Energia | Centrale idroelettrica di Bussolengo | | 48 | | Bussolengo | VR |
| Dolomiti Energia | Centrale idroelettrica del Ponale | | 168 | Via Giacomo Cis, 13 | Riva del Garda | TN |
| Edison | Centrale idroelettrica di Meduno | | 10,1 | | Meduno | PN |
| Edison | Centrale idroelettrica di Battiglio | | 21 | Loc. Battiglio | Bannio Anzino | VB |

| Società | Denominazione | Commissionamento | Potenza (MW) | Indirizzo | Comune | Prov. |
|------------------|--|------------------|--------------|---|---------------------|-------|
| Edison | Centrale idroelettrica di Castelbello | | 21 | Via della Rena 8 | Castelbello-Ciardes | BZ |
| Edison | Centrale idroelettrica Bertini | | 11 | Strada Vicinale dell'Adda | Cornate d'Adda | MB |
| Edison | Centrale idroelettrica Esterle | | 31,5 | Strada Vicinale dell'Adda | Cornate d'Adda | MB |
| Edison | Centrale idroelettrica di Mezzocorona | | 54 | Via Cesare Battisti 60 | Mezzocorona | TN |
| Edison | Centrale idroelettrica di Venina | | 146 | Via Pradella 15 | Piateda | SO |
| Edison | Centrale idroelettrica di Ponte Caffaro | | 31 | Via Montesuello 2 – fraz. Ponte Caffaro | Bagolino | BS |
| Edison | Centrale idroelettrica di Teglia | | 30 | Via Teglia 23 – fraz. Teglia | Pontremoli | MS |
| Edison | Sonico | | 60 | Via Edison 14 | Sonico | BS |
| Eisackwerk | Centrale idroelettrica ad acqua fluente di Rio di Pusteria | | 30 | Via Conciapelli, 14 | Bolzano | BZ |
| Eisackwerk | Centrale idroelettrica sotterranea di Sant'Antonio | | 72 | Via Sarentino, 17 | Bolzano | BZ |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica Alpe Bacco | | 11 | Alpe Bacco | Ornavasso | VB |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica Mucone 1 | | 101,44 | | Acri | CS |
| Enel Green Power | Centrale Crevoladossola | | 32 | | crevoladossola | VB |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica Mucone 2 | | 54 | | Luzzi | CS |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica di Venaus | | 250 | | Venaus | TO |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica Coscile 1 | | 11,2 | | San Basile | CS |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica di Pedesalto | 1909 | 0,9 | Fonzaso | Cismon | BL |
| Enel Green Power | Centrale di Bargi | | 330 | Camugnano | Camugnano | BO |
| Enel Green Power | Centrale di Suviana | | 30 | Suviana | Suviana | BO |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica di Ruffinati | | 18,5 | Loc. Ruffinati | Ferriere | PC |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica di Soverzene | | 240 | | Soverzene | BL |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica di Fadalto | | 250 | | Vittorio Veneto | TV |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica Palazzo 2 | | 46 | | Orsomarso | CS |
| Enel S.p.A. | Centrale di Andonno | | 65 | | Roccavione | CN |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Anzuno | 1937 | 0,2 | | Domodossola | VB |
| Enel S.p.A. | Centrale di Brossasco | | 36,2 | | Brossasco | CN |

| Società | Denominazione | Commissionamento | Potenza (MW) | Indirizzo | Comune | Prov. |
|-------------|---|------------------|--------------|-----------------------|---------------------------|-------|
| Enel S.p.A. | Centrale di Casteldelfino | | 28 | | Casteldelfino | CN |
| Enel S.p.A. | Centrale di Crego | | 39,3 | | Crodo | VB |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Fedio | | 10,1 | Fedio | Demonte | CN |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Fucine | | 11 | | Viù | TO |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Ligonchio e Predare | | 25 | Fraz. Ligonchio | Ligonchio | RE |
| Enel S.p.A. | Centrale di Morasco | | 45,6 | | Formazza | VB |
| Enel S.p.A. | Centrale di Pallanzeno | | 40 | | Pallanzeno | VB |
| Enel S.p.A. | Centrale di San Damiano Macra | | 12,4 | | San Damiano Macra | CN |
| Enel S.p.A. | Centrale di Porto della Torre | | 11,8 | | Somma Lombardo | VA |
| Enel S.p.A. | Centrale di Isola Serafini | | 80 | Isola Serafini | Monticelli d'Ongina | PC |
| Enel S.p.A. | Centrale di Edolo | | 1 000 | | Edolo | BS |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica Luigi Einaudi | | 1 300 | | Entracque | CN |
| Enel S.p.A. | Domenico Cimarosa | | 1 000 | Via Confine 1 | Presenzano | CE |
| Enel S.p.A. | San Fiorano | | 568 | Loc. Scianica | Sellero | BS |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Torrite | | 67 | Loc. Torrite | Castelnuovo di Garfagnana | LU |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Sillano 1 | | 10,1 | Loc. Montea | Sillano | LU |
| Enel S.p.A. | Centrale di Fabbriche | | 15 | loc. Puglianella | Vagli Sotto | LU |
| Enel S.p.A. | Centrale di Gallicano | | 43 | via Mologno | Gallicano | LU |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Pian della Rocca | | 55 | Loc. Pian della Rocca | Borgo a Mozzano | LU |
| Enel S.p.A. | Centrale di Corfino | | 15 | Loc. Pontecosi | Pieve Fosciana | LU |
| Enel S.p.A. | Centrale di Ardenno | | 56,7 | | Ardenno | SO |
| Enel S.p.A. | Centrale di Campo Moro | | 36,5 | | Lanzada | SO |
| Enel S.p.A. | Centrale di Sondrio | | 146,8 | | Sondrio | SO |
| Enel S.p.A. | Centrale di Campore Basso | | 56,7 | | Cuornè | TO |
| Enel S.p.A. | Centrale di Venamartello | | 26 | | Acquasanta Terme | AP |
| Enel S.p.A. | Centrale di Capodiponte | | 33,5 | loc. Taverna di Mezzo | Ascoli Piceno | AP |
| Enel S.p.A. | Centrale di Vizzola ticino | | 31,5 | | Vizzola Ticino | VA |

| Società | Denominazione | Commissionamento | Potenza (MW) | Indirizzo | Comune | Prov. |
|-------------------------------|---|------------------|---------------------|---|--------------------|-------|
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Ascoli Porta Romana | | 14 | | Ascoli Piceno | AP |
| Enel Green Power | Centrale di Provvidenza | | 141 | | L'Aquila | AQ |
| Enel S.p.A. | Centrale di San Giacomo | | 448 | | Fano Adriano | TE |
| Enel S.p.A. | Centrale di Montorio | | 110 | | Montorio al Vomano | TE |
| Enel S.p.A. | Centrale di Castellano | | 22 | Loc. Castel Trosino | Ascoli Piceno | AP |
| Enel Green Power | Centrale di Farneta | | 30 | Loc. Farneta | Montefiorino | MO |
| Enel Green Power | Centrale di Strettara | | | Via Ponte Strettara, 2 – loc. Strettara | Montecreto | MO |
| Enel Green Power | Centrale di Muschioso | | | Loc. Muschioso | Fontanaluccia | MO |
| Enel Green Power | Centrale di San Michele | | | Via Sagradino - loc. San Michele | Pievepelago | MO |
| Enel S.p.A. | Centrale di Verampio | | 20,88 | Loc. Verampio | Crodo | VB |
| Enel S.p.A. | Centrale di Crego | | 11,3 | Loc. Verampio | Crodo | VB |
| Enel S.p.A. | Centrale idroelettrica di Andonno-Roccavione | | 65 | | Valdieri | CN |
| Enel Green Power | Centrale idroelettrica Bonomi | | 15 | | Dervio | LC |
| ERG | Galletto | | 530 ^[15] | parco della Valnerina | Terni | TR |
| Idroelettriche Riunite S.p.a. | centrale di Pontetto | | 11 | loc. Pontetto | Montecrestese | VB |
| IREN energia | Centrale idroelettrica di Bardonetto | | 18 | Bardonetto | Locana | TO |
| IREN | Centrale idroelettrica di Pont Ventoux-Susa | | 155 | Pont Ventoux | Susa | TO |
| IREN | Centrale idroelettrica di Telessio | | 30 | Lago di Teleccio | Locana | TO |
| ENEL | Centrale idroelettrica di Tocco da Casauria | | | | Tocco da Casauria | PE |
| IREN | Centrale idroelettrica di Rosone | | 98,6 | Casetti-Rosone | Locana | TO |
| IREN | Centrale idroelettrica di Villa | | 40 | Località Villa | Ceresole | TO |
| IREN energia | Centrale idroelettrica di Moncalieri | | 3,2 | Strada Freyfia Mezzi 1 | Moncalieri | TO |
| Sistemi di Energia | Centrale Piancone | | 10,1 | Loc. Piancone | Portula | BI |
| Edipower | Centrale idroelettrica di Villa Rinaldi | 1950 | 14 ^[16] | Villa Rinaldi | San Quirino | PN |
| Edipower | Centrale idroelettrica di San Foca | 1950 | 14 ^[16] | | San Quirino | PN |

| Società | Denominazione | Commissionamento | Potenza (MW) | Indirizzo | Comune | Prov. |
|---------------|---|------------------|------------------------|--------------------|-----------------------|-------|
| Edison | Centrale di Barcis | 1950 | 25,865 ^[17] | | Barcis | PN |
| Edison | Centrale di Cordenons | 1997 | 12,25 ^[18] | | Cordenons | PN |
| Edison | Centrale di San Leonardo | 1988 | 13,681 ^[19] | Fraz. San Leonardo | Montereale Valcellina | PN |
| Edison | Centrale di Ponte Giulio | 1988 | 11,052 ^[19] | | Montereale Valcellina | PN |
| Edison | Centrale idroelettrica di Meduno | 1952 | 18 | | Meduno | PN |
| Tirreno power | Centrale idroelettrica di Borzonasca | | 0,82 | Lago di Giacopiane | Borzonasca | GE |
| Tirreno power | Centrale ad acqua fluente di Borzonasca | | 1 | Borzonasca | Borzonasca | GE |
| Tirreno power | Centrale di Millesimo | | 0,069 | Millesimo | Millesimo | SV |
| Tirreno power | Centrale di Argentina | | 0,83 | Taggia | Taggia | IM |
| Tirreno power | Centrale di Bevera | | 5,6 | Bevera | Ventimiglia | IM |
| Tirreno power | Centrale di Airole | | 9,4 | Airole | Airole | IM |
| Tirreno power | Centrale di Cairo Montenotte | | 6,98 | Cairo Montenotte | Cairo Montenotte | SV |
| Tirreno power | Centrale di Spigno | | 12,5 | Spigno | Spigno Monferrato | AL |
| Tirreno power | Centrale di Molare | | 5,59 | Molare | Molare | AL |
| Tirreno power | Centrale di Tigliolo | | 0,78 | Tigliolo | Borzonasca | GE |
| Tirreno power | Centrale di Chiesuola | | 0,85 | Chiesuola | Borzonasca | GE |
| Tirreno power | Centrale di Osiglia | | 0,7 | Osiglia | Osiglia | SV |
| Tirreno power | Centrale di Ponte Vizzà | | 5,76 | Sesta Godano | Sesta Godano | SP |
| Tirreno power | Centrale di Strinabecco | | 1,92 | Tornolo | Tornolo | PR |
| Tirreno power | Centrale di San Michele Zolezzi | | 2 | Zolezzi | Borzonasca | GE |
| Tirreno power | Centrale di San Michele Caroso | | 9 | San Michele | Borzonasca | GE |
| Tirreno power | Centrale di Borzonasca Caroso | | 9 | Caroso | Borzonasca | GE |

Focus Piemonte | Ma quando scadono le concessioni idroelettriche? Ecco il focus piemontese, con tutte le date della regione che ha il maggior numero di centrali [aspettiamo i dati di altre regioni]

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|----|--|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | TIRRENO POWER S.P.A. | CENTRALE DI SPIGNO | AL | Spigno Monferrato | 6.794,00 | 31/03/29 |
| 2 | ID.EA. - S.P.A. | ID.EA. | AL | Casale Monferrato | 3.170,00 | 20/02/38 |
| 3 | TIRRENO POWER S.P.A. | CENTRALE MOLARE | AL | Molare | 1.772,00 | 31/03/29 |
| 4 | CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CANALE DE FERRARI | CENTRALE FELIZZANO | AL | Masio | 651,00 | 09/07/31 |
| 5 | CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CANALE DE FERRARI | CENTRALE DI FELIZZANO | AL | Felizzano | 531,80 | 31/01/17 |
| 6 | MEDITERRANEA DELLE ACQUE SPA | CENTRALE LAVAGNINA | AL | Casaleggio Boiro | 511,00 | 29/06/92 |
| 7 | SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTESE S.A.S. | CENTRALE DI SCHIERANO | AL | Rocca Grimalda | 497,96 | 06/11/15 |
| 8 | SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTESE S.A.S. | CENTRALE DI VIGONE | AL | Visone | 283,22 | 07/01/16 |
| 9 | GREEN TECHNOLOGY S.R.L. | CENTRALE DELLA PIEVE | AL | Gavi | 226,49 | 26/01/16 |
| 10 | S.A.S. IMPRESE ELETTRICHE VAL BORBERA | IMPIANTO DI DOVANELLI | AL | Cabella Ligure | 200,00 | 28/10/13 |
| 11 | IMPRESA TRE COLLI S.P.A. | CENTRALE PRIMO SALTO | AL | Carrosio | 165,00 | 16/06/08 |
| 12 | SI.CA. S.N.C. DI SIMONE CINI & C. | CENTRALE SI.CA | AL | Vignole Borbera | 95,35 | 31/01/07 |
| 13 | IMPRESA TRE COLLI S.P.A. | CENTRALE SECONDO SALTO | AL | Carrosio | 64,00 | 31/01/07 |
| 14 | COMUNE DI BOSCO MARENGO | - | AL | Bosco Marengo | 59,53 | 31/01/07 |
| 15 | COUTENZA CANALI LANZA, MELLANA E ROGGIA FUGA | CENTRALE COUTENZA CANALI LANZA - MELLANA - ROGGIA FUGA | AL | Occimiano | 41,61 | 23/04/39 |
| 16 | MOLINO BOFFITO S.N.C. | MULINO USO ENERGETICO- 30KW | AL | Capriata d'Orba | 30,00 | 31/01/77 |
| 17 | T.A. ENERGY DI TROIA ANDREA | T.A. ENERGY DI TROIA ANDREA - CENTRALINA IDROELETTRICA | AT | Vesime | 40,00 | 22/11/39 |
| 18 | SISTEMI DI ENERGIA SPA | PIANCONE 1 | BI | Portula | 4.150,70 | 21/12/35 |
| 19 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI BALMA | BI | Sagliano Micca | 1.088,43 | 31/03/29 |
| 20 | IDRONOVA SPA | CAVALLERO | BI | Coggiola | 829,00 | 31/01/07 |
| 21 | LANIFICIO ERMENEGILDO ZEGNA E FIGLI | IMPIANTO "B" ZEGNA | BI | Bioglio | 665,98 | 02/10/38 |
| 22 | IDROELETTRICA PIANCONE | PIANCONE 2 | BI | Portula | 536,00 | 23/03/13 |
| 23 | VERDENEGIA | EX ALGA (EX FIGLI DI FIETTA FLAVIO) | BI | Miagliano | 474,50 | 19/05/23 |
| 24 | GIBILU | IDROELETTRICA TORLANO | BI | Miagliano | 473,16 | 31/01/07 |
| 25 | FORMAT IMMOBILIARE | S.I.MAR SRL | BI | Pralungo | 357,85 | 31/01/07 |
| 26 | IDROELETTRICA DEL CERVO | EX IDROELETTRICA MAURIZIO SELLA | BI | Tollegno | 281,58 | 16/09/14 |
| 27 | IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA | BIELLA ALFA IMMOBILIARE SPA | BI | BIELLA | 203,26 | 31/01/07 |
| 28 | BRIGNANA | BRIGNANA SNC | BI | Vigliano Biellese | 199,37 | 04/08/19 |
| 29 | IDROELETTRICA SAN PAOLO | CENTRALE IDROELETTRICA SAN PAOLO | BI | San Paolo Cervo | 166,60 | 25/04/25 |
| 30 | BOZZALLA & LESNA - DIVISIONE DELLA DUCA VISCONTI DI MONDRONE | CENTRALE FRERA | BI | Coggiola | 143,50 | 31/10/15 |
| 31 | GIMA IMMOBILIARE | CENTRALE LA POLLA | BI | Sagliano Micca | 136,42 | 31/01/07 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|----|---|---|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 32 | IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA | LANIFICIO MAURIZIO SELLA 1 | BI | BIELLA | 121,17 | 31/01/07 |
| 33 | FORMAT IMMOBILIARE | VALPRALUNGO 2 | BI | Pralungo | 74,87 | 01/03/35 |
| 34 | CARLO BARBERA E C. | DITTA CARLO BARBERA & C. SPA | BI | Callabiana | 69,66 | 31/01/07 |
| 35 | PIV 1905 | PETTINATURA ITALIANA SPA | BI | Vigliano Biellese | 39,12 | 31/01/32 |
| 36 | ASSOCIAZIONE GRUPPO DI PESCA SPORTIVA BIELMONTE | - | BI | Mosso | 36,76 | 28/08/17 |
| 37 | PETTINATURA BIELLESE | PETTINATURA BIELLESE SPA | BI | Vigliano Biellese | 32,14 | 31/01/32 |
| 38 | VERDENERGIA | EX LANIFICIO GALLO (EX OPIFICIO BIGLIA) | BI | Sagliano Micca | 31,38 | 31/12/06 |
| 39 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI VINADIO | CN | Vinadio | 26.168,00 | 30/04/29 |
| 40 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | PIASTRA-ANDONNO | CN | Roccavione | 21.736,00 | 31/03/29 |
| 41 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI BROSSASCO | CN | Brossasco | 14.877,45 | 31/03/29 |
| 42 | SIED S.P.A. | CENTRALE DI CALCINERE | CN | Paesana | 13.060,00 | 31/10/10 |
| 43 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI SAMPEYRE | CN | Sampeyre | 10.708,83 | 31/03/29 |
| 44 | ENEL GREEN POWER | IMPIANTO DI SAN DAMIANO | CN | San Damiano Macra | 9.115,00 | 30/04/29 |
| 45 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI PIETRAPORZIO | CN | Pietraporzio | 8.852,00 | 30/04/29 |
| 46 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI ACCEGLIO | CN | Acceglio | 8.275,00 | 30/04/29 |
| 47 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI CASTELDELFINO | CN | Casteldelfino | 8.169,11 | 30/04/29 |
| 48 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI SANFRONT I | CN | Sanfront | 7.320,00 | 30/04/29 |
| 49 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI PONTE MARMORA | CN | Canosio | 6.406,00 | 30/04/29 |
| 50 | ENEL GREEN POWER | IMPIANTO DI DRONERO | CN | Dronero | 4.936,00 | 31/03/29 |
| 51 | EDISON SPA | CENTRALE DI FARIGLIANO | CN | Piozzo | 4.450,98 | 31/12/10 |
| 52 | ENEL GREEN POWER | NARZOLE | CN | Narzole | 3.303,00 | 31/03/29 |
| 53 | ELLERO ENERGIE S.R.L. | CENTRALE ELLERO ENERGIE S.R.L. | CN | Roccaforte Mondovi' | 2.997,00 | 10/10/34 |
| 54 | SOCIETA' IDROELETTRICA FIORENTINA S.R.L. | CENTRALE SOCIETA' IDROELETTRICA FIORENTINA S.R.L. | CN | Aisone | 2.846,00 | 24/02/30 |
| 55 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE MOLINE | CN | Montaldo di Mondovi' | 2.164,00 | 31/03/29 |
| 56 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI DEMONTE O 3? SALTO | CN | Demonte | 1.969,00 | 31/03/29 |
| 57 | ENEL GREEN POWER | ISORELLA | CN | Cherasco | 1.928,56 | 31/03/29 |
| 58 | INTERNATIONAL SERVICE S.R.L. | CENTRALE INTERNATIONAL SERVICE S.R.L. | CN | Vinadio | 1.918,00 | 12/06/33 |
| 59 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI ROCCASPARVERA | CN | Vignolo | 1.819,85 | 31/03/29 |
| 60 | EUSEBIO ENERGIA S.P.A. | CENTRALE EUSEBIO ENERGIA S.P.A. | CN | Mamora | 1.786,00 | 14/01/26 |
| 61 | ENEL GREEN POWER | ENEL VENASCA | CN | Venasca | 1.764,71 | 31/03/29 |
| 62 | IDREG PIEMONTE | IDREG. PIEMONTE S.P.A. | CN | Canosio | 1.717,00 | 04/07/30 |
| 63 | MAIRA S.P.A. | CENTRALE MAIRA S.P.A. | CN | Acceglio | 1.655,10 | 07/05/30 |
| 64 | IDROPADANA S.R.L. | IDROPADANA S.A.S. | CN | Casalgrasso | 1.562,00 | 03/11/38 |
| 65 | CASCATE E CATERATTE S.R.L. | CENTRALE CASCATE E CATERATTE "STURA" | CN | Pietraporzio | 1.537,00 | 17/03/33 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|----|---|---|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 66 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI BREOLUNGI | CN | Mondovi' | 1.498,00 | 31/03/02 |
| 67 | ITALGEN S.P.A. | CENTRALE DI ROCCAIONE | CN | Roccavione | 1.425,00 | 31/12/10 |
| 68 | SG.E. S.R.L. | SOC. SG. E S.R.L. | CN | Clavesana | 1.372,55 | 31/01/12 |
| 69 | TEFIN S.R.L. | CENTRALE ALBA OVEST | CN | Alba | 1.365,00 | 23/03/17 |
| 70 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI SAN GIACOMO O I SALTO | CN | Demonte | 1.272,00 | 31/03/29 |
| 71 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CN | Roccasparvera | 1.220,00 | 12/04/35 |
| 72 | S.I.E.D. | S.I.E.D. S.P.A. | CN | Venasca | 1.209,00 | 31/01/11 |
| 73 | CENTRALE VALLETTA S.R.L. | CENTRALE VALLETTA S.R.L. | CN | Aisone | 1.176,47 | 10/01/23 |
| 74 | ENEL GREEN POWER | ENELCARRU' | CN | Caru' | 1.071,86 | 31/03/29 |
| 75 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE ENEL NIELLA TANARO | CN | Niella Tanaro | 1.055,00 | 31/03/29 |
| 76 | MILANESIO S.R.L. | CENTRALE MILANESIO S.R.L. | CN | Pontechianale | 1.028,00 | 10/11/34 |
| 77 | ETEA ENERGIA S.R.L. | CENTRALE ETEA ENERGIA S.R.L. | CN | Bellino | 1.006,00 | 07/07/33 |
| 78 | VALGRANDE ENERGIA S.R.L. | - | CN | Vemante | 982,00 | 07/05/36 |
| 79 | ELETTRICBER S.R.L. | CENTRALE BERRA SERGIO | CN | Bastia Mondovi' | 968,00 | 01/02/39 |
| 80 | F.I.E. FULCHERI IDROELETTRICA DI FULCHERI GIOVANNI FRANCO & C. S.N.C. | CENTRALE F.I.E. S.N.C. CAMPOMOLINO | CN | Castelmagno | 939,00 | 02/11/30 |
| 81 | ENEL GREEN POWER | ROCCA CIGLIE' | CN | Rocca Ciglie' | 920,00 | 31/03/29 |
| 82 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI RODDI | CN | Roddi | 919,00 | 31/03/29 |
| 83 | ALPI LUCE S.N.C. | SOC. ALPI LUCE S.N.C | CN | Oncino | 803,92 | 25/05/18 |
| 84 | EUROCOM S.R.L. | CENTRALE EUROCOM S.R.L. | CN | Bellino | 791,00 | 15/04/28 |
| 85 | CONSORZIO IRRIGUO DELLA PIANA DI CEVA E LESEGNIO | CENTRALE MAZZARELLI | CN | Ceva | 783,00 | 15/10/00 |
| 86 | CASCATE E CATERATTE S.R.L. | CENTRALE CASCATE E CATARATTE S.R.L. | CN | Pietrapozio | 770,00 | 17/03/33 |
| 87 | ENEL GREEN POWER | CRAVA 1 | CN | Rocca de' Baldi | 734,00 | 31/03/29 |
| 88 | ORMEA S.P.A. | CENTRALE ORMEA S.P.A. | CN | Ormea | 732,00 | 31/01/12 |
| 89 | MILANESIO S.R.L. | CENTRALE GIE 2 ENERGIA S.R.L. | CN | Monchiero | 716,00 | 28/03/23 |
| 90 | MILANESIO S.R.L. | GENERA S.R.L. | CN | Sampeyre | 706,00 | 07/10/29 |
| 91 | I.S.D. S.R.L. | CENTRALE I.S.D. S.R.L. EX FALCI | CN | Borgo San Dalmazzo | 661,76 | 24/09/15 |
| 92 | EREDI BERRA FRANCESCO S.R.L. | EREDI BERRA FRANCESCO | CN | Bastia Mondovi' | 639,51 | 09/09/28 |
| 93 | C.E.M. S.R.L. | CENTRALE C.E.M. S.R.L. | CN | Sant'Albano Stura | 625,00 | 04/02/31 |
| 94 | EUSEBIO ENERGIA S.P.A. | CENTRALE EUSEBIO ENERGIA S.P.A. | CN | Mamora | 591,00 | 14/01/26 |
| 95 | CONSORZIO AUTOPRODUTTORI CENTRALE IDROELETTRICA DEI PRATI SOPRANI DI PIASCO | CONSORZIO AUTOPRODUTTORI CENTRALE IDROELETTRICA PRATI SOPRANI | CN | Piasco | 559,00 | 17/04/14 |
| 96 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE SANTA CATERINA | CN | Saluzzo | 555,27 | 31/03/29 |
| 97 | G.R.B. DI ROSSI EZIO & C. - S.N.C. | - | CN | Frabosa soprana | 539,00 | 19/08/38 |
| 98 | RIGENERA S.R.L. | CENTRALINA RIGENERA S.R.L. | CN | Brossasco | 520,50 | 14/09/39 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|---|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 99 | CONSORZIO IRRIGUO SINISTRA STURA I DISTRETTO IRRIGUO ELETTRICO FERNANDO OLIVERO | CENTRALE CISS | CN | Vignolo | 520,00 | 28/05/13 |
| 100 | CONSORZIO IRRIGUO CANALE SARMASSA | - | CN | Narzole | 496,00 | 31/12/08 |
| 101 | IDROPESIO S.P.A. | CENTRALE IDROPESIO S.R.L. | CN | Chiusa di Pesio | 492,00 | 25/04/25 |
| 102 | IDROELETTRICA VALLANTA S.R.L. | SOCIETA' ELETTRICA VALLANTA | CN | Pontechianale | 480,00 | 08/03/17 |
| 103 | BESSONE S.R.L. | CENTRALE BESSONE S.R.L. | CN | Roccaforte Mondovi' | 457,30 | 15/09/20 |
| 104 | FASSA S.P.A. | CENTRALE FASSA S.P.A. | CN | Bagnasco | 444,00 | 31/01/32 |
| 105 | S.I.VAL-MA (SOCIETA' IDROELETTRICA VAL MAIRA) DI SAVIO ELDA & C. S.A.S. | CENTRALE S.I. VAL-MA S.A.S. | CN | Acceglio | 432,00 | 11/05/28 |
| 106 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE SANFRONT II | CN | Sanfront | 430,00 | 31/03/29 |
| 107 | ENERGIA PULITA DI ANGELO ANFOSSI & C. S.A.S. | CENTRALE CARTIERA DI TORRE MONDOVI' | CN | Torre Mondovi' | 424,00 | 30/03/11 |
| 108 | FENICE - QUALITA' PER L'AMBIENTE | CENTRALE SAVIGLIANO MELLEA 1 | CN | Savigliano | 413,00 | 31/01/11 |
| 109 | ACQUACORRENTE S.R.L. | CENTRALE ACQUACORRENTE S.R.L. | CN | Manta | 393,88 | 20/06/37 |
| 110 | SORGENTI MAIRA S.A.S. DI FARIANO CARLO ALBERTO E C. | CENTRALE SORGENTI MAIRA S.A.S. DI FARIANO CARLO ALBERTO E C. | CN | Acceglio | 382,00 | 21/08/30 |
| 111 | MAIRA 1 S.R.L. | CENTRALE EUROCOM S.R.L. | CN | Cavallerleone | 381,00 | 06/10/35 |
| 112 | MAPI ENERGIE S.R.L. | - | CN | Cavallermaggiore | 379,00 | 06/04/36 |
| 113 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI SANT' ANNETTA | CN | Cervasca | 374,90 | 31/03/29 |
| 114 | MILANESIO S.R.L. | G.I.E. 2 ENERGIA S.R.L. | CN | Monchiero | 373,00 | 15/02/29 |
| 115 | SI.CA ENERGIE S.R.L. | CENTRALE SI.CA ENERGIE S.R.L. | CN | Lesegno | 334,40 | 03/09/37 |
| 116 | CLEAR ENERGY S.R.L. | CENTRALE CLEAR ENERGY S.R.L. | CN | Magliano Alpi | 306,00 | 08/05/35 |
| 117 | IDROSPRAE S.R.L. | - | CN | Aisone | 294,00 | 06/09/36 |
| 118 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI FRABOSA | CN | Frabosa sottana | 285,29 | 31/03/29 |
| 119 | COMUNE DI DRONERO | CENTRALE COMUNE DI DRONERO | CN | Dronero | 278,50 | 31/12/08 |
| 120 | ECLAIR | SECONDO SALTO CONSOVERO | CN | Montanera | 278,00 | 05/06/03 |
| 121 | EUSEBIO ENERGIA S.P.A. | CENTRALE EUSEBIO ENERGIA S.P.A. | CN | Mamora | 255,00 | 03/09/31 |
| 122 | GRANDA ENERGIA 2000 S.R.L. | CENTRALE GRANDA ENERGIA 2000 S.R.L. | CN | Villafalletto | 251,00 | 14/03/35 |
| 123 | NUOVA ELETTRICITA' S.A.S. DI INDEMINI RENZO & C. | CENTRALE NUOVA ELETTRICITA' S.A.S. | CN | Garessio | 250,93 | 31/01/12 |
| 124 | ECOENERGIA CUNEO S.R.L. | CENTRALINA ZONA "CAMPIDOGLIO" | CN | CUNEO | 241,33 | 17/09/39 |
| 125 | GENERA 2 S.R.L. | CENTRALE GENERA 2 S.R.L. | CN | Verzuolo | 228,00 | 23/05/32 |
| 126 | F.I.E. FULCHERI IDROELETTRICA DI FULCHERI GIOVANNI FRANCO & C. S.N.C. | CENTRALE F.I.E. FULCHERI IDROELETTRICA DI FULCHERI GIOVANNI FRANCO & C. S.N.C. | CN | Chiusa di Pesio | 219,00 | 09/04/16 |
| 127 | INESCO S.A.S. DI INDEMINI MAURO | SOCIETA' INESCO S.A.S. | CN | Garessio | 219,00 | 01/01/14 |
| 128 | DOMPE' ANTONIO E FIGLI DI DOMPE' LUCIANO & C. S.N.C. | CENTRALE DOMPE' ANTONIO E FIGLI & C. S.N.C. DI DOMPE' LUCIANO | CN | Mondovi' | 218,40 | 31/01/12 |
| 129 | IDROELETTRICA BESIMAUDA S.R.L. | CENTRALE IDROELETTRICA BESIMAUDA S.R.L. | CN | Boves | 218,00 | 09/04/16 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|---|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 130 | IDRALP S.R.L. | CENTRALE RUREL S.A.S. | CN | Sampeyre | 168,00 | 01/08/32 |
| 131 | AZIENDA IDROELETTRICA DE CASTELLI CARLO DI DE CASTELLI GIANFRANCO | CENTRALE AZIENDA IDROELETTRICA DE CASTELLI CARLO DI DE CASTELLI GIANFRANCO | CN | Bagnasco | 167,37 | 19/12/12 |
| 132 | I.S.D. S.R.L. | CENTRALE I.S.D. S.R.L. EX FALCI S.P.A. | CN | Dronero | 166,07 | 31/01/77 |
| 133 | TRE CI S.R.L. | CENTRALE TRE CI S.R.L. | CN | Vemante | 166,00 | 06/06/36 |
| 134 | NORDICA STRADE S.N.C. | - | CN | Argentera | 158,70 | - |
| 135 | S.I.A.B. SOCIETA' IMMOBILIARE AGRICOLA BEINETTE S.R.L. | - | CN | Beinette | 145,00 | 18/02/08 |
| 136 | RINEVA S.P.A. | CENTRALE RINEVA S.P.A. | CN | - | 137,00 | 15/06/33 |
| 137 | IDROGEA S.R.L. | IDROGEA S.R.L. | CN | Monterosso Grana | 126,00 | 13/10/39 |
| 138 | C.E.M. S.R.L. | C.E.M. DI ARESE CATERINA IMPIANTO FRAZIONE SAN GIUSEPPE | CN | Busca | 122,00 | 02/11/30 |
| 139 | CARBOTRADE S.P.A. | CENTRALE CARBOTRADE S.P.A. | CN | Priola | 107,84 | 12/10/28 |
| 140 | IDROELETTRICA PIOVANO S.A.S. DI PIOVANO LIVIO E C. | CENTRALE PIOVANO ULRICO SECONDO SALTO | CN | Priola | 107,80 | 28/11/34 |
| 141 | ECOENERGIA CUNEO S.R.L. | CENTRALE ECOENERGIA CUNEO S.R.L. | CN | CUNEO | 98,03 | 04/08/24 |
| 142 | PAVARINO ROBERTO | CENTRALE PAVARINO ROBERTO | CN | Garessio | 98,00 | 10/08/23 |
| 143 | TERME REALI DI VALDIERI S.P.A. | - | CN | Valdieri | 98,00 | 29/10/31 |
| 144 | RIO S.A.S. DI GARNERO IVO & C. | CENTRALE RIO S.A.S. DI GARNERO IVO & C. | CN | Verzuolo | 93,50 | 31/01/27 |
| 145 | IDROGEA S.R.L. | CENTRALE IDROGEA | CN | Pietrapozio | 91,80 | 17/06/31 |
| 146 | FALCONE EMILIANA | CENTRALE FALCONE EMILIANA | CN | Beinette | 89,40 | 15/02/29 |
| 147 | ECOPOWER S.R.L. | - | CN | Mondovi' | 89,00 | 19/03/36 |
| 148 | ALBERGO S.CARLO DI CAGNA RENZO & C. S.A.S. | CENTRALE ALBERGO S.CARLO DI CAGNA RENZO E C. S.A.S. | CN | Ormea | 84,80 | 02/01/38 |
| 149 | CALORE VERDE S.R.L. | CENTRALE CALORE VERDE S.R.L. | CN | Ormea | 83,80 | 31/01/02 |
| 150 | GENRE GIOVANNI | GENRE | CN | Crissolo | 80,60 | 30/11/27 |
| 151 | NORDICA IDRO DI MARGARIA GIUSEPPINA E C. S.A.S. | NORDICA IDRO S.N.C. | CN | Castelmagno | 79,70 | 07/09/33 |
| 152 | IL PONTE DI GIORDANO MARIA E PELLEGRINO PIERA S.N.C. | CENTRALE IL PONTE | CN | CUNEO | 66,80 | 31/01/12 |
| 153 | IDROELETTRICA BESIMAUDA S.R.L. | CENTRALE IDROELETTRICA BESIMAUDA S.R.L. | CN | Bra | 65,00 | - |
| 154 | IDROELETTRICA VALLE MAIRA DI CEAGLIO ROMANO | CENTRALE IDROELETTRICA VALLE MAIRA DI CEAGLIO ROMANO | CN | Cartignano | 63,60 | 29/03/34 |
| 155 | TANTEIDEE S.R.L. | CENTRALE TANTEIDEE S.R.L. | CN | Vemante | 58,82 | 03/09/27 |
| 156 | COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA | CENTRALINA COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA | CN | Pradleves | 58,75 | 23/05/19 |
| 157 | NORDICA IDRO DI MARGARIA GIUSEPPINA E C. S.A.S. | CENTRALE NORDICA IDRO DI MARGARIA GIUSEPPINA E C. S.A.S. | CN | Castelmagno | 55,50 | 07/09/33 |
| 158 | ALBERGO S.CARLO DI CAGNA RENZO & C. S.A.S. | ALBERGO S.CARLO CAGNA RENZO | CN | Ormea | 54,20 | 02/09/15 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|--|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 159 | MEINERO F.LLI DI GIOVANNI MICHELE E MAURIZIO MEINERO S.N.C. | CENTRALE OFFICINA FRATELLI MEINERO | CN | Frabosa sottana | 53,00 | 15/06/18 |
| 160 | WONDER FALLS S.R.L. | CENTRALE WONDER FALLS S.R.L. | CN | Limone Piemonte | 52,00 | 03/04/31 |
| 161 | FRATELLI BORGOTALLO S.N.C. DI FRANCO ED ENZO BORGOTALLO | CENTRALE FRATELLI BORGOTALLO S.N.C. DI FRANCO ED ENZO BORGOTALLO | CN | Roddi | 49,02 | 10/10/31 |
| 162 | S.A.T.E.A. S.R.L. | CENTRALE SATEA | CN | Vinadio | 46,18 | 31/01/02 |
| 163 | BORRA DOMENICO | BORRA DOMENICA | CN | Margarita | 45,80 | - |
| 164 | IDROELETTRICA VALLE MAIRA DI CEAGLIO ROMANO | CENTRALINA CHIABRIERA | CN | Cartignano | 40,00 | 26/06/38 |
| 165 | COMUNE DI GARESSIO | COMUNE DI GARESSIO | CN | Garessio | 39,80 | 29/04/34 |
| 166 | COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI' | - | CN | Roccaforte Mondovi' | 39,40 | 03/08/36 |
| 167 | ELETTRICA VAL ELLERO DI TARICCO GIACOMO E C. S.N.C. | MOLINO TARICCO GIACOMO | CN | Bastia Mondovi' | 37,00 | 31/01/12 |
| 168 | ALESSANDRO BORGNA ENERGIA E LEGNAMI DI ALESSANDRO BORGNA & C. S.N.C. | CENTRALE ABEL S.N.C. | CN | Ormea | 36,79 | 05/06/32 |
| 169 | FORNERIA ARTIGIANA CAVANNA S.N.C. DI ABELLO BRUNA & C. | FORNERIA ARTIGIANA CAVANNA S.N.C. DI ABELLO BRUNA & C. | CN | Dronero | 30,88 | 18/06/37 |
| 170 | GRAZIANO GIANDOMENICO | MOLINO GRAZIANO GIANDOMENICO | CN | Mondovi' | 30,59 | 31/01/12 |
| 171 | ENEL GREEN POWER SPA | ENEL S.P.A. | NO | Vigevano (PV) | 5.506,00 | 31/03/29 |
| 172 | ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA | DOGANA | NO | Galliate | 2.169,00 | 31/05/34 |
| 173 | SOCIETÀ S.I.S. S.R.L. | - | NO | Cameri | 1.070,00 | 31/01/07 |
| 174 | AGAMIUM ENERGETICA S.P.A | CENTRALE DI SIZZANO | NO | Sizzano | 1.055,00 | 31/08/19 |
| 175 | SIED S.P.A. | CENTRALE GIROLA | NO | Grignasco | 910,85 | 31/01/11 |
| 176 | SIPEA S.R.L. | CENTRALE DI PRATO SESIA | NO | Prato Sesia | 797,05 | 31/01/11 |
| 177 | SIPEA S.R.L. | CENTRALE CENTRO | NO | Grignasco | 744,11 | 01/02/11 |
| 178 | AGAMIUM ENERGETICA S.P.A | CENTRALE SAN GENESIO | NO | Ghemme | 576,00 | 31/01/17 |
| 179 | ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA | CENTRALE SESSA TRONA | NO | Galliate | 486,27 | 31/05/34 |
| 180 | AGAMIUM ENERGETICA S.P.A | CENTRALE DI FARA NOVARESE | NO | Fara Novarese | 451,76 | 04/02/26 |
| 181 | SIED S.P.A. | - | NO | Romagnano Sesia | 427,21 | 31/01/87 |
| 182 | PETTINATURA LANE DI ROMAGNANO SESIA S.P.A. | - | NO | Romagnano Sesia | 412,00 | 01/02/17 |
| 183 | SIPEA S.R.L. | CENTRALE MAGIACA | NO | Grignasco | 260,78 | 31/01/11 |
| 184 | AGAMIUM ENERGETICA S.P.A | CENTRALE CANTURINA | NO | Romagnano Sesia | 235,29 | 31/01/17 |
| 185 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE DI PONT VENTOUX - SUSÀ | TO | Giaglione | 47.416,00 | 12/07/34 |
| 186 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE ROSONE | TO | Locana | 32.030,00 | 31/03/10 |
| 187 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI VENAUS | TO | Venaus | 27.525,00 | 31/03/29 |
| 188 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE ROSONE | TO | Locana | 26.103,35 | 31/03/29 |
| 189 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI CIMENA | TO | Castagneto Po | 19.914,00 | 31/03/29 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|---|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 190 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE VILLA | TO | Ceresole Reale | 12.533,50 | 31/03/10 |
| 191 | IRIDE ENERGIA | IMPIANTO DI SUSÀ | TO | Susà | 10.835,63 | 12/07/34 |
| 192 | C.V.A. S.P.A. | QUINCINETTO II | TO | Quincinetto | 10.580,32 | 31/03/29 |
| 193 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE BARDONETTO | TO | Locana | 9.258,00 | 31/03/10 |
| 194 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE PONT | TO | Pont Canavese | 8.924,00 | 31/12/11 |
| 195 | ENEL GREEN POWER | 3 CNT. PIANSOLETTI - CHIAMPERNOTTO - RUSIA' | TO | Ala di Stura | 7.567,50 | 31/03/29 |
| 196 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI LEMIE | TO | Lemie | 7.456,00 | 31/03/29 |
| 197 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE FUNGHERA | TO | Germagnano | 7.016,00 | 31/03/29 |
| 198 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE FUCINE | TO | Viu' | 7.015,00 | 31/03/29 |
| 199 | U.E.I. SOCIETA' UTILIZZAZIONI ELETTRO INDUSTRIALI | G. GANASSINI (IMPIANTO TAVAGNASCO) | TO | Tavagnasco | 6.027,45 | 31/03/10 |
| 200 | ENERGIE | CENTRALE DI FENESTRELLE | TO | Fenestrelle | 5.919,62 | 31/12/10 |
| 201 | ENEL GREEN POWER | IMPIANTO DI BARDONECCHIA DERIVAZIONE ROCHEMOLLES | TO | Bardonecchia | 5.752,00 | 31/03/29 |
| 202 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE PO STURA-SAN MAURO | TO | TORINO | 5.578,00 | 31/03/10 |
| 203 | ENEL GREEN POWER | PONTE PRETI | TO | Strambinello | 4.141,17 | 31/03/29 |
| 204 | IDREG PIEMONTE | MONTALTO DORA | TO | Montalto Dora | 3.641,54 | 31/12/10 |
| 205 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI MOMPANTERO | TO | Mompantero | 3.467,00 | 31/03/29 |
| 206 | S.I.E.D. | CENTRALE ELETTRICA GRAN PRA' | TO | Ceres | 3.103,00 | 23/07/10 |
| 207 | N.I.E. S.R.L. NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE | CENTRALE DI VALLE | TO | Cuorgne' | 3.102,00 | 31/07/32 |
| 208 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE LA LOGGIA-MONCALIERI | TO | Moncalieri | 3.029,00 | 11/07/12 |
| 209 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE PIAN SULE' | TO | Usseglio | 2.989,00 | 31/03/29 |
| 210 | GEOGREEN S.P.A. | IMPIANTO SAN GIULIANO COLDIMOSSO | TO | Susà | 2.975,29 | 31/01/11 |
| 211 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE CAMPORE BASSO | TO | Cuorgne' | 2.841,00 | 31/03/29 |
| 212 | ENERGIE | C.LE DI INVERSO PINASCA | TO | Inverso Pinasca | 2.705,00 | 15/03/17 |
| 213 | SEVAL S.R.L. | - | TO | Issiglio | 2.691,22 | 04/10/22 |
| 214 | IDREG PIEMONTE | CENTRALE DORA II | TO | Quassolo | 2.592,45 | 13/02/11 |
| 215 | S.I.E.D. | CENTRALE FUNGHERA-COLOMBARO | TO | Lanzo Torinese | 2.533,31 | 20/10/16 |
| 216 | S.T.E.R. S.P.A. | FRAILINO | TO | Pont Canavese | 2.470,00 | 31/01/11 |
| 217 | S.I.E.D. | CENTR. IDR. "MEANO" | TO | Pomaretto | 2.395,58 | 08/10/32 |
| 218 | IDROPADANA S.R.L. | CENTRALE "IDROPADANA" | TO | Ivrea | 2.303,00 | 11/06/38 |
| 219 | ENEL GREEN POWER | IMPIANTO BARDONECCHIA SALTO MELEZET | TO | Bardonecchia | 2.140,00 | 31/03/29 |
| 220 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE CAMPORE ALTO | TO | Cuorgne' | 2.086,00 | 31/03/29 |
| 221 | PRODENA SRL | CENTRALE "PRODENA" | TO | Tavagnasco | 2.065,00 | 22/04/38 |
| 222 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE PORTE DI VIU' | TO | Viu' | 2.061,27 | 31/03/29 |
| 223 | PONTFOR | OLTRE ORCO | TO | Pont Canavese | 2.001,38 | 31/12/32 |
| 224 | C.I.O. | CENTRALE RIVE | TO | Pont Canavese | 1.820,00 | 31/01/11 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|--|-----------------------------------|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 225 | QUINTO S.P.A. | C.LE MALBEC | TO | Bobbio Pellice | 1.811,00 | 29/09/15 |
| 226 | IDROPADANA S.R.L. | IMPIANTO DI ROURE | TO | Roure | 1.804,00 | 25/04/98 |
| 227 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE TELESSIO | TO | Locana | 1.762,37 | 31/12/05 |
| 228 | IDROENERGIA | GERMANASCA | TO | Pomaretto | 1.665,00 | 31/01/11 |
| 229 | COUTENZA CANALI CAVOUR | - | TO | Ivrea | 1.652,84 | 22/06/37 |
| 230 | VALDIS S.R.L. | - | TO | Villar Pellice | 1.614,00 | 13/12/18 |
| 231 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI ALPIGNANO | TO | Alpignano | 1.518,13 | 13/10/13 |
| 232 | IRIDE ENERGIA | CENTRALE S. LORENZO - ROSONE | TO | Locana | 1.476,70 | 12/02/20 |
| 233 | ENEL GREEN POWER | SPARONE | TO | Sparone | 1.442,45 | 31/03/29 |
| 234 | S.T.E.R. S.P.A. | STROBA | TO | Pont Canavese | 1.356,70 | 25/06/30 |
| 235 | S.I.F.I. | S.I.F.I. | TO | Sauze di Cesana | 1.340,00 | 25/04/23 |
| 236 | S.I.M.I. S.R.L. | - | TO | Exilles | 1.324,67 | 05/11/38 |
| 237 | VALDIS S.R.L. | - | TO | Bobbio Pellice | 1.209,00 | 14/01/21 |
| 238 | FENICE - QUALITA' PER L'AMBIENTE | - | TO | La Cassa | 1.188,14 | 20/07/03 |
| 239 | ENEL GREEN POWER | IMPIANTO DI RORETO | TO | Roure | 1.134,00 | 31/12/10 |
| 240 | SITAF | CENTRALE VILLA QUAGLIOTTI | TO | Avigliana | 1.097,00 | 10/12/15 |
| 241 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI SUSAS 1° SALTO | TO | Susa | 1.087,52 | 31/03/29 |
| 242 | ENERGIE | C.LE VILLAR PEROSA | TO | Villar Perosa | 1.076,30 | 30/04/17 |
| 243 | N.I.E. S.R.L. NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE | CENTRALE SAN VALERIANO (2° SALTO) | TO | Borgone di Susa | 1.010,00 | 01/02/11 |
| 244 | S.T.E.R. S.P.A. | - | TO | Lemie | 995,03 | 16/07/20 |
| 245 | ENERGHEIA S.R.L. | - | TO | Prali | 961,00 | 03/02/29 |
| 246 | ENEL GREEN POWER | IMPIANTO DI PORTE CHISONE | TO | Porte | 954,00 | 31/03/29 |
| 247 | ENEL GREEN POWER | C.LE OLIVONI | TO | Coazze | 941,30 | 31/03/29 |
| 248 | C.I.O. | SOANA - STABILIMENTO | TO | Pont Canavese | 882,00 | 31/01/11 |
| 249 | SO.MET | OFFICINA MONCENISIO | TO | Condove | 864,94 | 31/01/11 |
| 250 | BASIKDUE S.P.A. | CENTRALE LA VILLA | TO | Pessinetto | 852,80 | 31/01/11 |
| 251 | TURATI ENERGIA S.R.L. | - | TO | Pomaretto | 835,25 | 31/03/29 |
| 252 | C.I.O. | - | TO | Roure | 808,91 | 09/03/35 |
| 253 | ENEL GREEN POWER | CESANA | TO | Cesana Torinese | 792,86 | 31/03/29 |
| 254 | MACCAGNO RAG. VINCENZO S.R.L. | - | TO | Lusema S. Giovanni | 782,47 | 09/12/20 |
| 255 | C.I.O. | CENTRALE CHIOTTI SUPERIORE | TO | Perrero | 653,00 | 30/01/11 |
| 256 | BASIKDUE S.P.A. | CENTRALE BOSSO | TO | Cafasse | 625,00 | 31/03/29 |
| 257 | P.F.M. S.R.L. | CENTRALE DI CANTOIRA | TO | Cantoira | 623,50 | 31/12/11 |
| 258 | COMUNE DI SUSAS | SUSAS TERZO SALTO | TO | Susa | 618,00 | 05/03/20 |
| 259 | HYDRO3 LOCANA | CENTRALE IDROEL. RIO VALLUNGO | TO | Locana | 605,00 | 23/07/39 |
| 260 | LEDERPLAST | CENTRALE PESSINETTO CENTRO | TO | Pessinetto | 570,44 | 13/04/18 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|---|---|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 261 | A.E.G. AZIENDA ELETTRICA GIRARDI | - | TO | Lusema S. Giovanni | 569,00 | 23/02/14 |
| 262 | SOCIETA' ELETTRICA LA BRUZOLESE | - | TO | Bruzolo | 561,25 | 15/07/14 |
| 263 | IDROELETTRICA FARLA S.R.L. | - | TO | Ingria | 539,56 | 20/11/28 |
| 264 | ENEL GREEN POWER | BASSO PIOVA | TO | Castellamonte | 516,00 | 31/03/29 |
| 265 | TURBO ALPI | TURBO ALPI S.R.L. | TO | Frassinetto | 507,00 | 08/09/39 |
| 266 | N.I.E. - NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE S.R.L. | CENTRALE BORGONE (1° SALTO) | TO | Borgone di Susa | 502,20 | 01/02/11 |
| 267 | A.E.G. AZIENDA ELETTRICA GIRARDI | - | TO | Condove | 502,00 | 20/06/23 |
| 268 | GENERA 2 S.R.L. | SUSA SECONDO SALTO | TO | Susa | 490,00 | 20/06/14 |
| 269 | N.I.E. - NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE S.R.L. | CENTRALE S. GIORIO-CHIANOCCO (2° SALTO) | TO | Chianocco | 461,30 | 31/01/11 |
| 270 | SOCIETA' SEMPLICE COTTINO AGRICOLA | CENTRALE DEL MULINO DELLA BARCA | TO | Rivoli | 448,00 | 31/03/29 |
| 271 | COMUNE DI SUSAL | SUSA QUARTO SALTO | TO | Susa | 446,00 | 07/05/37 |
| 272 | ENERGETICA | ENEGETICA SRL | TO | Bussoleno | 444,02 | 30/01/37 |
| 273 | C.I.O. | CENTRALE MIRADOLO | TO | San Secondo di Pinerolo | 438,94 | 30/04/17 |
| 274 | C.I.O. | CENTRALE ALMESE | TO | Almese | 437,31 | 23/04/15 |
| 275 | QUINTO S.P.A. | CENTRALE RUA'EYSSARD | TO | Bobbio Pellice | 433,00 | 13/02/21 |
| 276 | C.I.O. | STROBA RIO BIGIO | TO | Pont Canavese | 408,50 | 14/03/33 |
| 277 | TOYE FIORE | OFFICINA MECCANICA | TO | Roure | 405,00 | 14/06/17 |
| 278 | C.I.O. | C.LE MEANI | TO | Coazze | 371,47 | 31/01/11 |
| 279 | SKIAREA MIARA S.R.L. | GIO DAL SAP (PRALY) | TO | Prali | 357,00 | 01/11/24 |
| 280 | VIAARET DAMOUNT SRL | CENTRALE VILLARETTO SUPERIORE | TO | Roure | 355,29 | 04/07/15 |
| 281 | CENTRALE IDROELETTRICA DI SALZA DI PINEROLO S.R.L. | CENTRALE DI SALZA PINEROLO | TO | Salza di Pinerolo | 336,37 | 26/05/34 |
| 282 | SGPOWER S.R.L. | C.LE S. GERMANO | TO | San Germano Chisone | 317,00 | 31/03/29 |
| 283 | LO. CA. ELETTRIC S.A.S. DI LUSTRI LORELLA & C. | - | TO | Torre Pellice | 315,00 | 31/01/02 |
| 284 | BASIKDUE S.P.A. | CENTRALE BALANGERO | TO | Balangero | 314,27 | 31/01/11 |
| 285 | BASIKDUE S.P.A. | CENTRALE STAZIONE | TO | Pessinetto | 308,82 | 31/01/11 |
| 286 | S.T.E. SOLUZIONI TECNICHE ENERGETICHE S.P.A. | COLLEGNO II SALTO | TO | Collegno | 306,13 | 02/12/20 |
| 287 | C.I.O. | CENTRALE PERAMARA | TO | Pont Canavese | 297,80 | 20/04/16 |
| 288 | AIVA S.R.L. | CENTR. IDROEL. RIO SAULERA | TO | Mezzenile | 282,00 | 17/06/39 |
| 289 | GINDRO S.N.C. DI GINDRO CARLO & C. | CENTRALE "GINDRO-NOLE" | TO | Nole | 278,45 | 21/06/35 |
| 290 | GIOLITTO LUIGI | - | TO | Lessolo | 273,52 | 29/01/27 |
| 291 | NORD ENERGIA S.R.L. | C. LE SALTO DEL CAVALLO | TO | Coazze | 271,00 | 31/01/37 |
| 292 | C.I.O. | CENTRALE MALANAGGIO | TO | Porte | 270,00 | 01/01/12 |
| 293 | COND.EL. | CENTRALE PRIMO SALTO DI COLLEGNO | TO | Collegno | 259,43 | 02/12/20 |
| 294 | SOCIETA' CASTAGNO BRUNO S.A.S. DI CASTAGNO BRUNA & C. | C.LE CHIAPPOTTO | TO | Giaveno | 259,41 | 31/01/11 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|--|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 295 | BASIKDUE S.P.A. | IMPIANTO GRANDI PRATI | TO | Ceres | 248,27 | 31/01/11 |
| 296 | C.I.O. | C.LE EX IMPIANTO PREVER | TO | Coazze | 247,93 | 31/12/11 |
| 297 | S.T.E. SOLUZIONI TECNICHE ENERGETICHE S.P.A. | COLLEGNO TERZO SALTO | TO | Collegno | 246,00 | 28/09/35 |
| 298 | GRELL S.R.L. | CENTRALE SANTA LUCIA | TO | Mathi | 244,02 | 22/11/17 |
| 299 | AHLSTROM TURIN | CENTRALE MATHI SUPERIORE | TO | Mathi | 240,19 | 31/05/11 |
| 300 | MONTACQUE S.R.L. | CENTRALE RAVOIRE | TO | Condove | 224,90 | 04/02/21 |
| 301 | GRELL S.R.L. | NUOVA CENTRALE S. ANNA (PROPR. GRELL S.R.L.) | TO | Balangero | 218,00 | 09/01/36 |
| 302 | GINDRO S.N.C. DI GINDRO CARLO & C. | - | TO | Fiano | 214,60 | 26/04/31 |
| 303 | PITON PIERO UGO CARLO E BARRAL ADA DALIA | CENTRALE IDROELETTRICA | TO | Roure | 213,35 | 21/01/38 |
| 304 | SOC. COOP. ELETTRICA VILLARFOCCHIARDO | - | TO | Villar Focchiardo | 210,00 | 31/01/29 |
| 305 | LOSA COTONIFICIO DI ROBASSOMERO | CENTRALE ROBASSOMERO | TO | Robassomero | 209,62 | 01/02/31 |
| 306 | SAGI SNC | CENTRALE PASCHERO | TO | Cafasse | 209,00 | 31/03/29 |
| 307 | QUAGLIOLO DAVIDE | CENTRALE "MULINO ONORE" | TO | Strambinello | 207,94 | 28/04/39 |
| 308 | GRELL S.R.L. | CENTRALE SAN MASSIMO | TO | Villanova Canavese | 202,38 | 05/06/21 |
| 309 | POMA ELIO | MINICENTRALE IDROELETTRICA LA RESIGA | TO | Ala di Stura | 194,51 | 31/12/13 |
| 310 | PIXEL S.R.L. | EX ABRARD | TO | Torre Pellice | 184,50 | 20/11/19 |
| 311 | ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE | ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA | TO | Fenestrelle | 178,22 | - |
| 312 | GRELL S.R.L. | GRELL S.R.L. - CENTRALE IDROEL. "SALTO 28" | TO | Cirie' | 176,00 | 01/02/40 |
| 313 | A.P.E.S. SRL COSULEDIT | A.P.E.S. SECONDO SALTO | TO | Balangero | 172,23 | 19/11/19 |
| 314 | METALPRES | - | TO | Villanova Canavese | 168,33 | 01/02/12 |
| 315 | GRELL S.R.L. | CENTRALE MATHI INFERIORE | TO | Mathi | 164,41 | 31/05/11 |
| 316 | IDROLUX S.R.L. | CENTRALE BRENO | TO | Chialamberto | 163,00 | 03/02/29 |
| 317 | SOC. LA PESCHIERA | EX MANIFATTURA | TO | Pont Canavese | 155,86 | 31/12/02 |
| 318 | SAGI SNC | CENTRALE CHIESA | TO | Cafasse | 145,00 | 31/03/29 |
| 319 | PIXEL S.R.L. | EX MAZZONIS | TO | Torre Pellice | 141,00 | 20/11/19 |
| 320 | ECOVA | ECOVA | TO | Villanova Canavese | 141,00 | 22/05/37 |
| 321 | BLUPOWER | CENTRALE IDR. | TO | Corio | 130,44 | 28/09/09 |
| 322 | BLUPOWER | BLUPOWER | TO | Colleretto Castelnuovo | 128,77 | 21/01/38 |
| 323 | CAVE MINIERE DI OULX S.R.L. | - | TO | Oulx | 128,02 | 31/01/17 |
| 324 | RAGGRUPPAMENTO " LE CHIUSE " S.R.L. | EX COTONIFICIO F.LLI TURATI | TO | Pinerolo | 125,00 | 31/01/02 |
| 325 | SOFINA S.P.A. | VALLERI | TO | Salassa | 123,53 | 06/11/32 |
| 326 | METALPRES | CENTRALINA IDR. DI CAFASSE | TO | Cafasse | 123,31 | 08/06/13 |
| 327 | A.E.G. AZIENDA ELETTRICA GIRARDI | - | TO | Mattie | 122,36 | 31/01/07 |
| 328 | COMUNE DI STRAMBINO | - | TO | Strambino | 121,75 | 01/03/39 |
| 329 | VALDIS S.R.L. | CENTRALE COLOMBERA | TO | Bussoleno | 120,00 | 22/06/24 |
| 330 | S.T.E.R. S.P.A. | STROBA | TO | Pont Canavese | 106,00 | 31/01/11 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|--|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 331 | GREEN ENERGY SYSTEMS S.R.L. | - | TO | Balme | 103,00 | 12/09/23 |
| 332 | NORD ENERGIA S.R.L. | C.LE MANISSOLA | TO | Coazze | 102,17 | 31/03/29 |
| 333 | BRAVO TOMMASO | NUOVA CRUMIERE | TO | Villar Pellice | 102,00 | 10/06/29 |
| 334 | NORD ENERGIA S.R.L. | C.LE SARDI | TO | Coazze | 99,96 | 31/03/29 |
| 335 | AZIENDA AGRICOLA BERTONE RENATA | EX IUTIFICIO 2? SALTO | TO | Coazze | 99,00 | 30/06/28 |
| 336 | C.I.O. | CENTRALE RIBBE | TO | Perrero | 98,00 | 31/03/29 |
| 337 | IDROGEA S.R.L. | CENTRALE PRALAFERA | TO | Lusema S. Giovanni | 94,11 | 09/04/33 |
| 338 | AZIENDA AGRICOLA BERTONE RENATA | EX IUTIFICIO 1 SALTO | TO | Coazze | 94,00 | 05/11/27 |
| 339 | COMUNE DI USSEAUX | CENTRALINA SORG. CEROGNE (ACQUEDOTTO POURRIERES) | TO | Usseaux | 88,00 | 09/08/29 |
| 340 | VOTTERO BRUNO | VOTTERO BRUNO | TO | Giaveno | 84,00 | 06/12/34 |
| 341 | ECOLUBE DI AIMONE SECAT MAURO | CENTRALE DEI MEDICI | TO | Cafasse | 78,79 | 31/01/32 |
| 342 | SANTUARIO GROTTA DI N. S. DI LOURDES | CENTRALINA SANTUARIO DI N. S. DI LOURDES | TO | Coazze | 77,00 | 08/09/39 |
| 343 | S.E.R. SOCIETA ENERGIE RINNOVABILI DI MARITANO & C. | CENTR. IDROEL. PEROALDRADO | TO | Caprie | 75,00 | 17/06/39 |
| 344 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE TESSORE | TO | Perrero | 64,00 | 31/03/29 |
| 345 | ANTAEUS S.S. - F.LLI GIOVANNI E MARIA LUISA PARACCHI | - | TO | Collegno | 61,27 | 30/12/29 |
| 346 | MOSCA PIERPAOLO | MULINO MOSCA | TO | Susa | 58,78 | 31/01/07 |
| 347 | OBERTO GUIDO | - | TO | Trana | 56,00 | 11/10/22 |
| 348 | IDROENERGIA | CENTRALE IDR. DI GERMANASCA | TO | Perrero | 52,00 | - |
| 349 | COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE | CONCA DEL PRA' | TO | Bobbio Pellice | 51,00 | 22/07/20 |
| 350 | COMUNE DI GRAVERE | CENTRALINA "GRAVERE 3 SALTO" | TO | Gravere | 51,00 | 10/06/39 |
| 351 | BIELLE 05 | CENTRALE IDROEL. PONTE PICCA | TO | Corio | 47,00 | 28/09/09 |
| 352 | FIORDALISO S.R.L. | FIORDALISO | TO | Villanova Canavese | 46,66 | 31/01/02 |
| 353 | REGIONE PIEMONTE | CENTRALINA PER RIFUGIO | TO | Roure | 44,10 | 11/06/33 |
| 354 | MILLPOWER S.R.L. | CENTRALE " F.LLI TURIGLIATTO " | TO | Pratiglione | 42,75 | 06/05/34 |
| 355 | RDM REALTY | RENO DE MEDICI STABILIMENTO CIRIE' | TO | Cirie' | 41,11 | 31/01/02 |
| 356 | OLIVERO GUIDO | MOLINO F.LLI MARENGO | TO | Volpiano | 38,00 | 31/01/02 |
| 357 | COMUNE DI ROURE | CENTRALINA VILLARETTO | TO | Roure | 37,00 | 06/09/36 |
| 358 | GREEN ENERGY SYSTEMS S.R.L. | CENTRALE EX MOLINO | TO | Meana di Susa | 36,37 | 27/02/31 |
| 359 | ZECO ENERGIA S.R.L. | - | TO | Pianezza | 34,00 | 18/09/37 |
| 360 | ENEL GREEN POWER | CREVOLA TOCE | VB | Crevoladosola | 30.613,47 | 31/03/29 |
| 361 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CADARESE | VB | Premia | 30.540,00 | 31/03/29 |
| 362 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | VERAMPIO | VB | Crodo | 24.300,97 | 31/03/29 |
| 363 | ENEL GREEN POWER | CREVOLA-DIVERIA | VB | Crevoladosola | 21.574,51 | 31/03/29 |
| 364 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | GOGLIO | VB | Baceno | 21.433,49 | 31/03/29 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|-------------------------------|------------------------|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 365 | ENEL GREEN POWER | PIEVE VERGONTE II | VB | Pieve Vergonte | 19.564,00 | 15/08/31 |
| 366 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | COLOMBO | VB | Pallanzeno | 18.260,00 | 31/03/29 |
| 367 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CREGO | VB | Crodo | 16.272,00 | 31/03/29 |
| 368 | ENEL GREEN POWER | CALICE | VB | Domodossola | 15.215,00 | 31/03/29 |
| 369 | ENEL GREEN POWER | VARZO II | VB | Varzo | 13.561,88 | 31/03/29 |
| 370 | EDISON SPA | BATTIGGIO | VB | Bannio Anzino | 11.531,13 | 10/03/16 |
| 371 | TESSENDERLO ITALIA S.R.L. | CEPPOMORELLI | VB | Ceppo Morelli | 9.782,00 | 31/12/10 |
| 372 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | PONTE | VB | Fomazza | 7.148,00 | 31/03/29 |
| 373 | TESSENDERLO ITALIA S.R.L. | MEGOLO | VB | Pieve Vergonte | 6.024,00 | 31/12/10 |
| 374 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | MORASCO | VB | Fomazza | 6.004,00 | 31/03/29 |
| 375 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | PONTE | VB | Fomazza | 5.825,52 | 31/03/29 |
| 376 | ENEL GREEN POWER | VARZO | VB | Varzo | 5.319,82 | 31/03/29 |
| 377 | IDROELETTRICHE RIUNITE S.P.A. | CIPATA O MEDIO ISORNO | VB | Montecrestese | 4.731,62 | 31/12/10 |
| 378 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | FONDOVALLE | VB | Fomazza | 4.197,00 | 31/03/29 |
| 379 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CAMPLICCIOLI | VB | Antrona Schieranco | 3.552,00 | 31/03/29 |
| 380 | ENEL GREEN POWER | VILLATOCE | VB | Villadossola | 3.372,00 | 31/03/29 |
| 381 | ENEL GREEN POWER SPA | VAGNA | VB | Domodossola | 3.086,00 | 31/03/29 |
| 382 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | DEVERO | VB | Baceno | 3.040,00 | 31/03/29 |
| 383 | IDROELETTRICHE RIUNITE S.P.A. | PONTETTO-SALTO MELEZZO | VB | Montecrestese | 2.498,00 | 31/05/15 |
| 384 | ENEL GREEN POWER | PIANEZZA | VB | Bognanco | 2.203,00 | 31/03/29 |
| 385 | ENEL GREEN POWER | - | VB | Villadossola | 2.118,68 | 31/03/29 |
| 386 | EDISON SPA | PIEVE VERGONTE | VB | Pieve Vergonte | 2.028,36 | 02/03/28 |
| 387 | ENERGIE | VINCI | VB | Bognanco | 1.976,26 | 12/03/14 |
| 388 | ENEL GREEN POWER | FRUA | VB | Gemagno | 1.919,18 | 31/03/29 |
| 389 | ENEL GREEN POWER | PIANEZZA | VB | Bognanco | 1.830,00 | 31/03/29 |
| 390 | IDROELETTRICHE RIUNITE S.P.A. | PONTETTO | VB | Montecrestese | 1.788,41 | 30/11/26 |
| 391 | S.BERNARDO S.R.L. | - | VB | Bognanco | 1.698,82 | 01/05/24 |
| 392 | E.C.A. SPA | - | VB | Macugnaga | 1.578,33 | 04/02/39 |
| 393 | ENEL GREEN POWER | PIEDIMULERA | VB | Piedimulera | 1.446,98 | 31/03/29 |
| 394 | IDROELETTRICA VERBANO S.R.L. | IDROELETTRICA SEMPIONE | VB | Varzo | 1.415,00 | 22/03/18 |
| 395 | ENEL GREEN POWER | S. GIUSEPPE | VB | Omegna | 1.247,02 | 31/03/29 |
| 396 | ENEL GREEN POWER | CENTRALE DI MARMO | VB | Massiola | 1.238,44 | 31/03/29 |
| 397 | ENEL GREEN POWER | ROSAROLO | VB | Valstrona | 1.229,72 | 31/03/29 |
| 398 | ENEL GREEN POWER | ROVEGRO | VB | San Bernardino Verbano | 1.171,73 | 31/03/29 |
| 399 | ENEL GREEN POWER | VARZO DIVERIA | VB | Varzo | 1.139,00 | 31/03/29 |
| 400 | IDREG-PIEMONTE - S.P.A. | BOSCHETTO 1 | VB | Villadossola | 1.108,93 | 31/12/10 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|--|-----------------------------------|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 401 | IDROELETTRICA REVIL S.R.L. | CENTRALE ROLANDI | VB | Re | 1.090,76 | 22/03/37 |
| 402 | ENEL GREEN POWER | ARSA | VB | Pieve Vergonte | 1.069,58 | 31/03/29 |
| 403 | SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA S.R.L. | IMPIANTO IDROELETTRICO DELL' ARSA | VB | Pieve Vergonte | 1.012,44 | 13/01/33 |
| 404 | CONSORZIO CENTRALE ELETTRICA DI GRAVELLONA TOCE | - | VB | Gravellona Toce | 939,74 | 25/04/25 |
| 405 | IDRO 2000 S.P.A. | RAMOLINO | VB | Cossogno | 935,57 | 26/03/25 |
| 406 | IDROENERGY SRL | RAMELLO I | VB | Vignone | 926,00 | 11/04/28 |
| 407 | ENEL GREEN POWER | ORNAVASSO | VB | Ornavasso | 892,00 | 31/03/29 |
| 408 | ENEL GREEN POWER | BROLO | VB | Nonio | 832,74 | 31/03/29 |
| 409 | GATOR SRL | ERNO-LESA | VB | Lesa | 780,56 | 21/12/38 |
| 410 | COTONIFICIO VERBANESE S.P.A. | COSSOGNO | VB | Cossogno | 780,00 | 31/01/11 |
| 411 | STAGALO ENERGIA S.R.L. | - | VB | Ornavasso | 764,07 | 05/12/36 |
| 412 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | - | VB | Fomazza | 756,38 | 31/03/29 |
| 413 | IDREG-PIEMONTE - S.P.A. | - | VB | Montescheno | 753,83 | 03/05/28 |
| 414 | S.I.F.T. - SOCIETA' IDROELETTRICA FIUME TOCE - S.R.L. | - | VB | Premia | 734,34 | 27/08/37 |
| 415 | HYDRO ENERGY POWER - S.R.L. | - | VB | Ceppo Morelli | 709,00 | 04/12/21 |
| 416 | IDROELETTRICHE RIUNITE S.P.A. | MONTECRESTESE | VB | Montecrestese | 705,00 | 30/04/03 |
| 417 | FAVINI S.P.A. | CARTIERA | VB | Omegna | 704,12 | 31/12/10 |
| 418 | S. ANDREA - DESENO S.R.L. | CADDO-ARDIGNAGA | VB | Crevoladosola | 666,69 | 02/04/27 |
| 419 | ENEL GREEN POWER | ANTOLINA | VB | Crodo | 653,00 | 31/03/29 |
| 420 | S.I.E. - SOCIETA' ITALIANA ENERGIA - S.R.L. | - | VB | Bannio Anzino | 608,82 | 14/03/34 |
| 421 | VAL BIANCA S.R.L. | VALBIANCA | VB | Calasca-Castiglione | 589,68 | 13/01/21 |
| 422 | ENEL GREEN POWER | QUARNA | VB | Quama sotto | 581,10 | 31/03/29 |
| 423 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | - | VB | Antrona Schieranco | 564,51 | 31/03/29 |
| 424 | S.I.R.V. - SOCIETA' IDROELETTRICA RIO VOVA S.R.L. | - | VB | Premia | 538,67 | 18/03/33 |
| 425 | BASIKDUE S.P.A. | - | VB | Antrona Schieranco | 536,00 | 23/05/20 |
| 426 | IDROENERGY SRL | POSSACCIO | VB | VERBANIA | 532,01 | 31/12/10 |
| 427 | KRAMEC IDROELETTRICA S.R.L. | - | VB | Premia | 517,14 | 05/09/30 |
| 428 | COMUNE DI CANNERO RIVIERA | - | VB | Cannero Riviera | 513,94 | 18/02/33 |
| 429 | S. GIOVANNI S.R.L. | - | VB | Aurano | 486,13 | 12/04/36 |
| 430 | PESENTI ENERGIA BOGNANCO DI PESENTI RENATO E C. S.N.C. | VILLA ALMA | VB | Bognanco | 483,29 | 30/01/15 |
| 431 | ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO, GOZZANO E UNITI S.P.A. | PELLINO II SALTO | VB | Pella | 447,06 | 14/01/33 |
| 432 | VALSTRONA ACQUE SRL | - | VB | Valstrona | 436,53 | 01/02/39 |
| 433 | GIOVE S.R.L. | - | VB | Premia | 391,39 | 30/05/35 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|--|------------------------------------|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 434 | FAVINI S.P.A. | MAGLIO | VB | Omegna | 386,47 | 31/12/10 |
| 435 | SOCIETA' ELETTRICA VIGEZINA S.R.L. | - | VB | Re | 380,20 | 16/05/34 |
| 436 | IMMOBILIARE TABATA S.R.L. | - | VB | Aurano | 359,68 | 25/03/38 |
| 437 | I.B.R. DI BIANCHI RENATA E RUSCHETTI TARCISIO S.N.C. | - | VB | Omegna | 358,00 | 19/07/18 |
| 438 | CO.N.DEL S.R.L. | CHESIO | VB | Loreglia | 351,50 | 28/07/17 |
| 439 | SAN BERNARDINO - S.R.L. | - | VB | San Bernardino Verbano | 345,59 | 01/02/37 |
| 440 | LUISIN S.R.L. | VAL MORIANA | VB | Macugnaga | 342,67 | 17/03/39 |
| 441 | ENEL GREEN POWER | ALPE BACCO | VB | Ornavasso | 335,33 | 31/03/29 |
| 442 | IDROENERGY SRL | GIGNESE | VB | Gignese | 325,00 | 26/05/27 |
| 443 | VAL BIANCA S.R.L. | - | VB | Bognanco | 308,00 | 14/03/23 |
| 444 | AET IDRONORD S.R.L. | CENTRALE "LE VALLI" | VB | Crodo | 307,62 | 16/05/34 |
| 445 | M-POWER S.R.L. | - | VB | Premosello Chiovenda | 294,00 | 10/02/18 |
| 446 | IDROPESIO S.P.A. | - | VB | Fomazza | 269,00 | 04/03/28 |
| 447 | ANTOLIVA S.R.L. | - | VB | Druogno | 266,96 | 11/05/17 |
| 448 | EDELWEISS FACCIOLA DI FACCIOLA GIAN MARCO & C. S.N.C. | - | VB | Crodo | 255,00 | 30/06/12 |
| 449 | IMPRESA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DI PESENTI FRANCESCO E C. - S.N.C. | - | VB | Crodo | 250,70 | 09/07/33 |
| 450 | CO.N.DEL S.R.L. | PRELLO | VB | Loreglia | 230,62 | 04/08/38 |
| 451 | IDREG-PIEMONTE - S.P.A. | - | VB | Villadossola | 226,62 | 02/05/17 |
| 452 | IDREG-PIEMONTE - S.P.A. | GAGGIOLO | VB | Villadossola | 226,00 | 31/12/10 |
| 453 | IDROELETTRICA PESCONO 2000 SRL | CENTRALE IDROELETTRICA DEL PESCONO | VB | Omegna | 223,23 | 31/12/10 |
| 454 | ALCOTEC SRL | - | VB | Fomazza | 214,12 | 26/09/31 |
| 455 | NOVELETRIC S.R.L. | - | VB | Nonio | 213,00 | 30/04/13 |
| 456 | S.E.L. - SOCIETA' ELETTRICA LAVAZZA - S.A.S. DI LAVAZZA GIANFRA NCO E C. | GOGLIO | VB | Baceno | 210,76 | 30/04/15 |
| 457 | SALUMIFICIO NINO GALLI S.P.A. | IDROELETTRICA S.ANNA | VB | Casale Corte Cerro | 209,00 | 15/07/17 |
| 458 | IDROELETTRICA CUSIANA S.R.L. | AROLA | VB | Arola | 206,26 | 17/05/22 |
| 459 | COMUNE DI CREVOLADOSSOLA | IMPIANTO CANEI | VB | Crevoladosola | 202,94 | 14/03/35 |
| 460 | K ENERGY SRL | - | VB | Omegna | 201,00 | 07/03/23 |
| 461 | G.CALDERONI E SOCI S.R.L. | - | VB | Omegna | 197,45 | 15/02/23 |
| 462 | SOGENEL S.R.L. | BAULERA DEI MULINI | VB | Crodo | 190,00 | 27/03/19 |
| 463 | RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.P.A. | IDROELETTRICA CUSIANA | VB | Casale Corte Cerro | 188,00 | 31/12/10 |
| 464 | RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.P.A. | - | VB | Omegna | 188,00 | - |
| 465 | FRUA CAV. MARIO S.P.A. | UNITA' PRODUTTRICE | VB | Baceno | 186,00 | 25/10/25 |
| 466 | TORCHIO S.R.L. | CENTRALE TORCHIO | VB | Cannobio | 183,00 | 11/07/32 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|---|---|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 467 | ENEL GREEN POWER | - | VB | Domodossola | 176,88 | 31/03/29 |
| 468 | GRIDONE IDROELETTRICA S.N.C. DI GUARNORI FIORENZO E ROSSI ANGELO | - | VB | Re | 168,45 | 27/01/29 |
| 469 | IDROELETTRICHE CUGGINE SRL | IDROELETTRICA CUGGINE | VB | Baceno | 159,26 | 21/02/23 |
| 470 | S.I.A.V. S.R.L. | OGGEBBIO | VB | Oggebbio | 143,76 | 26/05/17 |
| 471 | E.C.A. SPA | - | VB | Antrona Schieranco | 141,04 | 23/05/20 |
| 472 | RAGOZZA BRUNO | - | VB | Viganella | 109,00 | 03/06/20 |
| 473 | MANIFATTURE LAVAZZA S.N.C. DI LAVAZZA GLORIA E MAURIZIO MORENO | - | VB | Baceno | 102,85 | 31/12/22 |
| 474 | COMUNE DI OMEGNA | IMPIANTO BERTOGNA | VB | Omegna | 98,80 | 04/06/27 |
| 475 | VARZO GRANITI S.R.L. | LOANA | VB | Malesco | 94,85 | 06/05/35 |
| 476 | K ENERGY SRL | - | VB | Ghiffa | 90,16 | 31/12/10 |
| 477 | CAVALLI VALTER | - | VB | Druogno | 86,56 | 19/04/14 |
| 478 | ECOENERGY & CO. S.R.L. | PESCONETTO | VB | Omegna | 81,15 | 16/05/34 |
| 479 | IDROELETTRICA DEL VERCIO S.R.L. | CENTRALE DEL VERCIO | VB | Quama sopra | 74,00 | 31/12/10 |
| 480 | CAVALLI GIULIANO | OPIFICIO | VB | Malesco | 55,73 | 09/08/29 |
| 481 | EDELWEISS FACCIOLA DI FACCIOLA GIAN MARCO & C. S.N.C. | EDELWEISS MOLINO | VB | Crodo | 50,00 | 07/08/18 |
| 482 | IMPRESA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DI PESENTI FRANCESCO E C. - S.N.C. | - | VB | Crodo | 46,45 | 05/09/30 |
| 483 | IDROELETTRICA RIO DEI MULINI S.R.L. | CENTRALE "ARIZZANO II" | VB | Arizzano | 45,08 | 21/04/35 |
| 484 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA PORTEA - PICCOLA COOPERATIVA R.L. | - | VB | Anzola d'Ossola | 44,00 | 09/12/20 |
| 485 | AZZONI GIUSEPPE | - | VB | Villadossola | 43,00 | - |
| 486 | IDROSISTEM S.R.L. | - | VB | Nonio | 39,00 | 31/12/10 |
| 487 | ALBERGO BELVEDERE S.N.C. DI ALBERTI VIOLETTI CLAUDIO E C. | - | VB | Crodo | 33,41 | 31/12/10 |
| 488 | IMPRESA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DI PESENTI FRANCESCO E C. - S.N.C. | - | VB | Crodo | 32,00 | - |
| 489 | IDROVALSESIA S.R.L. | CENTRALE VOGNA | VC | Riva Valdobbia | 2.565,00 | 19/06/33 |
| 490 | GESTIMI S.P.A. | GESTIMI S.P.A. | VC | Alagna Valsesia | 2.397,00 | 29/10/27 |
| 492 | SOCIETA' CARTIERA ITALIANA S.P.A. | - | VC | Serravalle Sesia | 1.638,14 | 31/01/07 |
| 493 | VENETA MINERARIA S.P.A. | - | VC | Riva Valdobbia | 1.583,00 | 11/11/32 |
| 494 | ENEL PRODUZIONE S.P.A. | CENTRALE DI FERVENTO | VC | Bocchieleto | 1.572,58 | 31/03/29 |
| 495 | ZEGNA BARUFFA- LANE BORGOSIESIA | ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESIA S.P.A. | VC | Varallo | 1.441,00 | 31/12/10 |

ordinamento

| | Titolare della concessione | Denominazione centrale | Provincia | Comune di localizzazione | Potenza di concessione (kW) | Data di scadenza concessione |
|-----|---------------------------------|--|-----------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 496 | CAVE MARMI VALLE STRONA | IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE SERMENZA | VC | Boccioleto | 1.246,32 | 21/05/14 |
| 497 | BASIKDUE S.P.A. | - | VC | Varallo | 842,00 | 31/12/10 |
| 498 | TOSCANINI ETTORE E CO S.R.L. | - | VC | Quarona | 644,47 | 31/01/07 |
| 499 | SOCIETA' LANDWASSER S.R.L. | - | VC | Rimella | 626,00 | 26/07/31 |
| 500 | ZEGNA BARUFFA- LANE BORGOSIESIA | ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESIA | VC | Borgosesia | 620,00 | 31/12/10 |
| 501 | VALSESIA ENERGIA S.R.L. | VALSESIA ENERGIA | VC | Varallo | 588,24 | 31/12/07 |
| 502 | POLIPLAST S.P.A. | IMPIANTO BAGNOLA | VC | Varallo | 471,00 | 07/01/16 |
| 503 | TOSCANINI ETTORE E CO S.R.L. | CENTRALE IDROELETTRICA DI PONTE DEL BUSO | VC | Varallo | 123,00 | 20/08/13 |
| 504 | SOCIETA' BASIKDUE S.P.A. | CENTRALE IDROELETTRICA DI VARALLO | VC | Varallo | 67,00 | 24/06/20 |
| 505 | IDROENERGY SRL | - | VC | Carcoforo | 51,90 | - |



Verso l'idrogeno
In fase avanzata
in ValCamonica
il treno a
idrogeno
usando l'acqua
della centrale
idroelettrica.
Un modello
anche per altri
territori?



RIPRENDIAMOCI
L'ACQUA



UNCEM

ENTI ASSOCIATI
MONTAGNA
SVUOTATA



UNCEM

ENTI ASSOCIATI
MONTAGNA
SVUOTATA



UNCEM

RIPRENDIAMOCI
L'ACQUA



UNCEM

DOMIZIANO



Quarta parte Prospettive e futuro

Gare o proroghe? | E dunque, scadute molte concessioni e con le Enel in scadenza al 2029, lo Stato deve decidere cosa fare. E per ora è già successo di tutto. Tra leggi regionali per fare le gare, alcune bandite e alcune impugnate, conferme a Bruxelles che l'Italia farà le gare, proteste dei concessionari attuali, rischi di "colonizzazione" di società con grandi capitali, da tutto il mondo. E probabile marcia indietro con Bruxelles. Come ha fatto la Francia, anche l'Italia chiederà in UE di poter prorogare le concessioni? E quale sarà lo spazio dei territori? Gli Enti locali non saranno spettatori

Menù Cerca

MILANO FINANZA

Accedi Abbonati SPECIALE NATALE

Energia, è allarme su idroelettrico. Enel e le altre utility chiedono stop alle gare sulle concessioni

di Guglielmo Valia - Mf-Newswires
🕒 tempo di lettura 3 min

Entro il 2029 l'86% delle concessioni andranno a procedura competitiva e il rischio, visto che le gare saranno europee e l'Italia sarà l'unico Paese a farle, è di "privatizzazione"

È allarme sull'**idroelettrico italiano**. Entro il 2029 l'86% delle concessioni andranno a procedura competitiva e il rischio, visto che le gare saranno europee e l'Italia sarà l'unico Paese a farle, è di "privatizzazione" - come sostiene Giuseppe Argirò, ad di Cva e vicepresidente di Elettricità Futura, principale associazione della filiera industriale dell'energia elettrica - e che la fonte rinnovabile "esca fuori dal controllo del Paese" - come sostiene il direttore Italia del Gruppo **Enel**, Nicola Lanzetta.

Arrigò, con gare Ue rischio privatizzazione

"Se noi vogliamo andare verso una gara europea, non stiamo parlando semplicemente di inserire un pò di competizione, stiamo parlando di un potenziale rischio di privatizzazione che è una cosa diversa, considerato che quando ragioniamo di infrastrutture idroelettriche non possiamo prescindere dalla sicurezza energetica nazionale", ha detto Argirò intervenendo alla XVI edizione del Forum "QualEnergia".

Il manager ha sottolineato infatti che "i primi 5 operatori del Paese - **Enel**, **A2A**, Dolomiti, Alperia e Cva - rappresentano oltre il 70% della produzione idroelettrica e queste 5 società sono tutte o totalmente pubbliche: o sono pubbliche o riferite in qualche modo al mondo pubblico". "Ci troveremo di fronte ad una situazione per la quale, premesso che le amministrazioni faranno una fatica enorme a impostare queste gare, certamente ci sarà da un lato un'azione di dumping da parte di grandi operatori finanziari e di soggetti che faranno greenwashing", è l'allarme lanciato da Argirò, "dall'altro ci troveremo evidentemente una grandissima quantità di contenziosi. Morale: il 70% di concessioni che scade al 29 probabilmente vedrà investimenti che partiranno dopo il 2030".

Norma stralciata da DI Energia per fondi Pnrr

"Sappiamo che la norma era stata inserita nel Decreto Energia", ha evidenziato Arrigò, "sappiamo che gli affari europei hanno ritenuto di non discutere questo tema in questo momento storico con la Commissione europea per la rendicontazione della quarta rata (del Pnrr, ndr). Io ho la speranza e la convinzione che il governo italiano già oggi abbia avviato la discussione avendo chiuso la rendicontazione sulla quarta rata su questo tema che è strategico per il Paese, non solo per l'energia ma anche per la resilienza rispetto ai temi di siccità".

Sulla stessa linea è il direttore Italia del Gruppo **Enel**. "L'energia è l'elemento su cui si basa la sicurezza del Paese e quando leggiamo sui giornali dell'idroelettrico non è la preoccupazione di quattro operatori ma di un Paese che non vuole trovarsi succube: dobbiamo puntare all'indipendenza energetica", ha detto Lanzetta intervenendo al Forum.

Il rischio è che Italia perda controllo dell'idroelettrico

Interpellato da **MF-Newswires**, il manager ha quindi esposto meglio le preoccupazioni. "Più che il rischio privatizzazione, sicuramente il rischio che questo Paese ha è quello che il mondo della generazione idro, che rappresenta il 40% di tutte le rinnovabili italiane - che è il rinnovabile più nobile perchè è l'unico rinnovabile programmabile - con delle aste o delle gare libere, senza tener conto del territorio, senza tener conto della criticità che l'acqua oltre un bene elettrico è anche un bene all'agricoltura. possa andare a finire fuori dal controllo di

In palio ogni giorno

Buoni Regalo Amazon.it, Carte Regalo Decathlon, Abbonamenti Storytel e tanti film HD da vedere su Rakuten

Ecco 15 bond con rendimenti fino all'11% LA TABELLA

Ecco perché il via libera al Mes sarebbe stato la tomba dell'euro

Ecco le banche meno rischiose secondo la Bce. Italiane ben posizionate in Europa in base ai requisiti di capitale

enel

E-LIGHT GAS di Enel Energia.

Prezzo bloccato per 1 anno.

performance

Con il 2.2 TD viaggiare è divertente e rilassante

Peugeot E-3008, nuovo look e autonomia top per il SUV elettrico

Il cockpit della vettura è dominato da uno schermo panoramico flottante da 21"

Douglas torna in utile dopo il Covid. Il Sud Europa (con l'Italia) cresce del 5,2% nel trimestre luglio-settembre

La catena di negozi di bellezza con sede in Germania, controllata dal fondo Cvc, ha chiuso...



Economia

Scenari politici: il senatore di Vogogna, un comune di 1.600 anime al centro della Val d'Ossola, in Piemonte, nel 2009 Enrico Borghi curò la pubblicazione di un libro dal titolo «Le sfide dei territori nella Green Economy». In quel volume l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (Uncem), di cui era presidente, introduceva il concetto di «Green communities», le «comunità verdi», ossia piani di sviluppo messi in atto da territori rurali per il rilancio di un'economia sostenibile, su vari fronti, dalla produzione idroelettrica



di Tommaso Di Giannantonio

Enrico Borghi è stato sindaco per quattro mandati di Vogogna, comune del Piemonte. È stato deputato del Pd dal 2013 al 2022, oggi è senatore di Italia Viva. Ha lasciato il Partito democratico perché non ha condiviso la linea della segretaria Schlein.

«L'economia verde passa dai territori»

Enrico Borghi (Italia Viva): «Idroelettrico, la soluzione sono le Green communities»

al turismo, dal patrimonio boschivo all'agricoltura, fino all'industria a «rifilati zero». «Il Primiero fu un esempio. Oggi il modello delle Green communities avrebbe permesso al Trentino di affrontare serenamente il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche», dice a *T* il senatore, arrivato ieri a Trento per un incontro, su questo tema, organizzato da Italia Viva, insieme a Donatella Conzatti e

Partiamo dalle «Green communities», di cosa si tratta?
«Sono una risposta riformista al governo della transizione ecologica. Oggi anche sul tema dell'ambiente abbiamo due polarità opposte: da un lato la destra negazionista e dall'altro l'ambientalismo apocalittico. Ecco le Green communities si collocano in mezzo, sono il pezzo di un'idea sul corretto impiego delle risorse naturali, che sono messe in connessione con le comunità. Nel 2011 Renzi aveva provato a disincagliare il flusso istituzionale con Italia Sicura: da un lato commissariando le Regioni inadempienti e dall'altro commissariando i ministeri che giocavano a rimpiattino. Come ha fatto l'errore di chiudere questa unità di missione, il risultato è che non abbiamo un modello di intervento strutturale. Facciamo l'esempio dell'idroelettrico trentino, su cui si sta consumando uno scontro istituzionale fra la Lega nazionale e la Lega provinciale, con il rischio di affidare le concessioni ai grandi player della Cina, degli Stati Uniti o dell'Arabia. Se esplorassimo il concetto di Green communities sull'idroelettrico troveremo dei limiti legittimi alla concorrenza».

Ci sono esempi di «comunità verdi»?
«Dal punto di vista concettuale



avavamo preso come modello il Primiero, che è riuscito a creare una società pubblica per la gestione incrociata di idroelettrico, solare e patrimonio boschivo». **Lei è stato...**

La tassa sulle banche ha messo d'accordo tutti i populistici, ma ora chi dirà alle Casse rurali che hanno speculato sui cittadini?

Fabio Pipinato. Prima di approdare nel «centro riformista» di Matteo Renzi, lo scorso aprile, Borghi è stato per lungo tempo nel Partito democratico: nel 2007 contribuì alla scrittura del Manifesto dei valori. Ha lasciato il Pd dopo l'elezione della segretaria Elly Schlein. «Con lei il partito è diventato la casa della sinistra massimalista». Parole dette dopo l'addio e che ribadisce ancora.

Intesa
Da sinistra Fabio Pipinato, Donatella Conzatti e Enrico Borghi (Italia Viva) in redazione. Sopra una foto dell'area di Fiera di Primiero, territorio preso come modello per le Green communities.

A proposito di politica, perché ha lasciato il Partito democratico?
«Negli ultimi anni il Pd ha avuto una torsione contro la sua stessa idea».

Edison punta 5 miliardi sulle rinnovabili «Meloni fermi le gare sull'idroelettrico»

AL VIA IL PIANO DI INVESTIMENTI AL 2030 DEL GRUPPO ENERGETICO. Edison punta 5 miliardi sulle rinnovabili «Meloni fermi le gare sull'idroelettrico»

FRANCESCO BERTOLINO
Cinque miliardi di investimenti sulle rinnovabili in Italia e una richiesta al governo: fermi le gare sulle concessioni idroelettriche. Questo in sintesi il piano al 2030 presentato ieri dal gruppo energetico che assicura circa il 7% del fabbisogno nazionale di energia elettrica. Edison intende triplicare da 2 a 6 gigawatt (Gw) la capacità rinnovabile installata,



Il parco eolico di Castiglione
vabile, ma bisognose di investimenti per rivestire appieno questo ruolo e per sopprimere all'ammacco produttivo causato dalla siccità. Di conseguenza, Edison considera quantomeno in prospettiva la decisione italiana di metterle sul mercato. «È una situazione kafkiana: siamo l'unico Paese in Ue a fare queste gare», lamenta Stangalino. Ciò significa che «tutte le società europee possono partecipare alle gare italiane e nessuna società italiana può partecipare alle gare in altre nazioni».

La richiesta avanzata da Edison e dalle altre concessionarie al governo è quindi di «rideterminare la durata delle concessioni - che scadono tutte nel 2029 - per poter avere investimenti in un settore che non ha bisogno, per motivi che ne ha bisogno, e perché è un comparto che, in Italia, ha un valore storico. Questo è l'unico settore delle rinnovabili - ha concluso il manager - dove tecnologie e forniture sono italiane».



SEMPRE IN PRIMO PIANO!

«Rinnovare subito le concessioni, senza attendere il 2029»

Idroelettrico Per il vice presidente di Elettricità Futura così sono attivabili risorse fino a 15 mld

Laura Serafini
Rinnovare da subito le concessioni idroelettriche, che per il 69% scadono nel 2029, allo scopo di far partire il primo possibile investimento fino a 15 miliardi in 10 anni, con una norma che consenta di rinnovarle se i concessionari si impegnano a mettere in campo nuove risorse. È quanto chiede Giuseppe Argirò, neo vice presidente di Elettricità Futura. «L'idroelettrico è la fonte di energia rinnovabile più importante del paese. Rappresenta il 40% dell'intera produzione green. Ha rilevanza anche per il fatto che l'acqua trattenuta nei bacini può essere utilizzata per un plurimo in caso di siccità, e quindi investire è necessario anche alla luce dei cambiamenti climatici. La stima degli investimenti che possono essere messi in moto con la riassegnazione delle concessioni va dai 10 ai 15 miliardi in 10 anni. Dal mio punto di vista si tratta di una straordinaria opportunità per il paese», spiega Argirò.

Secondo il manager, che è anche ad della Valdostana Cva, «per coglierla occorre definire il tema delle concessioni. Poiché il 69% di queste scade nel 2029 sarebbe importante, anziché attendere la scadenza, costruire oggi un meccanismo che consenta di anticipare la partenza degli investimenti di cui abbiamo assolutamente bisogno». Argirò fa inoltre notare che gli impianti hanno un'età media molto elevata. «In molti casi supera i 70 anni, e quindi dobbiamo stare attenti a non dare per scontato un sistema che fino ad oggi ha garantito un supporto rilevante al sistema elettrico nazionale ma che va mantenuto e preservato nel tempo, altrimenti rischiamo che ad un certo punto questo venga meno», chiosa. «Il rilancio degli investimenti passa attraverso la definizione delle concessioni. Quanto emerso nella bozza di decreto predisposta dal ministero per l'Ambiente sicurezza, esprimiamo apprezzamento per il lavoro fatto dal ministero dell'Ambiente, che ha dimostrato sensibilità verso il nostro comparto», commenta. Dal decreto, però, la norma al momento è stata stralciata. A metà novembre una lettera è stata inviata ai ministri Gilberto Pichetto Fratin, Raffaele Fitto, Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti, da sei regioni come Lombardia, Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Umbria, e le province autonome di Trento e Bolzano nella quale si sollecita l'introduzione di norme, nel decreto Energia o nel primo regolamento normativo disponibile, che consentano di riassegnare le

concessioni a fronte di nuovi investimenti. «La normativa vigente dice che entro il dicembre 2024 devono essere fatte le gare - continua Argirò - . Con le procedure previste e l'entità degli interessi in campo è inevitabile che ci siano contenziosi che andranno avanti qualche anno. A fronte di investimenti di miliardi le spese di progettazione valgono centinaia di milioni di euro, per cui questa macchina non parte se non è definito con chiarezza l'orizzonte temporale della concessione. Il concessionario uscente non può spendere perché non sa se è confermato; quello entrante non sa come sarà l'esito del contenzioso, quindi la progettazione viene bloccata per qualche anno probabilmente al 2031 o al 2032. Se invece costruiamo ora uno strumento normativo che consente al concessionario uscente la facoltà di proporre un piano di investimenti alla Regione di approvarlo, si possono definire oggi le riassegnazioni delle concessioni. Si potrebbe partire dal 2025; in quel caso i concessionari anticiperebbero di 4 anni la concessione precedente in cambio di una nuova concessione da 20 a 30 anni».

Giuseppe Argirò
Vicepresidente di Elettricità Futura con delega all'idroelettrico

Idroelettrico: 1,4 miliardi di extraprofitti nel 2022

Energia/1
Urso: «Sulle concessioni è necessaria una disciplina più omogenea in Europa»

Celestina Dominelli
Un miliardo e quattrocento milioni di euro versati nelle casse dello Stato dal comparto idroelettrico per assicurare il prelievo sugli extraprofitti previsto dal decreto Sostegni-ter del 2022 che, come noto, ha fissato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica.



Paolo Taglioli
Direttore generale Assidroelettrica

ha stimato l'impatto del contributo sui soci associati, riuniti ieri a Desenzano del Garda per il consueto convegno annuale. Obiettivo: fare il punto sull'evoluzione di un comparto che, come ha evidenziato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ancora più strategico «alla luce del contesto geopolitico attuale e della crisi energetica degli ultimi anni». La filiera italiana delle tecnologie legate all'idroelettrico, ha ricordato lo stesso titolare del Mimit, «ha un valore della produzione superiore a 25 miliardi di euro, secondo in Europa solo alla Germania, con un contributo alle

NUMERI
1,4 mld
Extraprofiti
È l'ammontare del prelievo a carico delle aziende aderenti ad Assidroelettrica previsto dal decreto Sostegni-ter del 2022, messo in pista dal precedente governo, che ha fissato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica da applicare ai produttori da fonti rinnovabili

28,5
Calo produttivo (TWh)
È il calo di produzione da idroelettrico che si è registrato dall'inizio del 2022 alla fine di luglio di quest'anno: si tratta di un livello per il quale sono necessari, in alternativa, 5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio



Edison, al via una nuova centrale «mini idro» in Piemonte

Energia/2
Investimento da 12 milioni per un impianto a ridosso della Dora Baltea
Filomena Greco
TORNIO
Una centrale idroelettrica da 3 Megawatt, a ridosso della Dora Baltea a Quassolo, nel Torinese, capace di sfruttare l'energia dell'acqua grazie a un sistema mobile di sbarramento idraulico. È l'ultimo impianto che Edison ha realizzato in Piemonte - seconda area per importanza dopo la Lombardia - è stato inaugurato ieri e appartiene ai cosiddetti «mini idro», definizione che non rende giustizia alla complessità ingegneristica del progetto. Per costruirlo, racconta il ceo di Edison Nicola Monti, ci sono voluti 18 mesi di lavori, 150 addetti tra tecnici e ingegneri e 65mila ore lavorate. Anche se tra ideazione, progettazione e iter autorizzativo ci sono voluti dieci anni. L'impianto, realizzato con un investimento pari a 12 milioni di euro, potrà soddisfare il fabbisogno energetico di circa 3mila famiglie. «L'idroelettrico è la prima fonte di energia rinnovabile in Italia, con una quota pari a circa il 50% della produzione - evidenzia il ceo - e questa tipologia di impianti, di piccola taglia, ha un grande potenziale di sviluppo grazie alla sostenibilità all'impatto ambientale limitato». La centrale di Quassolo, in particolare, è un impianto ad acqua fluente di piccola derivazione, con una capacità di produzione potenziale pari a 8 milioni e 300 mila kWh all'anno. Edison, società del Gruppo Edf che quest'anno festeggia i 150 anni dalla nascita, vanta una storica presenza nell'idroelettrico in Italia e punta, come confermerà il piano industriale che sarà presentato il prossimo 4 ottobre, a raddoppiare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili entro la fine del decennio, portando al 40% la percentuale di energia green in portafoglio. L'idroelettrico, che vanta una filiera industriale di eccellenza in Italia come ricorda Marco Stangalino, vice presidente esecutivo e direttore Power Asset Edison, rappresenta una chiave strategica nel percorso di transizione verso le energie green della società.

Delle circa 120 centrali idroelettriche che rappresentano il parco idroelettrico di Edison, per un totale di 1 Giga di potenza installata, una settantina sono impianti mini idro con una produzione di 600 milioni di kWh all'anno. L'impianto è stato il primo ad essere realizzato in Italia grazie anche ad un progetto di crowdfunding tra i residenti di sei comuni della provincia di Torino, per un totale di 300mila euro raccolti.

Per la realizzazione raccolti 300mila euro con il crowdfunding tra i residenti di sei comuni della provincia di Torino



AL VIA PROCEDURE DI GARA PER RIASSEGNARE LE PRIME CONCESSIONI IDROELETTRICHE

Massimo Sertori Assessore di Regione Lombardia
Speciale
Quaranta accessori retail con del miglior un approff più stretto
In ed
Piace a fancoligianluca e altri massimosertori. Al via le prime procedure di #gara per la riassegnazione delle #concessioniidroelettriche scadute.
Si tratta delle #concessioni «Coda Ratti-Dongo», nei comuni di #Verceia e #NovateMezzola (SO), e nei comuni di #Garzeno e #Dongo (CO), e «Resio» nei comuni di #Esine e #Darfo Boario Terme (BS).
L'idroelettrico è un #asset strategico perché produce #energia pulita e programmabile.
È inoltre una attività non delocalizzabile, che necessariamente deve tenere conto delle #esigenze dei #territori dove sono presenti gli #impianti.

Investimenti e nuove opere | Realizzare sistemi di stoccaggio delle risorse idriche è necessario. Ma gli attuali Concessionari restano in attesa. Di capire se nelle valli dove sono presenti da decenni avranno ancora un ruolo e dunque se vale la pena investire. Anche il PNRR sulle nuove dighe avrebbe dovuto fare di più. E così i fondi della coesione, strutturali. Troppa timidezza invece. Una cosa è certa: servono programmazione e pianificazione. Uncem le propone e le vuole costruire, con Governo, Regioni, Enti locali. Di certo nel quadro delle Green Communities e dando il giusto valore all'ac

Concertare

in conclusione

Realizzare

INVESTI PER NON SPENDERE ACQUA



LA CRISI ECOLOGICA VEDE I COMUNI MONTANI E GLI ENTI LOCALI IMPEDIRTI NEL CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. IL GOVERNO POLITICHE NAZIONALI, NEL RIFERIMENTO NAZIONALE, FONDAMENTALE TRAI LE COMUNITA' E CIASCUNA CITTADINA, AFFRONTI TUTTI I SENTIMENTI CHIAMATI ALL'IMPEGNO.

[siccatà nell'estate 2022]
Cinque proposte Uncem per territori e comunità e affrontare l'emergenza dovuta alla crisi idrica

Efficientare

Incentivare

Pianificare

Pianificare invasi - Uncem lo afferma da vent'anni - vuol dire investire nella relazione tra acqua e forza di gravità - tra chi produce e chi consuma il bene - dando dunque pieno ruolo ai territori montani. Il tema "nuovi invasi" - senza semplificazioni o retorica - deve rientrare nelle partite del rinnovo delle concessioni idroelettriche delle grandi derivazioni perché serve una pianificazione territoriale vasta, oltre singoli municipi. Nelle valli alpine la risorsa idrica è quasi ovunque sfruttata: dove facciamo oggi invasi se abbiamo condotte che attraversano longitudinalmente le valli intere? Se si pianificano invasi, occorre ripensare dove va e come è usata la risorsa, visto che l'acqua disponibile è completamente sottesa

Pianificare



Realizzare nuovi invasi a uso plurimo della risorsa idrica (potabile, energetica, antincendio, irriguo) vuol dire essere efficaci nelle modalità di concertazione e nei tempi. Troppo già è stato perso. Troppo tempo passa dall'idea alla prima pietra. Sono necessarie forti regie regionali, nel quadro dei relativi Piani delle Acque, sbloccando il "piano invasi" nazionale oggi assopito

Realizzare

Montagna e acqua

Ottocento invasi contro la grande siccità

I Comuni delle valli pronti a realizzare nuovi impianti: "Ma la pianura dovrà pagare cifre adeguate"

il caso

Operazioni straordinarie anche per i montanari

475 impianti

domande

4

Pierluigi Claps

475

ALLE REGIONI



Alle Regioni | Se le gare per le concessioni resteranno alle Regioni, queste chiamino ai tavoli gli Enti montani - Comuni, Unioni, Comunità montane. Stabiliscano insieme regole, strategie e opportunità. Non solo. Destinino i canoni incassati dall'idroelettrico totalmente ai territori montani. Non tratteghino il gettito





Appendice Scopri ITALIAE

SCOPI ITALIAE



Il progetto per i territori e i Comuni | Per costruire un nuovo rapporto tra Comuni, che lavorano insieme

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali
e le Autonomie

Agencia per la
Coesione Territoriale

GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

ITALIAE - Nuove formule organizzative per i territori

Cerca...

Cos'è
ITALIAE

Laboratorio
Permanente

Community di
Innovazione

Atelier di
sperimentazione

Osservatorio
permanente

Strumenti per le
Unioni



Intervista
BIAGIO RAONA
PRESIDENTE UNIONE DEI
COMUNI TERRE DI LEUCA

GIANVITO RIZZINI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI
TERRE DI LEUCA

REGIONE PUGLIA

**Intervista a Biagio Raona
e Gianvito Rizzini -
Unione dei comuni Terre
di Leuca (Puglia)**

Biagio Raona, Presidente
dell'Unione dei comuni Terre di
Leuca e Gianvito Rizzini,



**Il supporto del Progetto
ITALIAE nell'Unione
Fossanese del Piemonte**

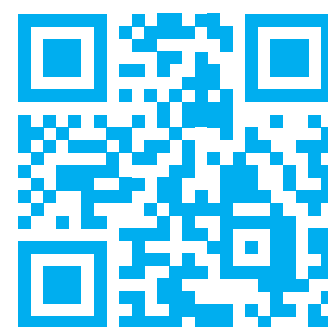
Intervista al Sindaco di Genola,
Flavio Gastaldi, e Franco Bruno,
responsabile dei servizi in
Unione.



**I successi di
ITALIAE**
UNIONE MAINARDE
ITALIAE

**Intervista a Nadia Bucci,
Presidente dell'Unione
Mainarde nel Lazio**

L'importanza del supporto del
Progetto ITALIAE nell'Unione
delle Mainarde



**Vai al sito internet
openitaliae.it**

ITALIAE
Nuove formule organizzative per i territori

ALTERNATORE
SINCRONO

LDW
Lineal Dynamometer



VA TECH
VA TECH HYDRO
VA TECH ESCHER WYSS / SCHIO / ITALIA

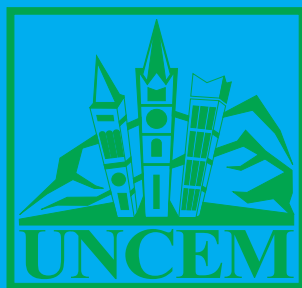
| | | |
|----------------------------|----------|--------------|
| TURBINA PELTON ORIZZONTALE | SALTO | H = 342,50 m |
| ANNO DI COSTRUZIONE 1980 | PORTATA | Q = 1100 L/s |
| MATRICOLO | POTENZA | P = 3333 kW |
| | VELOCITÀ | n = 750 rpm |

TURBINA

CONDOTTA
FORZATA

CENTRALINA
OLEODINAMICA





Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani

Aggiornato al 27 dicembre 2023

A cura di UNCEM

Unione nazionale Comuni Comunità ed Enti montani

Via Palestro 30

10185 ROMA

uncem.nazionale@uncem.net

www.uncem.it

Presidente Marco Bussone